



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 03 maggio 2026**



Prime Pagine

03/05/2026	Corriere della Sera Prima pagina del 03/05/2026	6
03/05/2026	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/05/2026	7
03/05/2026	Il Giornale Prima pagina del 03/05/2026	8
03/05/2026	Il Giorno Prima pagina del 03/05/2026	9
03/05/2026	Il Manifesto Prima pagina del 03/05/2026	10
03/05/2026	Il Mattino Prima pagina del 03/05/2026	11
03/05/2026	Il Messaggero Prima pagina del 03/05/2026	12
03/05/2026	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/05/2026	13
03/05/2026	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/05/2026	14
03/05/2026	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/05/2026	15
03/05/2026	Il Tempo Prima pagina del 03/05/2026	16
03/05/2026	La Nazione Prima pagina del 03/05/2026	17
03/05/2026	La Repubblica Prima pagina del 03/05/2026	18
03/05/2026	La Stampa Prima pagina del 03/05/2026	19

Trieste

02/05/2026	Corriere dell'Economia Porto di Trieste, approvato il bilancio 2025: avanzo superiore a 277 milioni di euro	20
------------	---	----

Genova, Voltri

02/05/2026	104 News Genova, AdSP: il Comitato di Gestione approva il bilancio consuntivo 2025	21
------------	--	----

La Spezia

02/05/2026	Citta della Spezia	23
<hr/>		
02/05/2026	Informazioni Marittime	24
<hr/>		
02/05/2026	Messaggero Marittimo	25
<hr/>		
02/05/2026	Shipping Italy	26
<hr/>		

Ravenna

02/05/2026	La Gazzetta Marittima	27
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

02/05/2026	Qui News Elba	29
<hr/>		
02/05/2026	ElbaReport	32
<hr/>		
02/05/2026	ElbaReport	34
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/05/2026	corriereadriatico.it	36
<hr/>		
02/05/2026	Shipping Italy	38
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/05/2026	CivOnline	39
<hr/>		
02/05/2026	Latina Today	40
<hr/>		

Napoli

02/05/2026 **Otto Pagine** 42
Napoli: spiagge libere al 40%, ma stop bagni a Caracciolo

Bari

02/05/2026 **Il Nautilus** 44
Porto di Bari: visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli

02/05/2026 **Puglia Live** 45
Porto di Bari: visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli.

02/05/2026 **Trm Tv** 46
Bari, il Console generale Usa in visita al porto: focus su investimenti e traffici internazionali

Brindisi

02/05/2026 **Nurse Times** *Redazione Nurse* 47
Giornata Internazionale dell'Infermiere: a Brindisi L'infermiere specialista al centro del confronto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

02/05/2026 **Agenparl** 48
Porto di Gioia Tauro, Baldino (M5S): "Acciaio per munizioni verso Israele: chiesta ispezione urgente. Il governo dice no alla guerra ma la alimenta?"

02/05/2026 **Calabria Post** 49
Porto di Gioia Tauro, Tridico: «Lo scalo non può diventare un hub della guerra. Bene i sindacati, ora le istituzioni facciano la loro parte»

02/05/2026 **Reggio Tv** 50
Porto di Gioia Tauro, denuncia M5S: Acciaio per munizioni verso Israele, chiesta ispezione urgente

02/05/2026 **Shipping Italy** 51
Nuova linea container di Msc dal Nord Europa al Mar Rosso via Gioia Tauro

02/05/2026 **Stretto Web** 52
Porto di Gioia Tauro, Tridico: "non può diventare un hub della guerra, rispetto per la posizione dei sindacati"

Olbia Golfo Aranci

02/05/2026 **Gallura Oggi** *Giulia Rago* 53
Università al posto del Circolo Canottieri a Olbia, doppia soluzione dopo lo sfratto

Palermo, Termini Imerese

02/05/2026 **Ansa.it** 54
Piattaforma Saipem in riparazione in cantiere navale Palermo

02/05/2026 **Palermo Today** 55
Lo "Scarabeo 9" torna ai Cantieri navali, la piattaforma petrolifera della Saipem in
riparazione

Focus

02/05/2026 **Agi** 56
Iran: Trump, Marina Usa come "pirati" nel sequestrare navi

02/05/2026 **Italpress.it** 57
IMO, Cina protagonista nella transizione verde del trasporto marittimo globale

02/05/2026 **Shipping Italy** 58
Buono l'andamento dello shipping di Orsero nel 2025, ma pesa il rischio
carburante

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

DEFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

A Ferrara
Il ritorno di Sgarbi alla festa del «Corriere»
di **Manuela Croci** e **Federica Nannetti**
alle pagine 32 e 33

Basta un pari col Parma
L'Inter a un punto dallo scudetto
di **Bocci, Scozzafava** e **Tomaselli** alle pagine 46 e 47

VALLEVERDE

Tassi e produttività

REGOLE PER TEMPI INCERTI

di **Lucrezia Reichlin**

Nelle ultime due settimane le banche centrali delle quattro principali economie avanzate — Stati Uniti, eurozona, Regno Unito e Giappone — hanno preso una decisione uniforme: lasciare i tassi di interesse invariati. Una scelta che sorprende per due motivi. Primo, per Usa, Regno Unito ed eurozona, l'inflazione resta al di sopra dei rispettivi target, mentre in Giappone è oggi più bassa ma, secondo le previsioni, destinata a risalire gradualmente verso il 2%, trainata soprattutto dai prezzi dell'energia e dalla svalutazione dello yen. Secondo, le condizioni economiche sono profondamente diverse. Se le pressioni sui prezzi restano diffuse, la dinamica dell'economia reale racconta un'altra storia: crescita debole in Europa, Giappone e Regno Unito, contro una maggiore tenuta negli Stati Uniti. Un elemento comune che aiuta a spiegare la prudenza delle banche centrali è l'incertezza geopolitica. La crisi energetica legata al conflitto con l'Iran rappresenta un rischio sistemico difficile da quantificare. I mercati, per ora, sembrano scommettere su una risoluzione del conflitto e la riapertura dello stretto di Hormuz. I policy maker, però, appaiono più cauti: i segnali di un possibile prolungamento della guerra si fanno sempre più consistenti e alimentano timori di effetti duraturi sui prezzi dell'energia. A questa incertezza condivisa si sovrappone una divergenza strutturale.

continua a pagina 36

1966-2026 La morte il 1° maggio, come Senna

C'era due volte Alex Zanardi Per sempre campione di vita

di **Daniele Sparisci** e **Giorgio Terruzzi**
da pagina 2 a pagina 8



Alex Zanardi in un momento felice della sua vita e della sua carriera: l'oro alla Paralimpiadi di Rio 2016

GLI OCCHI, LE PAROLE

I desideri come bussola La sua eredità è tra noi

di **Carlo Verdelli**

Non è vero che Alex Zanardi è morto. Se ne è andata la scatola che lo conteneva, il corpo sfinito da troppe battaglie. Si sono spenti quegli occhi blu che erano una delle meraviglie della casa, insieme alle fossette e al sorriso bolognese sempre pronto a illuminare chiunque lo incontrasse. Ecco sì, quello ce lo siamo perso e giustamente lo piangiamo. Non soltanto noi italiani, un po' dappertutto. Perché Sandrino era diventato qualcuno ovunque nel mondo.

continua a pagina 36

LA FAMIGLIA

La moglie Daniela e il figlio Niccolò: esempio per tutti

di **Lia Capizzi**

a pagina 5

A PADOVA

Era ricoverato: crollo improvviso in poche ore

di **Claudio Arrighini**

a pagina 6

Annunciato il ritiro di 5 mila soldati dalla Germania

Trump e l'Europa: doppio assalto Rubio in Italia

Missione a Roma del segretario di Stato per vedere Parolin, Meloni e Tajani

BRUXELLES: INACCETTABILE

Ue, nuova sfida Usa: dazi al 25% sulle auto

di **Giuseppe Sarcina**

a pagina 10

IL DECRETO DEL GOVERNO

Taglio delle accise esteso al 22 maggio

di **Enrico Marro**

a pagina 15

di **Simone Canettieri** e **Massimo Gaggi**

Il presidente Trump ancora in «guerra» contro l'Europa, accusata di non sostenerlo nelle sue campagne. Annunciato il ritiro dalla Germania di cinquemila militari. Parte la missione del segretario di Stato Marco Rubio in Italia. In agenda ci sono gli incontri con la premier Giorgia Meloni, il ministro degli Esteri Antonio Tajani e il segretario di Stato vaticano Pietro Parolin.

da pagina 10 a pagina 13
Fasano, Frignani, Gergolet

Caso Minetti Uruguay, parla il direttore dell'istituto «Pronti ad aiutare l'Interpol ma l'adozione è regolare»

di **Francesco Battistini**

IL DELITTO DI GARLASCO



Sempio, le ossessioni per una ragazza Giudizi choc nella chat

di **Cesare Guizzi** e **Pierpaolo Lio**

Delitto di Garlasco. Nei post di un forum Sempio scriveva: tra i 18 e i 20 mi ero invaghito di una ragazza. La sua avvocata: «Ma non era Chiara».

a pagina 22

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IDISCORSI DA VAR E LA TRASPARENZA MANIPOLATA

La trasparenza manipolata. Le recenti vicende del sistema arbitrale italiano, e in particolare del Var, ultimo feticcio del nostro pallone, ci svelano una metafora degna di miglior causa: nell'era della trasparenza ostentata, la manipolazione non si nasconde più nel buio, ma si annida nella luce. È un sofisticato esercizio di persuasione che aggira la ragione per trattare il tifoso (e l'arbitro e noi) come un automa da pilotare, non come un soggetto pen-

Manina
La tecnologia diventa il paravento di una «manina» esterna

sante. Il Var, con l'assertività di un fischietto, ci dimostra ciò che spesso non afferriamo con la teoria. Tolto il fuorigioco, che appartiene alla geometria e non al sentimento, il resto è pura interpretazione, se non manipolazione, persino morra cinese. Il ralenti non chiarisce, distorce; trasforma un urto fortuito in un delitto premeditato, violentando la dinamica del campo. Viviamo nella convinzione che la scienza applicata possa giudicare in modo binario

(giusto/sbagliato), ma la verità è che la tecnologia non di rado è il paravento di una «manina» esterna. È la trasparenza manipolata: «vedere» un'opinione (soggettiva) come se fosse una prova scientifica (oggettiva). Che sia un monitor a bordo campo o un algoritmo dell'AI, il rischio è molto grande: confondere l'immagine con la realtà, compromettendo quella fragile autonomia che chiamiamo ancora libertà di giudizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EREDITÀ ROTELLI

«Lascio il Gruppo San Donato e vado in Francia a fare il rapper»

di **Candida Morvillo**

Lascio il Gruppo San Donato per fare il rapper in Francia». Parla Paolo Rotelli: «Con gli ospedali fatturiamo 2,7 miliardi. Io la mia missione l'ho compiuta». Nella sua nuova veste si fa chiamare Tractopelle Musik.

a pagina 27

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Memoria Complex

PER IL CAMBIO DI STAGIONE

SELLA Health partner 2026

In farmacia e stick ospedalieri



0 771720 448303





Inceneritore di Roma, l'ex sindaco Marino denuncia: Gualtieri non risponde alle osservazioni dell'Ue e l'Italia rischia l'ennesima procedura di infrazione



il tuo Dona 5 mille
ALLA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA MPH ITALIA ETS

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Metti la tua firma, cambia una vita
Codice Fiscale **97264070158**
5x1000.fondazionefrancescarava.org

Domenica 3 maggio 2026 - Anno 18 - n° 118
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL DIALOGO CON L'ANM

Toghe in pensione a 72 anni: offerta di pace da Meloni



● SALVINI A PAG. 9

GENOVA: DETTI E FATTI

Su grandi opere e ambiente, Salis ritorna renziana

● GRASSO A PAG. 8

NON È UN "CAANE SCIOLTO"

Bondi: precedenti familiari e il blitz contro la Sapienza

● A PAG. 12

IL RAS PD-FI DI MESSINA

Genovese: 6 anni e 11 mesi di pena, ma niente carcere

● MODICA A PAG. 9

«CIRCO, ULTIMO GIRO»

Garlasco: Sempio, Stasi e la donna che morì due volte

» Selvaggia Lucarelli

La Procura di Pavia ha finalmente scoperto le carte: Andrea Sempio è l'assassino di Chiara Poggi, l'ha uccisa da solo, il momento è un tentativo di approccio sessuale a cui Chiara avrebbe reagito. Riconosciuta anche l'aggravante della crudeltà che non era stata attribuita ad Alberto Stasi, nonostante Chiara Poggi sia stata uccisa allo stesso modo. Evidentemente Sempio aveva un martello meno appuntito, più sadico.

SEGUE A PAG. 11

Mannelli



veniamo al sodo ora e sempre: esistenza!

TROPPIA GRAZIA Stasera a "Report" i rapporti Cipriani-Zampolli

Il responsabile adozioni disse no a Minetti per la condanna

Un dirigente aveva cecepito sul precedente del "favoreggiamento della prostituzione". I legali di lei risposero che la prostituzione in Uruguay non è reato. Lui fu poi trasferito

● BARBACETTO E MACKINSON A PAG. 6-7



FLOTILLA I REATI SUL NOSTRO TERRITORIO, MA IL GOVERNO TACE

“Rapiti sulla barca italiana e torturati dagli israeliani”



AVILA E ABUKESHEK I LEGALI: SEVIZIE AI DUE ATTIVISTI. I RAPPORTI STRETTI GRECIA-ISRAELE

● BISBIGLIA, BORZI, DE CAROLIS E MANTOVANI A PAG. 2-3

E PROMETTE UNA SOLUZIONE SULL'IRAN Da Trump più armi nel Golfo, meno soldati e più dazi a Berlino e Roma

● CARIDI E SABAH A PAG. 4-5

“IMMUNE DA DEBOLEZZE”

Addio a Zanardi, campione di sport rinato tante volte



● COEN (CON UNO SCRITTO DI ALEX ZANARDI) A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Meloni e gli impreparati a pag. 10
- Mercalli L'Europa più surriscaldata a pag. 11
- Prevost Ama Dio e il tuo prossimo a pag. 15
- Spadaro Gesù non risponde: chiede a pag. 11
- Zanca Il tifoso tossico è tuo padre a pag. 10
- Vitali Quesito intimo, tinta muliebre a pag. 20

VITTORIO COSMA

“Io, Davis, Sting, gli Elio e gli assoli folli con la Pfm”



● FERRUCCI A PAG. 16-17

La cattiveria

Giorgia Meloni è talmente incazzata con Nordio che preferisce incontrare i giornalisti

LA PALESTRA/GIANCARLO GISMONDO

Il porcaio e l'antidoto

» Marco Travaglio

L'altra sera a Otto e mezzo si parlava del pareggio alle prossime elezioni, che imporrebbe un'alternativa secca al centrosinistra: o appoggiare una legge ipermaggioritaria tipo Melonellum, con un mega-premio alla coalizione che arriva prima; o subire il "porcaio", cioè l'ammucchiata centrista in cantiere nei retrobottega del potere con la rivincita di B. e famiglia allargata (Minetti inclusa), la normalizzazione del conflitto d'interessi ereditario, l'esaltazione di Marina e Pier Silvio come baluardi anti-sovrano e alferi dei diritti civili, la promozione di FI a parte "buona" della destra, il pompaggio di Silvia Salis come salvatrice del centrosinistra contro i pericolosi sovversivi Conte, Schlein, Bonelli e Fratoianni, le venti interviste settimanali a Renzi e Calenda a reti ed edicole unificate. Tertium non datur: o il nuovo Porcellum o il nuovo Porcaio. Pare che la storia non insegni mai niente, se non a ripetere sempre gli stessi errori. 1) Le leggi elettorali fatte per ottenere un certo risultato regolarmente sortiscono quello opposto. 2) I sondaggi, specie a un anno dalle elezioni, lasciano il tempo che trovano e comunque quelli attuali dicono che il centrosinistra (anche senza Calenda, che fa perdere più voti di quelli che porta) batterebbe il centrodestra (anche con Vannacci, che nessun sa quanti voti porterà). 3) Il referendum ha appena dimostrato che per trascinare alle urne astensionisti cronici e giovani al primo voto bisogna parlare chiaro, papale papale, dando loro un buon motivo per andare al seggio. Il solo fatto di mettersi a discutere oggi di un fantomatico pareggio futuro e di trafficare con giochi di palazzo per evitarlo è già un formidabile desertificatore di urne.

Per portare gli italiani a votare bisogna farli sentire protagonisti con un messaggio chiaro e onesto: ogni voto vale uno, indipendentemente da dov'è indirizzato, quindi siamo per una legge proporzionale (con lo sbarramento al 3% per costringere i partiti simili a unirsi); l'alleanza sarà solo tra forze omogenee in base a un contratto che metta in fila i punti di convergenza, quindi chi in passato ha dato prova di tradimenti, divisioni, personalismi e scissioni contro il centrosinistra (tipo Renzi o Calenda, tanto per non far nomi) non ci sarà, per evitare che ci riprovi; vi chiediamo di darci la maggioranza dei voti - e dunque del seggio - per un governo stabile e compatto, ma se non l'avremo ridaremo la parola agli italiani e non ci presteremo a pastrocchi tecnico-istituzionali con pezzi di destra (tipo FI, che è il peggio, non il meglio del fronte avversario) che così, senza di noi, non vedranno mai la luce, neppure se Mattarella ce lo chiederà in ginocchio in nome di questa o quell' "emergenza" del momento. Chissà, magari potrebbe perfino funzionare.





il Giornale



VALLEVERDE



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it
DOMENICA 3 MAGGIO 2026
Anno LIII - Numero 104 - 1.50 euro**



Editoriale

STASI O SEMPIO, NESSUNA VERITÀ

di Vittorio Feltri

A Garlasco abbiamo finalmente risolto tutto: basta premere "riavvolgi". Il tempo torna indietro, i morti si rialzano per farsi colpire meglio, le scale si raddrizzano, le cantine parlano. Manca solo l'invenzione decisiva: la macchina del tempo. Purtroppo Antonino Zichichi non ha fatto in tempo a costruirla; altrimenti avremmo già il film completo, con tanto di movente in alta definizione e colonna sonora. Perché di questo si tratta: cinema. Ottimo cinema, per carità. Dodici colpi, la colluttazione, la trascinata, la caduta sui gradini, il finale in cantina. Una sceneggiatura che scorre; quasi si vede. Peccato che il tribunale non sia una sala. E la differenza, che dovrebbe essere elementare, a Garlasco sembra evaporata. Dopo quasi vent'anni dall'omicidio di Chiara Poggi, dopo una condanna definitiva per Alberto Stasi (io, lo dico senza infingimenti, ho maturato da tempo una certezza morale sulla sua innocenza), ecco il nuovo giro di giostra: altro indagato, altro movente, altra sicurezza. Oggi tocca a Andrea Sempio. Domani, chissà. Il problema non è indagare: è pretendere di chiudere i conti con indizi che si piegano a tutte le letture. Le impronte: ci sono, non ci sono, sono di qualcuno, forse di altri; ballerine, appunto. Le biciclette: viste, non viste, identificate, smentite; più che mezzi di trasporto, oggetti di fede. Il Dna: storto per uno, quasi giusto per un altro. Gli orari della morte: aggiornati come (...)

segue a pagina 18 con Cavallaro e Fazzo

Moneta

Oggi con «il Giornale»
I consigli di Doris:
«Pochi liquidi sul conto»

PRENOTA, PAGA E REGALA IL TAXI A CHI VUOI TU CON INTAXI APP



SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.IT

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESENTAZIONE POSTALE: 01 - 0200000000 - 01 - 0200000000 - 01 - 0200000000

**OGGI IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1.50 - (+ CONSULETTE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

LE REAZIONI DI ROMA

Cautela italiana: «Inammissibile ma niente tensioni»

Fabrizio de Feo a pagina 3

LE MOSSE DEL TYCOON

Quando le telefonate con il Cremlino portano altri guai

di Augusto Minzolini a pagina 3



ALTA TENSIONE DOPO L'IRAN

Dai dazi alla Nato Trump dichiara guerra all'Europa

Marcello Astorri

■ Scricchiola l'intesa sul commercio tra Stati Uniti ed Europa. Il presidente Usa Donald Trump è tornato a metterla in discussione annunciando l'aumento dei dazi al 25% per tutte le auto europee vendute negli States. con Pierluigi Bonora alle pagine 2-3

La morte dell'ex pilota

Ciao Alex Zanardi, il santo sportivo patrono dell'impossibile

di Benny Casadei Lucchi e Umberto Zapelloni con Tiseo alle pagine 10-11



INDIMENTICABILE: Alex Zanardi, a Milano nel 2011

QUANDO SCRISSE PER NOI

«Nella vita il vero vincente è chi primeggia su se stesso» di Alex Zanardi

Vedi Amico, io sono fortunato e non «nonostante tutto», ma grazie a tutto ciò che mi è accaduto, cose belle e brutte, tutto compreso.

Non lo dico in modo retorico o per mettere a suo agio chi mi legge, né per convincere me stesso. Lo dico perché è vero e (...)

segue a pagina 12

LA POLEMICA DEL PRIMO MAGGIO

Lavoro, sinistra in tilt Mille posti al giorno Landini punta il seggio

Col governo 1,2 milioni di occupati in più Bocciano il salario minimo della Toscana

■ Si è appena dissolta l'eco degli insulti rivolti al governo dalla sinistra nelle piazze del Primo Maggio, che il tema del lavoro diventa per l'opposizione un'arma a doppio taglio. Mentre il salario minimo varato dalla Regione Toscana viene bocciato come incostituzionale, il governo presenta i risultati sul fronte occupazione: 1,2 milioni di impieghi stabili creati in questa legislatura, pari quasi a mille al giorno. Alla faccia di Pd e compagni che criticano l'esecutivo Meloni.

Pasquale Napolitano alle pagine 6-7

L'AVVOCATESSA MORTA ERA FAVOREVOLE

Le carte che scagionano la Minetti: «Adozione regolare, scelta migliore»

Cristina Bassi a pagina 17

LA LISTA DI EDIFICI CEDUTI DAL SINDACO PD

Roma città okkupata Quei regali agli autonomi

Francesco Boezi e Giulia Sorrentino

■ Roma è diventata la capitale (anche) delle occupazioni abusive. Nella città se ne contano oltre venti, a opera di soggetti riconducibili a movimenti «politici».

alle pagine 8-9

A VENEZIA

L'islamico filo dem con i kalashnikov sui social network: «Votiamo a sinistra»

servizio a pagina 8



IL LIBRO DEL PAPA

Non c'è dialogo con le altre fedi se l'Occidente non recupera Dio

di Robert Francis Prevost

A nome del Consiglio generale dell'Ordine ho l'onore di darvi il benvenuto a questo secondo incontro degli Agostiniani d'Europa, convocato per studiare la situazione odierna dell'Ordine e della Chiesa in questo continente. Desidero ringraziare tutti voi per la presenza e per l'impegno che avete profuso nel corso di un processo iniziato tre anni fa, che il Consiglio generale considera un prezioso cammino di crescita in un tempo (...)

segue alle pagine 14-15

il confessionale

Anche la ribellione ha un volto (e persino bello)

di mons. Dellavite a pagina 20

COPEGNICO

IL DOCUMENTARIO SU MCCARTNEY

Paul, il borghese avanti anni luce

Alessandro Gnocchi alle pagine 22-23

LO SGUARDO DI SGARBI

Caravaggio e il Seicento napoletano

Vittorio Sgarbi a pagina 27



IL GIORNO

DOMENICA 3 maggio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



SERIE A Pari Atalanta, oggi tocca al Milan. Chivu, match point a San Siro

Il Como frena il Napoli Inter, festa a un punto

Mola, Mignani, Levrini e Carcano nel Qs



Le tante vite di un campione

La bellezza di Alex: saper cambiare per non arrendersi

Agnese Pini

Dalle tantissime cose lette in queste ore su Alex Zanardi, per Alex Zanardi - già santificato in vita al punto che lui stesso, ridendone, diceva: "non sono mica Padre Pio, e neppure Pippo Baudo" - mi resta l'immagine evocata da Leo Turrini. Una foto piccola e senza eroismo, ma proprio nella sua banalità sta tutta la struggente commozione di quel momento rubato: Zanardi in carrozzina, venti giorni dopo aver perso le gambe, che guarda una partita di basket. La vita che preme anche dentro la resa.

Continua a pagina 3

Via 5mila militari dalla Germania
Tariffe al 25% sulle automobili

Trump punisce l'Europa: più dazi e via i soldati Usa
E minaccia Cuba

Servizi alle p. 6, 7, 8 e 9

Alex Zanardi è morto il primo maggio a 59 anni. Ex pilota di Formula Uno, nel 2001 perse le gambe in un incidente. Da atleta paralimpico ha vinto 4 medaglie d'oro tra i Giochi di Londra e Rio. Nel 2020 un altro gravissimo incidente. Mattarella: «Punto di riferimento oltre lo sport». Meloni: ha trasformato le prove della vita in coraggio



ZANARDI, UN EROE CIVILE

Turrini, Rabotti e Grandi
alle pagine 2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

LECCO e BRESCIA Drammi nel Lario e nel Garda



Tuffi pericolosi Muore un 15enne e un sedicenne lotta per farcela

Foletti e Raspa a pagina 15

MASSALENGO Veicolo divorato dalle fiamme

Bus a fuoco durante la marcia I passeggeri riescono a salvarsi

Borra nelle Cronache

RIVOLTA D'ADDA Cinquantunenne è grave

Schianto tra auto e moto Un centauro in Rianimazione

Ruggeri nelle Cronache

MONZA Diventa polo di ricerca del Politecnico

Non solo F1 «Il progresso ora corre in autodromo»



Galvani a pagina 17

Fece meglio solo il Berlusconi II
La maggioranza: orgogliosi

Il governo Meloni è il secondo più lungo «Con noi stabilità» Le opposizioni: no, immobilismo

Passeri, Arminio e C. Rossi alle p. 10 e 11



Il giallo dei messaggi in chat

Sempio al bivio della procura

G. Moroni a pagina 14



A tu per tu con Ilaria Capua

«Care donne, non mollate»

Ponchia a pagina 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Lajla DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. ITVLA022026



Oggi su Alias D
HOWARD ZINN Le memorie di un militante accanto a interventi storiografici e filosofici. In un libro gli scritti dello studioso americano



Culture
ITINERARI CRITICI Massimo Cacciari e Roberto Esposito sul «Kaos», libro filosofico sul disordine globale
Roberto Ciccarelli pagina 10



Visioni
CINEMA Intervista a Margherita Spampinato, regista di «Gioia Mia», premiata da Kering a Cannes
Francesca Saturnino pagina 11

CCN SPECIALE 50 ANNI + EURO 3,30
CCN LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,90
CCN L'AFRIQUE DEL MONDO + EURO 4,00

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 3 MAGGIO 2026 - ANNO LVI - N° 105 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Governi coloniali Israele laboratorio della modernità

IAIN CHAMBERS

L'ultimo esempio della violenza dello Stato coloniale di Israele - l'atto di pirateria in acque internazionali per sequestrare le imbarcazioni della Global Sumud Flotilla che cercavano, pacificamente, di consegnare aiuti umanitari a Gaza - non dovrebbe essere soltanto, ancora una volta, motivo di indignazione morale e condanna civile. È anche l'occasione per una riflessione politica più profonda. Ad eccezione della Spagna, i governi nazionali e l'Ue si limitano a sollevare obiezioni retoriche. - segue a pagina 4 -

IL RACCONTO La nostra prigioniera in mezzo al mare

ANDREA SCERISINI Heraklion, Creta

Siamo stati prigionieri dei soldati delle forze speciali israeliane per un giorno e due notti, ma in tutto questo tempo non siamo mai riusciti a vedere i loro volti. Il nostro carcere galleggiante consisteva in quattro container disposti in un rettangolo e incorniciati di filo spinato, con noi 180 rinchiusi nel mezzo. Loro, i soldati, stavano sopra, lungo le passerelle in acciaio che correvano per tutto il perimetro del cargo militare nel quale eravamo confinati. Alcuni ci scattavano delle fotografie, altri facevano «ciao» con la mano o simulavano piccoli balletti per prendersi gioco di noi. Tutti, comunque, erano in pieno assetto da guerra.

CONTINUA A PAGINA 2

Una barca della Global Sumud Flotilla devastata dopo l'attacco dell'esercito israeliano foto Open Arms

Iniziate giovedì in acque internazionali dopo l'assalto alle barche italiane della Flotilla, le torture dei militari israeliani non sono ancora terminate. Thiago Ávila e Saif Abukeshk sono ora nel carcere di Shikma accusati di terrorismo. Il nostro governo sta a guardare pagina 2 e 3



In balia

SERVIVANO A RILANCIARE L'ESECUTIVO IN VISTA DELLE POLITICHE MA MANCANO I FONDI

Accise, casa, lavoro: caos decreti

Una volta pubblicato in Gazzetta ufficiale, si è scoperto che la reale entità delle norme sui carburanti (meno 5 centesimi al litro per la benzina, meno 2 sul gpl e meno 20 sul gasolio, ridotto rispetto ai 24,4 precedenti) ma anche la vera durata delle agevolazioni: soltanto

fino al 10 maggio, con una copertura di 146,5 milioni. L'intervento sarà in due fasi per ragioni procedurali», ammette il governo. Per arrivare fino al 22 maggio (oltre non è possibile) ci sarà bisogno di un ulteriore dpcm per stanziare altri 196 milioni, da trovare con l'extra-

gettito Iva sui carburanti. Tensioni nella maggioranza sul Piano casa con il clima che resta teso tra Fdi e Lega dopo il cdm di giovedì. E anche il decreto Primo Maggio viene rimesso in discussione. I sindacati: «Va emendato alle Camere». CIMINO A PAGINA 8

IL FETICCIO DEL GOVERNO LONGEVO La stabilità immobile di Meloni

Proprio nei giorni in cui praticamente tutti i nodi di questi quattro anni di governo arrivano al pettine, Giorgia Meloni festeggia il traguardo che gli è ca-

ro, al punto di tenersi ministri scomodi per evitare il rimpasto: il suo esecutivo è il secondo più duraturo della storia repubblicana. SANTORO A PAGINA 8

Advertisement for '2X1000 per tutelare i diritti' with image of a woman and 'Scrivi T44 nella dichiarazione dei redditi' text.

ORIZZONTE DI FUOCO «Non soddisfa» la proposta dell'Iran



Il presidente Usa ignora la scadenza sulle guerre non approvate dal Congresso imposta dalla legge e la definisce «incostituzionale». E da ritenersi «tradimento», invece, dice che Teheran «sta vincendo». La proposta di accordo iraniano «non è soddisfacente». LUCIA PAGINA 5

MINACCE E SANZIONI Per Cuba tornano i piani militari Usa



La nuova bordata di sanzioni economiche firmate da Trump rimette L'Avana nel mirino della Casa Bianca. Che rispolvera la teoria secondo cui l'isola fornirebbe una base per le attività di spionaggio della Cina, mettendo in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti. LIVIA PAGINA 6

VALENTINA PISANTY «25 aprile e Israele, narrazioni opposte»



«Abbiamo assistito a un'operazione, guidata dai governi di Tel Aviv, per indurre le comunità ebraiche a sentirsi sole e accerchiate». Valentina Pisanty, docente di semiotica, analizza le contestazioni alla Brigata ebraica di Milano e gli spari di Roma contro iscritti Anpi. MEGHAGI A PAGINA 9



9 770229 2193000



piccolo supermercati

IL MATTINO

CARICO CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 118 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Domenica 3 Maggio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO L23

Comicon

Ultimo giorno: vincono Corea e Giappone
Febbre manga per 150mila

Giovanni Chianelli e Diego Del Pozzo a pag. 12



L'Uovo di Virgilio
Il mistero del Maschio quel papa fragile e la lapide sparita
Vittorio Del Tufo in Cronaca



ZERO GOL E BRUTTA GARA CONTRO IL COMO MA LA QUALIFICAZIONE RESTA BLINDATA

ORA IL PATTO DELA-CONTE DEVE REGGERE

Francesco De Luca

Una partita così, quattro giorni dopo lo show di Psg-Bayern con 9 reti, conferma in pieno quanto distante sia il nostro calcio dall'Europa. Brutta la sfida Champions tra Napoli e Como, seconda e quinta. Giusto aspettarsi di più dai campioni uscenti e dalla squadra di Fabregas che da due stagioni è ammirata per ciò che propone in riva al Lago.

Continua a pag. 38



PARI CHAMPIONS

L'allenatore: arrivare secondi è come vincere lo scudetto

Arpaia a pag. 17

Attacco spuntato bomber Hojlund resta a secco da sei partite

Majorano a pag. 18

L'invitato Gennaro Arpaia, Bruno Majorano e Pino Taormina da pag. 15 a 18

L'editoriale
L'EUROPA E L'ITALIA OLTRE TRUMP

Roberto Napolitano

Il nuovo annuncio daziario di Trump è solo un fenomeno secondario del suo modo di rapportarsi unilateralmente con l'Europa considerata non più un partner privilegiato ma "vassallo". Gli serve il nuovo dazio? Ha base giuridica? Può farlo o no? Diciamo che questi interrogativi del giorno sull'ultimo dazio annunciato sono il dito e noi dovremmo guardare alla luna. Non dovremmo perdere tempo utile a ragionare di cose inutili e perciò piuttosto il tema vero. Che è l'alternativa tra i due scenari possibili e la capacità di scegliere quello giusto. Il primo è scommettere su Trump anomalia della storia e fingersi distratti in attesa che questa anomalia passi senza fare noi nulla di irreversibile. Il secondo è ragionare sul fatto che il fenomeno Trump fa parte di un cambiamento radicale dell'Occidente che incide sulle sue fondamenta e pensare quindi a una riorganizzazione che permetta all'Europa di navigare in un mondo completamente diverso.

Il nostro problema è costruire una nuova sovranità europea in ambiti strategici che sono difesa, capacità fiscale, energia, tecnologie. Se il mondo è cambiato radicalmente in modo rapido e unilaterale, e vogliamo essere seriamente all'altezza della sfida, si sarà credibili solo quando potremo contare su una governance dotata di strumenti che consentano di reagire agli shock e di decidere in tempi rapidi senza essere ostaggi dei veti degli uni o degli altri.

Continua a pag. 39

Trump, nuovo affondo sull'Europa

► Il presidente: via 5mila soldati Usa dalla Germania, dazi al 25% sulle auto. Poi minaccia Cuba «La prenderemo». Iran, negoziati fermi. L'Italia si muove per il petrolio: stoccaggi già al 50%

Addio a Zanardi, campione oltre ogni limite: aveva 59 anni

Andreoli, Paura e Vita da pag. 4 a 6
Con il focus di Francesco Pacifico e l'analisi di Nicola Pinna

LO STALLO SU HORMUZ E IL RUOLO DI BRUXELLES
Umberto Ranieri a pag. 38



Ciao Alex hai insegnato a volare

Nicoliello e Ursicino alle pagg. 2 e 3 con il commento di Piero Mei e l'intervento di Guido Pancalli

Quella certa idea di velocità e di vita

Marco Ciriello

Il fatto gli ha smontato il corpo e lui, con una chiave a brugola di 4 millimetri, l'ha rimontato e si

è rimesso a correre. «Mi chiamo Alex Zanardi e sono un pilota». E il pilota è una certa idea di velocità, la sua è stata di 418,6 Km/h.

Continua a pag. 38

Servono 124 giorni per il record assoluto Meloni: «Il mio governo secondo per longevità»

Francesco Bechis a pag. 7

Sos delle aziende: il settore vale 1,4 miliardi Mozzarella, mancano gli operai «Qui si lavora dalle 4 del mattino»

Gianni Molinari a pag. 16

Il padre in un'intervista al Mattino.it

Dj morto a Ibiza, spuntano le foto del pestaggio fatale

Petronilla Carillo a pag. 9

Il dibattito, le idee

IA E LAVORO UN RISCHIO RIMOSSO

Luca Ricolfi a pag. 39

PERCHÉ L'IA NON È LA FINE DEL MEDICO

Antonio Giordano a pag. 39





Il Messaggero



NAZIONALE

Domenica 3 Maggio 2026 • ss. Filippo e Giacomo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

25 aprile, parla la mamma del giovane sparatore

«EITAN HA SBAGLIATO NOI PER LA PACE»



Asia Buoni
Raffaella Troili
Spari a Roma il 25 aprile, Eitan Bondi ai domiciliari. La mamma: «Imperdonabile. Gioia relativa riavero a casa».
A pag. 13

L'anticipazione

Papa Leone, sfida per la fede: essere davvero umani

Robert Francis Prevost a pag. 22



L'editoriale

L'EUROPA E L'ITALIA OLTRE TRUMP

Roberto Napolitano

Il nuovo annuncio daziario di Trump è solo un fenomeno secondario del suo modo di rapportarsi unilateralmente con l'Europa considerata non più un partner privilegiato ma "vassallo". Gli serve il nuovo dazio? Ha base giuridica? Può farlo o no? Diciamo che questi interrogativi del giorno sull'ultimo dazio annunciato sono il dito e noi dovremmo guardare alla luna. Non dovremmo perdere tempo utile a ragionare di cose inutili e porci piuttosto il tema vero. Che è l'alternativa tra i due scenari possibili e la capacità di scegliere quello giusto. Il primo è scommettere su Trump anomalia della storia e fingersi distratti in attesa che questa anomalia passi senza fare noi nulla di irreversibile. Il secondo è ragionare sul fatto che il fenomeno Trump fa parte di un cambiamento radicale dell'Occidente che incide sulle sue fondamenta e pensare quindi a una riorganizzazione che permetta all'Europa di navigare in un mondo completamente diverso.

Il nostro problema è costruire una nuova sovranità europea in ambiti strategici che sono difesa, capacità fiscale, energia, tecnologie. Se il mondo è cambiato radicalmente in modo rapido e unilaterale, e vogliamo essere seriamente all'altezza della sfida, si sarà credibili solo quando potremo contare su una governance dotata di strumenti che consentano di reagire agli shock e di decidere in tempi rapidi senza essere ostaggi dei veti degli uni o degli altri.

Continua a pag. 18

Zanardi, ex pilota di F1 poi oro paralimpico di handbike, si è spento ieri. Mattarella: dolore per l'Italia intera. Meloni: grande uomo

1966-2026

GRAZIE ALEX



Alex Zanardi. Il grande campione si è spento ieri all'età di 59 anni

Nicolliello e Ursicino alle pag. 2 e 3

Il ricordo

UMILTÀ IRONIA SEMPLICITÀ

Luca Pancalli*

La scomparsa di Alex Zanardi non è soltanto la perdita (...) Continua a pag. 3

Il commento

IL CAMPIONE CHE NON SI È MAI ARRESSO

Piero Mei

Era un campione dello sport. Di più: era un campione (...) Continua a pag. 2

VIA I SOLDATI USA DALLE BASI TEDESCHE E L'ANNUNCIO DI NUOVI DAZI

Trump, la sfida all'Europa

►L'ordine al Pentagono per il ritiro dopo le critiche di Merz sull'Iran. La Nato: pronti a collaborare Dura replica di Bruxelles sulle tariffe: Stati Uniti partner inaffidabile. Gas, stoccaggi in Italia già al 50%

ROMA Dai soldati in Germania ai nuovi dazi. Trump sfida l'Europa.

Andreoli, Paura, Vita, il focus di Francesco Pacifico e l'analisi di Nicola Pinna alle pag. 4, 5 e 6

L'analisi

IA, UN RISCHIO RIMOSSO

Luca Ricolfi

Quanti posti distruggerà? Quante nuove professioni nasceranno? Quante professionalità dovranno ristrutturarsi? Quanto drastiche saranno le riorganizzazioni aziendali? Queste, grosso modo, sono le macro-domande che ci facciamo quando proviamo a immaginare come sarà il mondo allorché l'intelligenza artificiale lo avrà completamente ripulmato.

Continua a pag. 18

Supera il 4° esecutivo Berlusconi, a 124 giorni dal record assoluto

Governo Meloni, secondo più longevo

►La premier rivendica stabilità e risultati Ma l'opposizione: in 4 anni nessun merito

1288

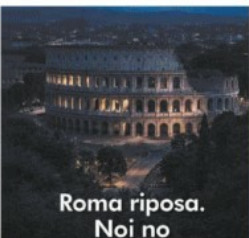
Bechis e Pigliantile alle pag. 7 e 8 | I giorni di durata del governo

Il delitto di Garlasco



Il rovello di Sempio: rispondere o no alle domande dei pm

MILANO Il giallo di Garlasco: dalle contraddizioni all'alibi, le domande della Procura che Sempio tenta di evitare. Il 38enne sta ancora valutando se presentarsi ai magistrati. Gusco e Di Corrado alle pag. 10 e 11



Roma riposa. Noi no



Qualcuno è sempre qui



Quando serve siamo pronti

VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - 06 86 09 41 - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA

VERGINE SERENITÀ

Oggi Mercurio si trasferisce nel Toro, segno di terra come il tuo, dove raggiunge il Sole, favorendo uno stato mentale rilassato e piacevole. È come se qualcosa dentro di te ritrovasse il suo posto, generando una sensazione di pace e benessere tanto a livello spirituale che fisico, creando le migliori condizioni per la salute. Ti senti centrato e carico, le esperienze delle ultime settimane ti hanno arricchito e ne assaporati i frutti. **MANTRA DEL GIORNO** Gli ingredienti sono già dentro di me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Guida ai migliori itinerari in bicicletta di Roma e dintorni* • € 8,90 (Roma) • *Pasqua a Roma* • € 8,90 (Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 3 maggio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

FORLÌ Via al restauro, il museo è in forse

Predappio, lavori all'ex Casa del fascio Incognite sul futuro

Cappelli a pagina 18



EMILIA-ROMAGNA Economia

Automotive, una spinta dall'elettrico

Mirante a pagina 21

VALLEVERDE

Le tante vite di un campione

La bellezza di Alex: saper cambiare per non arrendersi

Agnese Pini

Dalle tantissime cose lette in queste ore su Alex Zanardi, per Alex Zanardi - già santificato in vita al punto che lui stesso, ridendone, diceva: "non sono mica Padre Pio, e neppure Pippo Baudo" - mi resta l'immagine evocata da Leo Turrini. Una foto piccola e senza eroismo, ma proprio nella sua banalità sta tutta la struggente commozione di quel momento rubato: Zanardi in carrozzina, venti giorni dopo aver perso le gambe, che guarda una partita di basket. La vita che preme anche dentro la resa.

Continua a pagina 3

Via 5mila militari dalla Germania
Tariffe al 25% sulle automobili

Trump punisce l'Europa: più dazi e via i soldati Usa E minaccia Cuba

Servizi alle p. 6, 7, 8 e 9

Alex Zanardi è morto il primo maggio a 59 anni. Ex pilota di Formula Uno, nel 2001 perse le gambe in un incidente. Da atleta paralimpico ha vinto 4 medaglie d'oro tra i Giochi di Londra e Rio. Nel 2020 un altro gravissimo incidente. Mattarella: «Punto di riferimento oltre lo sport». Meloni: ha trasformato le prove della vita in coraggio



ZANARDI, UN EROE CIVILE

Baroncini, Turrini, Rabotti e Grandi alle pagine 2, 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

CULTURA Mostra a Roma sull'artista bolognese



Concetto Pozzati, 50 anni dopo: la gioventù del pittore

Buscaroli in Cronaca

BOLOGNA Nessun ricordo per le vittime dei Savi

Uno Bianca e via Volturmo «Una strage dimenticata»

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Il presidente sul programma nazionale

Bertuzzi (Acer): «Piano casa? Più fondi per riqualificare»

Moroni in Cronaca

IMOLA Il ricordo del mito brasiliano

L'amore infinito per Ayrton Senna Centinaia a 32 anni dalla scomparsa



Servizio in Cronaca

Fece meglio solo il Berlusconi
La maggioranza: orgogliosi

Il governo Meloni è il secondo più lungo «Con noi stabilità» Le opposizioni: no, immobilismo

Passeri, Arminio e C. Rossi alle p. 10 e 11



Il giallo dei messaggi in chat

Sempio al bivio della procura

G. Moroni a pagina 14



A tu per tu con Ilaria Capua

«Care donne, non mollate»

Ponchia a pagina 17

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. ITVLA022026



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140 ANNI

IL SECOLO XIX

140 ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

DOMENICA 3 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con GENTE+ELLE in Liguria, AL e AT - 1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXI - NUMERO 102, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LON/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Il momento Salis visto da distante e dal mio balcone di casa

A 350 chilometri da Genova, un gruppo di ragazzi di un liceo Romagnolo illustra alla loro professoressa di filosofia che nulla ne sa, le cose interessanti che dice e che fa la sindaca Silvia Salis; nessuno di loro è mai stato a Genova, nemmeno per una gita scolastica, progettano di farlo anche se la tentazione di scegliere Londra o Atene è forte.

A 450 chilometri da Genova un alto funzionario del Parlamento della Repubblica mi chiede cosa ne pensi mai di questa sindaca che a suo parere, un parere molto professionale e molto attento, giudica l'unica risorsa vincente del centrosinistra alle prossime elezioni. A 150 chilometri da Genova un giornalista di vasta esperienza e meritata fama mi sorprende illustrandomi il piano luciferino di Matteo Renzi, che avrebbe molto lavorato perché il suo amico personale, il magnate greco Theodore Kyriakou, si comprasse il quotidiano "La Repubblica", il piano del demone fiorentino sarebbe quello di usare il giornale come piattaforma di lancio dell'amica Silvia Salis per la conquista di Palazzo Chigi.

Nella siderea distanza da Genova della nuvola del net, il seguitissimo, anche da me, podcast "Revolution" del talentuoso e molto accurato giornalista Stefano Feltri ha dedicato un numero al Momento Salis, alla straordinaria ascesa del suo astro nei media, nei social, nelle conversazioni dei politici di ogni ordine e grado. E da casa mia, a 200 metri in linea d'aria e un'isobara da Palazzo Tursi che si dice di questa nostra sindaca così molto guardata e molto parlata? Dal balcone di casa vedo tutta la città e la città mi restituisce le sue immagini e i suoi suoni, tutto come sempre, la città della luce, il rumore bianco del suo lamento. Se volessi giudicare la sindaca dal mio balcone sarei un cretino o un avversario politico senza argomenti. Se volessi farlo solo tenendo conto del fascito malefico grondante debiti e manghebe da chi l'ha preceduta, sarei un fan senza scrupoli.

SEGUE / PAGINA 9

Un buon Genoa ferma l'Atalanta

Pareggio senza reti, un punto che avvicina la salvezza matematica

Il Genoa ferma l'Atalanta a Bergamo: 0-0 un punto prezioso che avvicina anche la salvezza matematica (potrebbe arrivare già domani se la Cremonese non vince con la Lazio, con tre turni d'anticipo).

Meglio i rossoblù nel primo tempo, ma in tutta la partita hanno tenuto a bada gli uomini di Palladino, garantendo buona guardia e



qualche occasione. La Dea non ha trovato la via del gol e ha fatto paura solo con una traversa di Raspadori. Per il resto De Rossi porta a casa una prova ordinata e di sostanza. Sugli spalti bergamaschi così si celebra la festa dei tanti genoani in trasferta al seguito del Grifone.

L'INVIATA ANDREA SCHIAPPAPIETRA
EVALERIO ARRICHIELLO / PAGINE 47 E 43

IL FUTURO DELLA SAM

Damiano Basso / PAGINE 40 E 41

Il messaggio di Tey: «I tifosi meritano risultati diversi»

L'azionista Joseph Tey parla per la prima volta: presente e futuro della Sampdoria dopo la separazione da Manfredi. «Sarò più presente e coinvolto. La serie A entro il 2028 ha fatto arrabbiare i tifosi? Daremo il massimo per riuscirci prima possibile».

Usa-Iran, tornano i venti di guerra
Trump: «E dopo toccherà a Cuba»

Bocciata l'ultima proposta di accordo di Teheran
Il Pentagono: «Via 5 mila soldati dalla Germania»

Lo spettro della guerra torna ad aleggiare sull'Iran. Frustrato dalle proposte iraniane che non lo soddisfano e pronto a chiudere definitivamente la partita, Donald Trump appare sempre meno ottimista su un possibile accordo e torna a minacciare attacchi mentre guarda già alla sua prossima "preda": Cuba. E il presidente americano prosegue nella sua polemica contro gli alleati europei, rei di non averlo aiutato. Il Pentagono fa sapere che 5 mila soldati Usa potrebbero lasciare la Germania.

BENTIVOGLI DI RONZA / PAGINE 2 E 3

ANNUNCIO A SORPRESA

Michele Esposito / PAGINA 2

«Auto, dazi del 25%»
La Casa Bianca riapre il fronte commerciale

«Dalla settimana prossima imporrò dazi al 25% alle auto e ai camion dell'Ue». Trump è tornato a battere uno dei suoi terreni di scontro preferiti, quello delle tariffe con un breve messaggio affidato ai social.

Insulti a Silvia Salis sui social, arriva il primo risarcimento

«Devoluto a chi lotta contro la violenza di genere»

La sindaca di Genova Silvia Salis aveva letto a novembre in consiglio comunale gli insulti sessisti ricevuti da quando fa politica. E aveva annunciato che avrebbe querelato i responsa-

bili. Così ha fatto ed è arrivato il primo risarcimento: 5 mila euro che verranno devoluti ad associazioni che lottano contro la violenza di genere.

EMANUELE ROSSI / PAGINA 9

ADDIO AD ALEX ZANARDI, L'UOMO DELL'IMPOSSIBILE



Alex Zanardi aveva 59 anni. Un esempio di tenacia

FEDERICO CRISTIANI / PAGINA 6



PODESTÀ, L'AMICO CAMPIONE «LA NOSTRA AVVENTURA INIZIATA IN UN AUTOGRILL»

VALERIO ARRICHIELLO / PAGINA 7

IL PROGETTISTA

MASSIMO CUTO / PAGINA 7

Dallara: «Ripeteva che ogni ostacolo è sempre superabile»

Giampaolo Dallara ha lavorato a lungo fianco a fianco con Alex Zanardi: «Ripeteva sempre che si poteva superare ogni ostacolo. Alla fine trovammo insieme il miglior modello di handbike».

L'AMPOGIALLO



Qui dove vivo, appena oltre Appennino, la proloco organizza a date fisse e che siano di festa un mercatino dell'antiquariato. L'ultimo, l'altro ieri, primo maggio. A dispetto del diminutivo, negli anni il bazar s'è fatto grande: le bancarelle occupano piazze, piazzette e slarghi, le persone arrivano da lontano, i parcheggi si saturano, i ristoranti si riempiono, i negozi svuotano i magazzini e propongono l'inventario delle stagioni passate a buon prezzo. "Antiquariato" è un'esagerazione. Certo ci sono articoli di valore, mobilia di pregio e molte di quelle "buone cose di pessimo gusto" che il poeta Gozzano associa al ricordo di sua nonna ragazza nel 1850: "un qualche raro balocco, gli scrigni fatti di valve

LE CASE DEI VECCHI

RAFFAELLA ROMAGNOLO

/ gli oggetti col mōno, salve, ricordo" e anche "Venezia ritratta a mosaici, gli acquerelli un po' scialbi". In vendita ci sono però soprattutto oggetti in cui sopravvive il ricordo di mia madre ragazza e di me bambina. Tazze, tazzine, cineserie, saliere, cristalleria scompagnata. Musicassette, 45 giri e mangiadischi. Annate di Topolino e pellicciotti di astrakan. Io guardo, tocco e mi intenerisco. Penso alla demografia che tutti ci domina, alle case dei vecchi che abbiamo dovuto svuotare, alle cose che faticiamo a lasciare andare, a questo modo allegro e colorato di mettere in piazza la malinconia. Penso al tempo che passa e a noi che, per passatempo, a date fisse e che siano di festa, veniamo qui e per qualche ora decidiamo di abitarla tutti insieme, la malinconia.

CONFINVEST... DIERRE MONETE E LINGOTTI D'ORO Acquistiamo e vendiamo preziosi

CONFINVEST... DIERRE MONETE E LINGOTTI D'ORO Acquistiamo e vendiamo preziosi





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Una vita per la Repubblica. Fra giornali e politica

A tavola con **Luigi Zanda**
Il cesarismo incontrollato è specchio della deriva dell'Occidente

di Paolo Brlico — a pagina 12

DIFENDIAMO L'EUROPA

VALLEVERDE

Domenica

ARTE
LA NASCITA DEL GESTO DEL DOLORE

di Salvatore Settis — a pagina 7



LEZIONI AGOSTINIANE
SAPER PARLARE AL CUORE

di Robert Francis Prevost — a pagina XI

IN MOSTRA
IL MONDO FATATO DI ERTÉ

di Ada Masoero e Valerio Terratoli — a pagina XIII

Tech 24

Elettronica
Non tutto l'hi-tech deve essere smart

di Antonino Caffo — a pagina 23

La guida

«730 Facile»
Giovedì in edicola con il quotidiano la guida alle novità

- a 1,00 euro più il quotidiano



Piano casa, sfratti anche in 15 giorni

Le nuove misure

Nel caso di fine contratto decreto di rilascio in tempi ultra rapidi

Se l'accordo è già scaduto il giudice fissa un termine fra 30 e 60 giorni

Tempi stretti per liberare gli immobili, corsa accelerata sugli sfratti e una stretta sulle occupazioni senza titolo. Questo il perimetro del Ddl che accompagna il Piano casa messo a punto dal governo. Per i casi di fine contratto viene superata la convalida: il proprietario potrà chiedere direttamente al giudice un ordine di rilascio che arriva in 15 giorni. Se il contratto è già scaduto, il giudice fissa il rilascio entro un termine tra 30 e 60 giorni, lasciando un margine di flessibilità per le esigenze delle parti. **Flavia Landolfi e Giuseppe Latour** — a pag. 10

TARIFE AL 25% SULLE AUTO
Dazi, difesa, Nato, energia: sempre più fronti aperti tra Usa ed Europa
Marco Valsania — a pag. 2

LA REPLICA
La Ue pronta a difendersi contro le tariffe
Beda Romano — a pag. 3

L'ANALISI
TUTTE LE CARTE CHE BRUXELLES PUÒ GIOCARE
di Stefano Manzoichi — a pag. 3

LA GUERRA NEL GOLFO
Iran, alta tensione Ritorna lo spettro degli attacchi
Micaela Cappellini — a pag. 4

IL PROSSIMO FRONTE
La minaccia del presidente: prenderemo Cuba
Roberto Da Rin

Cresce la tensione fra Trump e l'Europa. Il presidente rilancia con i dazi al 25% sulle auto e con il ritiro di 5 mila soldati dalla Germania, ma i fronti aperti sono molti

LA SFIDA DELLA UE

COME RESTARE INSIEME IN TEMPI DI GUERRA

di Sergio Fabbrini

Assediata all'esterno (dal russi) e sfidata all'interno (dal nazionalist), l'Unione europea (Ue) si sta ponendo il problema di cosa la tenga insieme. In tempi di guerra, l'interdipendenza economica non basta per cementare la solidarietà tra stati membri e cittadini. Per di più, di fronte alla trasformazione del suo alleato storico (l'America) in un avversario senza scrupoli, l'Ue non può più rifugiarsi nella solidarietà atlantica per definire se stessa. Tanto meno per difendersi, visto che Trump ha già iniziato a ridurre la presenza militare americana in Europa. L'Ue, non solamente deve camminare sulle proprie gambe, ma deve stabilire autonomamente la direzione verso cui andare. Senza chiacchiere, però, non si fanno passi in avanti, anzi se ne fanno all'indietro. È ciò che sta avvenendo. Mi spiego. In un editoriale apparso su La Stampa il 25 aprile scorso, Manfred Weber e Letizia Moratti, esponenti del Partito popolare europeo (Ppe), propongono di avviare «una nuova fase costituente verso la realizzazione di una Costituzione europea».

— Continua a pagina 11

20mila

LA SOGLIA D'ACCESSO
Per accedere agli alloggi di edilizia convenzionata bisogna avere un Isee sopra quota 20mila euro

EDILIZIA CONVENZIONATA

Famiglie, studenti e lavoratori fuori sede: ecco chi potrà avere i nuovi alloggi

— servizio a pag. 10

Tassi di mercato in rialzo: in vista conto da 4 miliardi per i debiti degli italiani

Credito

Stangata da 4 miliardi per famiglie e imprese italiane e tra 20 e 25 miliardi per l'area euro. È l'effetto già in corso del rialzo dei tassi che anticipa la prossima fase della politica monetaria e si trasferisce sull'economia reale. **Vito Lops** — a pag. 7

ENERGIA

Gas, stoccaggi pieni al 50%
Depositi europei fermi al 33%

Celestina Dominelli — a pag. 8

La geopolitica non frena i bilanci delle aziende Ue: +13,8% per gli utili 2026

La previsione

Venti di ripresa sui bilanci trimestrali: per le società componenti l'indice Stoxx 600 è previsto un incremento medio del 3,2% dei profitti netti nei primi tre mesi del 2026 con un +13,8% sul «monte utili».

Maximilian Ceflino — a pag. 16

LETTERA AL RISPARMIATORE

Nvidia: ora la sfida è coprire più fasi nella produzione dell'AI

Vittorio Carlini — a pag. 17

MOSCA LEGATA ALL'ASIA

IL VERO COSTO DEL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

di **Marcello Minenna**

La guerra della Russia contro l'Ucraina appare sostenibile se si guarda al solo deficit pubblico, fermo al 2-3% del Pil. Ma è una lettura contabile, non economica: il costo reale è altrove. Non nel welfare: la spesa del Fondo sociale resta intorno all'8% del Pil. Il segnale più rilevante arriva dal National Wealth Fund, alimentato dalle rendite di petrolio e gas. La componente liquidabile scende dal 6% a meno del 2% del Pil. È l'erosione del cuscinetto che dava credibilità alla «forza finanziaria» russa.

— Continua a pagina 17

Camplone, Alex Zanardi

ADDII
Alex Zanardi, che parlava al mondo con i suoi silenzi

Dario Ricci — a pag. 19

Acquistiamo le tue Sterline

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi. Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00.

Ambrosiano

VIA DEL BULLO 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 488 19 280
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



la TORACIATA

Se c'è Marina Berlusconi sto a destra
Se c'è Silvia Salis sto a sinistra
Calenda secondo Marattin
E se c'è Renzi va al circo

LA GUERRA DELLE STRADE

**Trappola sampietrini
Il Municipio dice basta**

Zanchi a pagina 17

L'EX PILOTA DI F1 AVEVA 60 ANNI

**Addio ad Alex Zanardi
L'uomo dalle mille vite**

Panella alle pagine 24 e 25

a pagina 30

le stelle di Branko



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santi Filippo e Giacomo, Apostoli

Domenica 3 maggio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 120 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

DI DANIELE CAPEZZONE



Alacrememente al lavoro i nemici (anche interni) dell'Italia

Il governo Meloni è giunto a un tornante decisivo della sua corsa. Ha colto ieri un successo oggettivo di durata, e, come Il Tempo evidenzia oggi, ha al suo attivo un bilancio economico con diverse luci: 1000 posti di lavoro al giorno non sono certamente cosa da poco.

E tuttavia le insidie non mancano. È un momento politico strano e tutto da studiare, in cui gli avversari dell'esecutivo agiscono con forza (in qualche caso con violenza) e precisione, mentre da parte del governo si registrano alcune preoccupanti battute a vuoto. Proviamo a mettere in fila tre sfide di questo mese di maggio.

1. Sono più attivi che mai quelli che potremo chiamare il «partito francese» (che dominerà le future partite bancarie, dopo aver pesato più di quanto si pensi anche in quelle passate), il «partito cinese» (che può schierare un paio di ex premier, un leader politico di opposizione e una vasta filiera mediatica che spinge per allargare il solco con Washington e avvicinarci alla sfera di influenza di Pechino) e il «partito islamico». Leggete il pezzo del nostro David Di Segni e scoprirete quali bandiere erano incredibilmente in piazza il 25 aprile, con riferimenti espliciti a organizzazioni terroristiche. Non si tratta solo di chiedersi chi sia stato a reggerle fisicamente: ma - ben più significativamente - quali siano le propaggini italiane di quelle reti di soldi e di sangue. O dobbiamo attendere un attentato per dimandarcelo?

2. È ampliamente operativo (Il Tempo ve lo ha raccontato da prima del referendum, e lo facciamo significativamente evocando l'immagine della «palude») una sorta di «partito del pareggio»: esiste infatti un grumo di poteri politici, finanziari, editoriali e di altissima burocrazia che sognano di tornare al commissariamento tecnico del paese. Gira voce che anche nel centrodestra qualcuno possa farsi sedurre da quella prospettiva: ma occorrerebbe ricordare che, in politica come nel gioco del calcio, quando si parte per pareggiare si finisce per perdere. E c'è da sorridere amaramente pensando a chi, in area centrista, si illude di negoziare - che so - con un Nicola Gratteri, con una Francesca Albanese o con le procure più politicizzate. Tanti auguri.

3. Domani il ministro Giancarlo Giorgetti parteciperà a un delicatissimo Eurogruppo con gli altri Ministri delle Finanze Ue, dopo gli insensati dinieghi europei opposti finora a una messa in discussione delle regole del Patto di stabilità, una vera e propria camicia di forza in considerazione della crisi energetica (e poi economica) che rischia di arrivarci addosso. Una prospettiva sciagurata, proprio mentre i dati congiunturali - come spiega Mariano Bella sul nostro giornale - sono ancora buoni. E allora il Ministro andrebbe accompagnato dal sostegno vero di tutte le forze che vogliono un'Italia forte, con la posizione e il ruolo di un paese fondatore. E invece, dalla solita palude, salgono segnali di sconsigliamento e di scoraggiamento, come se Roma dovesse andare a piettare qualcosa con il cappello in mano. Non è così: e chi descrive le cose in questi termini («l'Ue non deve derogare e noi stiamo peggio degli altri») è già pronto, come altre volte in passato, a pugnalarla l'Italia.

Il governo Meloni è il secondo più longevo della storia della Repubblica Tra le tante luci del bilancio economico un milione e 220 mila nuovi occupati Ma le insidie non mancano: ecco le sfide e gli avversari che dovrà affrontare

De Leo alle
pagine 2 e 3

1000 posti di lavoro al giorno

DI MARIANO BELLA
Economia in salute
Il sistema Italia tiene
a pagina 3

DI FEDERICO PUNZI
Merz, l'Ue e come
porsi con Trump
a pagina 11

DI LUIGI BISIGNANI
La sfida di Giorgia
e l'esigenza di un
cronoprogramma
a pagina 4

LE BANDIERE DELLA VERGOGNA

Nei cortei per la Liberazione sventolavano i vessilli di Hezbollah e del braccio armato di Hamas

Quello che non vi hanno detto sul 25 aprile della violenza

DI DAVID DI SEGNI
Altro che festa del 25 aprile. A sfilare c'erano le bandiere dei terroristi insieme al popolo della sinistra anche i vessilli di Hezbollah e del braccio armato di Hamas.
a pagina 6

DI ALDO ROSATI
Cortocircuito
Giovani comunisti
e Fiom attaccano
il corteo del Pd
a pagina 5

DI FRANCESCO STORACE
Ora la Bindi
fa la complottista
sull'attentato
a Donald Trump
a pagina 8

DI EDOARDO SIRIGNANO
L'ultima di Lucano
L'assistente chiede
700 mila euro
alla «sua» Riace
a pagina 7

LA NOSTRA INCHIESTA 17ª PUNTATA

Mafia e appalti Pagine insanguinate che l'Italia si ostina ad archiviare

La nostra inchiesta giornalistica «Mafia e appalti» si allunga per evitare di perdere la rotta tracciata sin dalla prima puntata. Il dossier spiega come Ciancimino aveva costruito quel sistema mattonne dopo mattonne. Ma Scarpinato e Lo Forte apposerò la firma per chiudere definitivamente il fascicolo.
Minea a pagina 12

DI ANGELO JANNONE

Carceri, l'emergenza ignorata
Se gli agenti sono lasciati soli
tra violenza, burnout e suicidi
a pagina 12

DI GIOVANNI M. JACOBazzi

Giustizia, ecco come l'Anm prova
a bloccare tutte le riforme
Rischio «democrazia giudiziaria»
a pagina 9

Il Tempo di Oshø

Altro che festa del lavoro in piazza
Il primo maggio finisce a botte



DI MATTEO CASSOL
Lesà Bella Ciao, lo psicodramma
dell'antifascismo da Concertone
a pagina 5

CALCIO FEMMINILE

La doppietta di Giugliano
regala il 3° scudetto alla Roma



DI PASQUALE a pagina 26
OGGI FINALE A MADRID
Sinner con Zverev prova a vincere
il quinto Atp 1000 consecutivo
Schito a pagina 25

Corsa degli Zingari

tradizione plurisecolare

PACENTRO (AQ)
5 - 6 SETTEMBRE

www.corsadeglizingari.it

ZAPPA
ITROFER
DATA COL
De Sanctis Linda
MIV
STATI
SACCOCCIA
beez

*IN ITALIA FATE SEMPRE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GENOVA



LA NAZIONE

DOMENICA 3 maggio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



TOSCANA Cala l'allarme dopo l'apocalisse sul monte Faeta

Due indagati per il rogo Sono operai agricoli

Pacini, Quilici e Del Punta alle pagine 16 e 17



Le tante vite di un campione

La bellezza di Alex: saper cambiare per non arrendersi

Agnese Pini

Dalle tantissime cose lette in queste ore su Alex Zanardi, per Alex Zanardi - già santificato in vita al punto che lui stesso, ridendone, diceva: "non sono mica Padre Pio, e neppure Pippo Baudo" - mi resta l'immagine evocata da Leo Turrini. Una foto piccola e senza eroismo, ma proprio nella sua banalità sta tutta la struggente commozione di quel momento rubato: Zanardi in carrozzina, venti giorni dopo aver perso le gambe, che guarda una partita di basket. La vita che preme anche dentro la resa.

Continua a pagina 3

Via 5mila militari dalla Germania
Tariffe al 25% sulle automobili

Trump punisce l'Europa: più dazi e via i soldati Usa
E minaccia Cuba

Servizi alle p. 6, 7, 8 e 9

Alex Zanardi è morto il primo maggio a 59 anni. Ex pilota di Formula Uno, nel 2001 perse le gambe in un incidente. Da atleta paralimpico ha vinto 4 medaglie d'oro tra i Giochi di Londra e Rio. Nel 2020 un altro gravissimo incidente. Mattarella: «Punto di riferimento oltre lo sport». Meloni: ha trasformato le prove della vita in coraggio



ZANARDI, UN EROE CIVILE

Turrini, Rabotti e Grandi
alle pagine 2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

PISTOIA La protesta della montagna



I sindaci in tenda per difendere l'ospedale

Costa e Nannini a pagina 18

EMPOLESE VALDELSA Record biglietti ai musei

I primi dati dai 'ponti' di aprile
Turismo: prospettive rosee

Cecchetti in Cronaca

FUCECCHIO Snodo fondamentale per l'area

Nuova rotatoria a Le Vedute
con Gianì, Funaro e Donnini

Servizio in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO Inutili i soccorsi

Muore soffocato da un boccone di cibo mentre pranza al ristorante



Cioni in Cronaca



Fece meglio solo il Berlusconi II
La maggioranza: orgogliosi

Il governo Meloni è il secondo più longevo
«Con noi stabilità»
Le opposizioni: no, immobilismo

Passeri, Arminio e C. Rossi alle p. 10 e 11



Il giallo dei messaggi in chat

Sempio al bivio della procura

G. Moroni a pagina 15



A tu per tu con Ilaria Capua

«Care donne, non mollate»

Ponchia a pagina 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Lajla DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. **ITALIA022026**



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



Rcultura

Giuli: "Buttafuoco
vittima di se stesso"

di **PAPPALARDO e RIFORMATO**
alle pagine 20 e 21

Rspettacoli

Sandrelli: "Noi attori
beffati dall'Inps"

di **CONTE e FINOS**
a pagina 29



Domenica
3 maggio 2026

Anno 51 - N° 100

Oggi con

Robinson

In Italia **€ 2,90**

Dazi e basi militari scontro Trump-Ue

Oltre 5000 soldati Usa lasceranno la Germania entro sei o dodici mesi
Nuove tariffe del 25% sulle auto. Rubio in Italia per incontrare la premier

La ritirata della Nato

di **EZIO MAURO**

La Nato a geografia variabile è l'ultima minaccia di Trump. Il presidente americano, irritato per non aver ricevuto il sostegno militare dai Paesi europei nello stretto di Hormuz, si è dichiarato pronto a ritirare per vendetta i suoi soldati dalla Germania, dalla Spagna e dall'Italia. «Perché non dovrei? L'Italia non è stata di nessun aiuto e la Spagna è stata orribile, assolutamente orribile. Hanno fatto un pasticcio totale con l'Ucraina, li abbiamo aiutati anche se con l'Ucraina ci separa un oceano, è un problema loro. Ma quando abbiamo avuto bisogno di loro non c'erano: dobbiamo ricordarcene». In questa minaccia sospesa - che degrada l'aggressione russa all'Ucraina da violazione universale a problema locale, e lo restituisce integralmente agli europei - è concentrata tutta la filosofia di Trump sul nuovo ordine internazionale, la sua concezione imperiale, il nuovo sentimento americano di lontananza dall'Europa, e più ancora di estraneità al suo destino, davanti all'ammalabandiera della libertà.
continua a pagina 17

ALTAN

A TUTTI UN BEL DAZIO
SUI DENTI E A LETTO
SENZA CENA.



di **BASILE, BEI, CIRIACO, COLARUSSO, COLOMBO, DI FEO, FONTANAROSA, MASTROBUONI, OCCORSIO e TITO** da pagina 8 a pagina 14

1966-2026



IL PERSONAGGIO

Addio Zanardi, campione che non si è arreso mai

Alex Zanardi
pilota e atleta
paralimpico
è morto il Primo
maggio. Aveva
59 anni

di **EMANUELA AUDISIO**

Come Ayrtton, il suo idolo. Se n'è andato il Primo maggio. A quasi 60 anni. E proprio Senna nel 1993 a Spa in Belgio l'aveva aiutato ad attraversare la pista dopo un brutto incidente. Alex Zanardi aveva centrato a 270 chilometri orari il guard-rail.

a pagina 4 con i servizi di **BURREDDU, CHIUSANO, CITO, RETICO e SCOTTI** alle pagine 2, 3 e 6

VOLVO
GUIDIAMO UN FUTURO
A EMISSIONI ZERO

VI ASPETTIAMO A TRANSPOTEC
Dal 13 al 16 maggio 2026. Padiglione 18, Stand K12 M19

L'INTERVISTA

Schlein: "Il Paese è fermo Meloni ha fallito su tutto"

di **GIOVANNA VITALE**



Elly Schlein

a pagina 15

La crescita è a zero, nessuna politica industriale, salari immobili, sanità al collasso. E lei sa solo tirare a campare

IL LIBRO

Uniti nelle diversità le radici di un futuro Papa

di **ROBERT FRANCIS PREVOST**



Papa Leone XIV

alle pagine 34 e 35 con un servizio di **SPADARO**

Oggi la festa degli apostoli san Simone e san Giuda ci offre un contesto eccellente per celebrare l'apertura della decima Assemblea triennale dell'Apac. Le letture che abbiamo ascoltato ci ricordano come Dio abbia chiamato ciascuno di noi per nome.

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Messico P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 4,50 - Svizzera tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49822 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzoni.it

La nostra carta previene
di merito tutti i rischi
civili e assicurativi
in maniera sostenibile



IL GIALLO DI GARLASCO
 Sempio, le carte dei pm
 e il suo odio verso Chiara
 GIUSEPPELEGATO — PAGINA 21



LA SENTENZA
 Valle d'Aosta senza guida
 Testolin deve lasciare
 ENRICO MARTINET — PAGINA 19



LA FORMULA UNO
 Antonelli non si ferma più
 Pole anche a Miami
 JACOPO D'ORSI — PAGINA 33

2,40€ (CONSPETTIVO) II ANNO 160 II N. 116 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



DOMENICA 3 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

L'EDITORIALE
CIAO "ZANNA"
LA DIFFERENZA
TRA I ROBOT
E GLI UMANI

ANDREA MALAGUTI

*«Quando in una gara ti accorgi di avere dato tutto, tieni duro ancora cinque secondi, perché è lì che gli altri non ce la fanno più»
 Alex Zanardi*

Parlo di Intelligenza Artificiale. E di Alex Zanardi, che se n'è andato il primo maggio, come Ayrton Senna, a 59 anni. Era l'opposto di un algoritmo, l'incarnazione vivente dell'umanità come sarebbe bello che fosse. Suggestivo che se ne sia andato nel giorno della Festa del Lavoro. Mai visto uno così. Un eroe mitologico, Ettore e Achille insieme. Uno che delle macchine non ha mai avuto paura. Neppure quando lo hanno fatto a pezzi. Strumenti, al servizio dell'uomo. Tutto qui. Se ti dominano ti distruggono, se li domini sei vivo. Lui lo avrebbe detto meglio. Agli studenti di una scuola romana una volta confessò: «Forse il fulmine che mi è capitato tra capo e collo potrebbe colpirmi un'altra volta, ma rimanere a casa per evitare e scongiurare quest'ipotesi significherebbe smettere di vivere, quindi no, io la vita me la prendo». Se l'è presa fino alla fine. Resistendo altri sei anni dopo un frontale contro un camion a bordo della sua handbike. Sembrava immortale. Anche dopo il secondo fulmine. Credo ancora che lo sia.

CONTINUA A PAGINA 27

L'ALGORITMO



ADDIO A ZANARDI, ESEMPIO DI RINASCITA UMANA E SPORTIVA DOPO AVER PERSO LE GAMBE IN PISTA



È morto a 59 anni Alex Zanardi, campione di due sport, prima l'automobilismo e poi il ciclismo paralimpico — PAGINA 2-6

IL PRESIDENTE USA: PER L'EUROPA TARIFFE AL 25%. E ANNUNCIA CHE È PRONTO A PRENDERSI CUBA

Dazi auto, ultimo terremoto Trump

<p>LE ANALISI</p> <p>L'Alleanza indebolita dalle punizioni Usa STEFANO STEFANINI — PAGINA 9</p> <p>Gli Emirati e il nuovo potere del petrolio BILLEMOTT — PAGINA 26</p>	<p>FOTI, GALEAZZI, MARTUSCELLI, SIMONI, TURI</p> <p>Donald Trump rilancia la sfida commerciale all'Ue e annuncia che alzerà al 25% i dazi sull'import di auto e camion. Inoltre fa sapere che spazzerà via il regime di Cuba. — PAGINE 8-11</p> <p>Guerra asimmetrica la vera arma dell'Iran DUILIO GIAMMARRIA — PAGINA 26</p>	<p>IL MEDIO ORIENTE</p> <p>Se il mondo di Israele è fatto solo di nemici ANNA FOA — PAGINA 12</p> <p>“Così ho visto morire la reporter Amal” FRANCESCO MANNOCCI — PAGINA 13</p>
--	--	--

LA LETTERA

Caro Buttafuoco
 la Biennale
 non può ignorare
 i veri dissidenti



Decine di artisti russi all'estero, intellettuali e docenti italiani, scrivono una lettera aperta al presidente della Biennale di Venezia, Pierangelo Buttafuoco, per dargli che l'istituzione «non può ignorare i dissidenti russi». Intanto Buttafuoco ha imposto la sua linea: la Biennale non sarà commissariata e lo stand della Russia sarà aperto. CAPURSO — PAGINA 18

IL PERSONAGGIO

Il campo largo
 del ministro Giuli
 ALBERTO MATTIOLI

Ma quali primarie. Fermate il derby Schlein-Conte. Silvia Salis resti pure a Genova. Il leader del centrosinistra, del campo largo che con lui diventerà larghissimo, è già stato individuato. Pensateci bene: è perfetto. Ha una linea rigorosissima sul sostegno all'Ucraina. È Alessandro Giuli. — PAGINA 27

LA GIURISTA SCIARRA

“Ue, perché serve una Costituente”
 FRANCESCO GRIGNETTI

Silvana Sciarra, presidente emerita della Corte costituzionale, lancia un appello: all'Ue serve una Costituzione. — PAGINA 17

PIONIERI

Ruffino: “Io ai vertici Fed partendo da Giaveno”

GIUSEPPE BOTTERO

Capita che qui, in Val Sangone, qualcuno tiri fuori una foto di trent'anni fa. Elio Ruffino con la canottiera e le braccia spalancate, dopo una corsa pazzesca: 3 ore, 14 minuti e 54 secondi da Mompantero alla Croce di Ferro e ritorno. Lo chiamano il «re del Rocciamelone». — PAGINA 22

IL LIBRO DEL PAPA

È il grido dei poveri a guidare la mia Chiesa

ROBERT F. PREVOST

Il carisma agostiniano ci porta a riconoscere che la nostra opera di evangelizzazione è più efficace quando collaboriamo con la società e con le organizzazioni che contribuiscono al bene di tutti. In alcuni dei segni dei tempi che definiscono la nostra epoca si avverte un «sottofondo agostiniano». — PAGINE 26 E 29

DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

I sogni, le nostre ali
 LUCIA DALMASSO

Caro diario, ti scrivo oggi, 29 aprile, perché è la Giornata internazionale della danza. — PAGINA 22

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it
 Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
 IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



Porto di Trieste, approvato il bilancio 2025: avanzo superiore a 277 milioni di euro

Bilancio approvato: crescita delle entrate e investimenti strategici per lo sviluppo infrastrutturale Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha approvato il rendiconto generale relativo al 2025, certificando per il porto di Trieste una situazione economico-finanziaria solida . Il documento evidenzia un percorso coerente con le strategie di sviluppo infrastrutturale e gestionale intraprese dall'Ente, confermando la capacità di coniugare sostenibilità economica e investimenti. Il bilancio si chiude con un avanzo generale di amministrazione superiore a 277 milioni di euro , di cui circa 266 milioni vincolati principalmente al finanziamento delle opere infrastrutturali . Un dato che sottolinea la possibilità di sostenere un ampio piano di interventi senza compromettere l'equilibrio della gestione corrente. Aumento delle entrate e saldo positivo Tra gli indicatori più rilevanti emerge un saldo di cassa che supera i 345 milioni di euro , mentre il risultato di parte corrente si attesta intorno ai 24,5 milioni , registrando una crescita dell'8% rispetto al 2024 e oltre il 150% rispetto al 2022. Queste risorse saranno interamente destinate alla copertura degli investimenti non finanziati.

Le entrate correnti superano i 76 milioni di euro , con un incremento del 3,5% su base annua. In particolare, si segnala un aumento significativo delle entrate derivanti da tassa portuale e diritti di ancoraggio , elementi che contribuiscono al rafforzamento della struttura finanziaria complessiva. Investimenti e sviluppo infrastrutturale La disponibilità di risorse consente all'Autorità portuale di proseguire nel programma di potenziamento delle infrastrutture. Tra i progetti principali figura il Molo VIII , intervento strategico per il quale è prevista l'assegnazione della gara entro la fine del 2026 . L'obiettivo è migliorare la competitività del porto, rafforzando il suo ruolo nel sistema logistico nazionale ed europeo. Il presidente Marco Consalvo ha evidenziato: L'approvazione del rendiconto 2025 conferma la solidità della gestione e la capacità dell'Ente di coniugare equilibrio finanziario e sviluppo infrastrutturale . Ha inoltre sottolineato come i risultati raggiunti permettano di sostenere investimenti in innovazione e sostenibilità , elementi centrali nella strategia di crescita. Redazione.



05/02/2026 12:39

Bilancio approvato: crescita delle entrate e investimenti strategici per lo sviluppo infrastrutturale Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha approvato il rendiconto generale relativo al 2025, certificando per il porto di Trieste una situazione economico-finanziaria solida . Il documento evidenzia un percorso coerente con le strategie di sviluppo infrastrutturale e gestionale intraprese dall'Ente, confermando la capacità di coniugare sostenibilità economica e investimenti. Il bilancio si chiude con un avanzo generale di amministrazione superiore a 277 milioni di euro , di cui circa 266 milioni vincolati principalmente al finanziamento delle opere infrastrutturali . Un dato che sottolinea la possibilità di sostenere un ampio piano di interventi senza compromettere l'equilibrio della gestione corrente. Aumento delle entrate e saldo positivo Tra gli indicatori più rilevanti emerge un saldo di cassa che supera i 345 milioni di euro , mentre il risultato di parte corrente si attesta intorno ai 24,5 milioni , registrando una crescita dell'8% rispetto al 2024 e oltre il 150% rispetto al 2022. Queste risorse saranno interamente destinate alla copertura degli investimenti non finanziati. Le entrate correnti superano i 76 milioni di euro , con un incremento del 3,5% su base annua. In particolare, si segnala un aumento significativo delle entrate derivanti da tassa portuale e diritti di ancoraggio , elementi che contribuiscono al rafforzamento della struttura finanziaria complessiva. Investimenti e sviluppo infrastrutturale La disponibilità di risorse consente all'Autorità portuale di proseguire nel programma di potenziamento delle infrastrutture. Tra i progetti principali figura il Molo VIII , intervento strategico per il quale è prevista l'assegnazione della gara entro la fine del 2026 . L'obiettivo è migliorare la competitività del porto, rafforzando il suo ruolo nel sistema logistico nazionale ed europeo. Il presidente Marco Consalvo ha evidenziato: " L'approvazione del rendiconto 2025 conferma la solidità della

Genova, AdSP: il Comitato di Gestione approva il bilancio consuntivo 2025

Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, riunito in data odierna sotto la presidenza di Matteo Paroli, ha approvato il bilancio consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2025. L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di amministrazione complessivo di circa 184,11 milioni di euro, di cui 182,93 milioni di euro vincolati prevalentemente alla realizzazione di investimenti. Dal lato delle entrate, le Entrate Correnti si sono attestate a 118 milioni di euro, le Entrate in conto capitale a 74 milioni di euro. Sul fronte delle spese, le spese correnti ammontano a 77 milioni di euro con un grado di realizzazione dell'84% e le spese in conto capitale a 146 milioni di euro. Tra le voci di spesa corrente di rilievo, si segnalano i contributi riconosciuti alle Compagnie Portuali ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/94, pari a 3,8 milioni di euro complessivi, destinati a ricollocamento, formazione professionale e misure di incentivazione al prepensionamento. Sul fronte degli investimenti, il Programma Straordinario registra impegni per circa 79 milioni di euro con un grado di realizzazione dell'86,78%, mentre il Programma Ordinario raggiunge l'89,69% di realizzazione con 38 milioni di euro impegnati nell'anno. Migliora, infine, l'indice di tempestività dei pagamenti, che passa da 20 agli attuali 18 giorni a testimonianza di una progressiva ottimizzazione dei flussi di cassa dell'Ente. Dopo l'esame del bilancio, Il Comitato ha proceduto ad approvare la Relazione annuale 2025. Il documento riassume l'attività svolta dall'AdSP del Mar Ligure Occidentale nel corso del 2025, coprendo aspetti organizzativi, pianificatori, operativi, infrastrutturali, finanziari, demaniali e del lavoro portuale. Tra essi, assumono particolare rilievo le azioni per il supporto alle imprese ex art. 17, la rappresentazione dello stato di avanzamento delle opere infrastrutturali portate avanti dall'Ente, oltre all'attività connessa al rilascio di autorizzazioni ex artt. 16/18 ed alle attività demaniali che hanno portato al rilascio di concessioni, licenze e verifiche sui concessionari. È stata altresì deliberata la delega all'Ufficio Territoriale di Savona per l'adozione e la sottoscrizione di specifici provvedimenti amministrativi connessi a concessioni demaniali pluriennali ricadenti nell'ambito savonese, fermo restando il preventivo passaggio deliberativo del Comitato di Gestione. Una misura finalizzata a ridurre i tempi procedurali e a rendere più efficiente l'azione amministrativa nei territori. Nel corso della seduta è stato poi espresso parere favorevole da parte dei membri del comitato al rilascio dell'ulteriore estensione temporanea, fino al 9 luglio 2026, dell'esercizio operativo e del rinnovo interinale dei titoli relativi al compendio ferroviario Bettolo-Rugna, funzionale alla continuità delle operazioni intermodali di carico e scarico container da e verso i convogli ferroviari, nelle more della definizione del procedimento pluriennale in corso. Infine, il Comitato ha deliberato in merito a un



Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, riunito in data odierna sotto la presidenza di Matteo Paroli, ha approvato il bilancio consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2025. L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di amministrazione complessivo di circa 184,11 milioni di euro, di cui 182,93 milioni di euro vincolati prevalentemente alla realizzazione di investimenti. Dal lato delle entrate, le Entrate Correnti si sono attestate a 118 milioni di euro, le Entrate in conto capitale a 74 milioni di euro. Sul fronte delle spese, le spese correnti ammontano a 77 milioni di euro – con un grado di realizzazione dell'84% – e le spese in conto capitale a 146 milioni di euro. Tra le voci di spesa corrente di rilievo, si segnalano i contributi riconosciuti alle Compagnie Portuali ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/94, pari a 3,8 milioni di euro complessivi, destinati a ricollocamento, formazione professionale e misure di incentivazione al prepensionamento. Sul fronte degli investimenti, il Programma Straordinario registra impegni per circa 79 milioni di euro con un grado di realizzazione dell'86,78%, mentre il Programma Ordinario raggiunge l'89,69% di realizzazione con 38 milioni di euro impegnati nell'anno. Migliora, infine, l'indice di tempestività dei pagamenti, che passa da 20 agli attuali 18 giorni a testimonianza di una progressiva ottimizzazione dei flussi di cassa dell'Ente. Dopo l'esame del bilancio, Il Comitato ha proceduto ad approvare la Relazione annuale 2025. Il documento riassume l'attività svolta dall'AdSP del Mar Ligure Occidentale nel corso del 2025, coprendo aspetti organizzativi, pianificatori, operativi, infrastrutturali, finanziari, demaniali e del lavoro portuale. Tra essi, assumono particolare rilievo le azioni per il supporto alle imprese ex art. 17, la rappresentazione dello stato di avanzamento delle opere infrastrutturali portate avanti dall'Ente, oltre all'attività connessa al rilascio di autorizzazioni ex artt. 16/18 ed alle attività demaniali che hanno portato

104 News

Genova, Voltri

ampio pacchetto di autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali ex art. 16 L.84/94 oltre a provvedimenti in materia di concessioni demaniali ex artt. 36, 24, 45 bis e 46 cod. nav. e iscrizioni nel registro tenuto dall'Autorità ai sensi dell'art. 68 cod. nav. Il Presidente Matteo Paroli ha dichiarato: I dati del consuntivo 2025 restituiscono un quadro di solidità finanziaria che rappresenta la base su cui rafforzare un sistema portuale sempre più competitivo e attrattivo. Il miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti e un livello di attuazione degli investimenti, sia del Programma Ordinario sia di quello Straordinario, superiore all'85%, confermano una gestione attenta delle risorse pubbliche e la capacità dell'Ente di trasformare le entrate in opere, servizi e sviluppo concreto per i nostri scali. Risorse ben amministrate, tempi di pagamento certi e procedure chiare sono strumenti essenziali di governance. È questo il segnale che vogliamo dare a chi investe nei nostri porti: qui è presente un sistema affidabile, con regole definite, tempi prevedibili e un'Autorità Portuale che opera con efficienza e senso di responsabilità. Questi risultati sono il frutto del lavoro di tutte le direzioni dell'AdSP, che ringrazio per l'impegno e la professionalità dimostrata. Un riconoscimento va al Segretario Generale che in cinque mesi dal suo arrivo nella nostra Autorità di sistema ha contribuito con competenza e visione alla guida della struttura, rafforzando la solidità di un Ente che lavora con continuità e coesione.

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, via ai lavori per la rete elettrica: investimento da oltre 30 milioni per cold ironing e aree operative

Il presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale**, Bruno Pisano, ha firmato stamani il decreto che sancisce l'avvio degli interventi relativi al primo lotto di lavori di efficientamento della rete elettrica del porto della Spezia mediante realizzazione di una infrastruttura energetica di alta tensione di potenza 110 megawatt. L'importo dei lavori è di 30.151.522,39 euro e l'operatore che si è aggiudicato l'appalto, tra i sei che hanno partecipato alla gara, è il Research Consorzio Stabile con l'impresa consorziata esecutrice dei lavori la Guastamacchia. L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. I lavori prevedono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di trasmissione nazionale gestita da Terna, la posa in sottoterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali (cold ironing e aree operative). Alla fine del 2025 l'**Autorità** di **sistema portuale** aveva già consegnato all'appaltatore le aree interessate dai lavori, con la finalità di eseguire i rilievi e le indagini di dettaglio volte alla ingegnerizzazione delle opere. Via del Molo ricorda che nel corso del 2024 la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica costituita dai raccordi alla Rete di trasmissione nazionale, da realizzarsi a cura di Terna, e dalla nuova cabina e relative linee elettriche per l'elettrificazione delle banchine del porto della Spezia, a cura dell'Adsp. "L'azione dell'ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia prosegue speditamente. I 110 megawatt complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati all'elettrificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal Piano regolatore **portuale**", ha detto il presidente Pisano. Più informazioni leggi anche.



Il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Bruno Pisano, ha firmato stamani il decreto che sancisce l'avvio degli interventi relativi al primo lotto di lavori di efficientamento della rete elettrica del porto della Spezia mediante realizzazione di una infrastruttura energetica di alta tensione di potenza 110 megawatt. L'importo dei lavori è di 30.151.522,39 euro e l'operatore che si è aggiudicato l'appalto, tra i sei che hanno partecipato alla gara, è il Research Consorzio Stabile con l'impresa consorziata esecutrice dei lavori la Guastamacchia. L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. I lavori prevedono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di trasmissione nazionale gestita da Terna, la posa in sottoterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali (cold ironing e aree operative). Alla fine del 2025 l'Autorità di sistema portuale aveva già consegnato all'appaltatore le aree interessate dai lavori, con la finalità di eseguire i rilievi e le indagini di dettaglio volte alla ingegnerizzazione delle opere. Via del Molo ricorda che nel corso del 2024 la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica costituita dai raccordi alla Rete di trasmissione nazionale, da realizzarsi a cura di Terna, e dalla nuova cabina e relative linee elettriche per l'elettrificazione delle banchine del porto della Spezia, a cura dell'Adsp. "L'azione dell'ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia prosegue speditamente. I 110 megawatt complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati all'elettrificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal Piano regolatore portuale", ha detto il presidente Pisano. Più

Informazioni Marittime

La Spezia

Porto di Spezia, partono i lavori per una rete da 110 Megawatt

Il presidente dell'Adsp firma il decreto che avvia il primo lotto da 30 milioni di euro, in parte finanziati dall'Unione europea. Il presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** (Adsp) della Liguria **Orientale**, Bruno Pisano, ha firmato il decreto che sancisce l'avvio degli interventi relativi al primo lotto di lavori di efficientamento della rete elettrica del porto della Spezia, un'infrastruttura energetica di alta tensione di potenza, pari a 110 Megawatt (MW). L'importo dei lavori è di 30,15 milioni di euro, l'operatore che si è aggiudicato l'appalto, tra i sei che hanno partecipato alla gara, è il Research Consorzio Stabile, mentre l'impresa consorziata esecutrice dei lavori è la Guastamacchia.

L'investimento complessivo è pari a 41 milioni, di cui 13,28 milioni finanziati dal bando "Green Ports" dell'Unione europea. I lavori prevedono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna, la posa in sotterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali (cold ironing e aree operative). Alla fine del

2025 l'Adsp aveva già consegnato all'appaltatore le aree interessate dai lavori, con la finalità di eseguire i rilievi e le indagini di dettaglio volte alla ingegnerizzazione delle opere. Nel 2024 la Regione Liguria ha autorizzato la costruzione e l'esercizio di questa intera infrastruttura energetica, costituita dai raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi a cura della società Terna, e dalla nuova cabina e relative linee elettriche per l'elettrificazione delle banchine del porto della Spezia, a cura dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**. «L'azione dell'Ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia prosegue speditamente - commenta il presidente dell'Adsp Pisano - i 110 MW complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati all'elettrificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal Piano Regolatore **Portuale**». Condividi Articoli correlati.



Messaggero Marittimo

La Spezia

Spezia, al via il primo lotto per la nuova rete elettrica da 110 MW

LA SPEZIA - Accelerazione sul fronte della transizione energetica portuale a La Spezia, dove prende ufficialmente il via il primo lotto dei lavori per l'efficientamento della rete elettrica. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha firmato il decreto che sancisce l'avvio degli interventi, centrati sulla realizzazione di una nuova infrastruttura energetica in alta tensione da 110 MW. L'appalto, del valore di 30,15 milioni di euro, è stato aggiudicato al RESEARCH Consorzio Stabile, con esecuzione affidata all'impresa GUASTAMACCHIA S.p.A., selezionata tra sei operatori partecipanti alla gara. L'investimento complessivo raggiunge i 41 milioni di euro, sostenuto anche da un finanziamento di oltre 13 milioni proveniente dal programma Green Ports. Il progetto prevede la costruzione, in località Stagnoni, di una nuova stazione elettrica collegata alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna. A questa si affiancheranno la posa di cavi in alta tensione lungo il porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione destinate ad alimentare le utenze finali, tra cui i sistemi di cold ironing e le nuove aree operative. Un intervento strutturale, dunque, che punta a rafforzare la capacità energetica dello scalo e a sostenere l'elettrificazione delle banchine, riducendo le emissioni generate dalle navi in sosta. Già alla fine del 2025 erano state consegnate all'appaltatore le aree interessate, consentendo l'avvio delle attività preliminari di rilievo e progettazione esecutiva. Il progetto si inserisce in un quadro autorizzativo definito nel 2024 dalla Regione Liguria, che ha dato il via libera alla realizzazione dell'intera infrastruttura energetica: dai raccordi alla rete nazionale, affidati a Terna, fino alle opere portuali gestite dall'Autorità di sistema. L'azione dell'Ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia prosegue speditamente ha dichiarato Pisano. I 110 MW complessivamente previsti dai due lotti saranno erogati progressivamente e destinati all'elettrificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal Piano regolatore portuale. Con questo intervento, lo scalo spezzino si posiziona tra i porti italiani più avanzati sul fronte della decarbonizzazione, integrando infrastrutture energetiche strategiche con gli obiettivi di sviluppo e competitività del sistema logistico.



Shipping Italy

La Spezia

A Spezia firmato il decreto per i lavori di efficientamento della rete elettrica dello scalo

L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. Il progetto di elettrificazione delle banchine (shore connection) del porto di La Spezia compie un altro significativo passo in avanti. Una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale annuncia infatti che il presidente Bruno Pisano ha firmato il decreto che sancisce l'avvio degli interventi relativi al 1° Lotto di lavori di efficientamento della rete elettrica dello scalo mediante realizzazione di una infrastruttura energetica di alta tensione di potenza 110 MW. L'importo dei lavori è di € 30.151.522,39, l'operatore che si è aggiudicato l'appalto, tra i sei che hanno partecipato alla gara, è il Research Consorzio Stabile con l'impresa consorziata esecutrice dei lavori la Guastamacchi Spa. L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. I lavori prevedono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna SpA, la posa in sottoterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali (cold ironing e aree operative). Alla fine del 2025 l'AdSP aveva già consegnato all'appaltatore le aree interessate dai lavori, con la finalità di eseguire i rilievi e le indagini di dettaglio volte alla ingegnerizzazione delle opere. Si ricorda che nel corso del 2024 la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica costituita dai raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi a cura della soc. Terna, e dalla nuova cabina e relative linee elettriche per l'elettrificazione delle banchine del porto della Spezia, a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "L'azione dell'Ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia prosegue speditamente. I 110 MW complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati all'elettrificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal Piano Regolatore Portuale", ha detto il Presidente AdSP, Bruno Pisano.



L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. Il progetto di elettrificazione delle banchine (shore connection) del porto di La Spezia compie un altro significativo passo in avanti. Una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale annuncia infatti che il presidente Bruno Pisano ha firmato il decreto che sancisce l'avvio degli interventi relativi al 1° Lotto di lavori di efficientamento della rete elettrica dello scalo mediante realizzazione di una infrastruttura energetica di alta tensione di potenza 110 MW. L'importo dei lavori è di € 30.151.522,39, l'operatore che si è aggiudicato l'appalto, tra i sei che hanno partecipato alla gara, è il Research Consorzio Stabile con l'impresa consorziata esecutrice dei lavori la Guastamacchi Spa. L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. I lavori prevedono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna SpA, la posa in sottoterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali (cold ironing e aree operative). Alla fine del 2025 l'AdSP aveva già consegnato all'appaltatore le aree interessate dai lavori, con la finalità di eseguire i rilievi e le indagini di dettaglio volte alla ingegnerizzazione delle opere. Si ricorda che nel corso del 2024 la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica costituita dai raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi a cura della soc. Terna, e dalla nuova cabina e relative linee elettriche per l'elettrificazione delle banchine del porto della Spezia, a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "L'azione dell'Ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia prosegue

A Ravenna autotrasporto e committenza puntano sulle buone relazioni

Anziché la solita guerra, un accordo per costruire la "pax commerciale" **RAVENNA**. A livello nazionale non mancano le scintille fra le imprese di autotrasporto e la committenza: le prime accusano le seconde di tirare troppo la corda sui ribassi e questo, in una fase di forti tensioni per i prezzi del gasolio, secondo il "fronte dei Tir" finisce per mettere a repentaglio l'esistenza stessa di chi trasporta merce. Con danni a cascata anche sull'industria che se ne serve. A **Ravenna** si tenta di fare il contrario: cercare relazioni più distese perché tutti hanno da guadagnarne. Sotto il segno della regia dell'Authority romagnola che parla di «modello virtuoso di collaborazione nella logistica dei container basato su fiducia reciproca e qualità dei rapporti tra le parti». In concreto, si è trattato dell'accordo che vede protagonisti le associazioni di **Ravenna** dei committenti spedizionieri Arsi e Agenti Marittimi Asamar e le organizzazioni degli autotrasportatori Cna **Ravenna**, Confartigianato Imprese **Ravenna**, Confcooperative Romagna Estense e Legacoop Romagna, riunite nel Cuar: con la cura dell'è stato siglato nel quartier generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale. Obiettivo: regole condivise, trasparenza e collaborazione sul tema delle attese alla caricazione e scaricazione di merci in container. L'intesa - è stato messo in rilievo dalle parti - nasce «prima di tutto da un principio: la qualità delle relazioni tra imprese è un fattore decisivo per la competitività del sistema portuale». Viene sottolineato che il documento sottoscritto sulla piazza di **Ravenna** rappresenta «un ulteriore passo concreto verso un modello più maturo di collaborazione tra committenti e autotrasportatori, fondato su regole condivise, trasparenza e responsabilità reciproca». La questione sta nel fatto di definire «in un contesto complesso come quello della logistica portuale» - viene fatto rilevare - «condizioni uniformi e strumenti comuni»: e questo «non è solo un fatto tecnico, ma un segnale di fiducia tra le parti». Per questa ragione la necessità di «redigere contratti scritti, chiarire tempi e modalità operative e prevenire contenziosi si inserisce in una visione più ampia: costruire rapporti stabili, basati sulla correttezza e sulla legalità». Con una sottolineatura specifica: l'intenzione è quella di valorizzare «proprio questo approccio, riconoscendo nelle buone relazioni commerciali un elemento chiave per tutelare il tessuto imprenditoriale locale e garantire uno sviluppo equilibrato del sistema logistico». E in concreto: far nascere strumenti condivisi (la commissione paritetica per la gestione delle controversie) «va nella direzione di un dialogo continuo e strutturato tra le parti». Queste le parole di Veniero Rosetti, coordinatore del Cuar: «Non solo regole, dunque, ma un vero e proprio patto di sistema che punta a rinsaldare le relazioni fra gli operatori della logistica e a qualificare ulteriormente il **porto** di **Ravenna** come contesto in cui cooperazione e competitività possono crescere insieme». Così



La Gazzetta Marittima
A Ravenna autotrasporto e committenza puntano sulle buone relazioni

05/02/2026 13:33

Anziché la solita guerra, un accordo per costruire la "pax commerciale" **RAVENNA**. A livello nazionale non mancano le scintille fra le imprese di autotrasporto e la committenza: le prime accusano le seconde di tirare troppo la corda sui ribassi e questo, in una fase di forti tensioni per i prezzi del gasolio, secondo il "fronte dei Tir" finisce per mettere a repentaglio l'esistenza stessa di chi trasporta merce. Con danni a cascata anche sull'industria che se ne serve. A Ravenna si tenta di fare il contrario: cercare relazioni più distese perché tutti hanno da guadagnarne. Sotto il segno della regia dell'Authority romagnola che parla di «modello virtuoso di collaborazione nella logistica dei container basato su fiducia reciproca e qualità dei rapporti tra le parti». In concreto, si è trattato dell'accordo che vede protagonisti le associazioni di Ravenna dei committenti spedizionieri Arsi e Agenti Marittimi Asamar e le organizzazioni degli autotrasportatori Cna Ravenna, Confartigianato Imprese Ravenna, Confcooperative Romagna Estense e Legacoop Romagna, riunite nel Cuar: con la cura dell'è stato siglato nel quartier generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale. Obiettivo: regole condivise, trasparenza e collaborazione sul tema delle attese alla caricazione e scaricazione di merci in container. L'intesa - è stato messo in rilievo dalle parti - nasce «prima di tutto da un principio: la qualità delle relazioni tra imprese è un fattore decisivo per la competitività del sistema portuale». Viene sottolineato che il documento sottoscritto sulla piazza di Ravenna rappresenta «un ulteriore passo concreto verso un modello più maturo di collaborazione tra committenti e autotrasportatori, fondato su regole condivise, trasparenza e responsabilità reciproca». La questione sta nel fatto di definire «in un contesto complesso come quello della logistica portuale» - viene fatto rilevare - «condizioni uniformi e strumenti comuni»: e questo «non è solo un fatto tecnico, ma un segnale di fiducia tra le parti». Per

La Gazzetta Marittima

Ravenna

il commento di Annagiulia Randi, presidente di Arsi: «È un accordo importante: dimostra come, a livello territoriale, sia possibile costruire soluzioni condivise in grado di rafforzare la collaborazione tra committenza e autotrasporto. L'intesa punta su previsioni contrattuali uniformi e condivise in materia di tempi di attesa al carico e allo scarico, offrendo maggiore certezza e organizzazione agli operatori. La nostra categoria si conferma così come elemento strategico della catena logistica, capace di dialogare e fare sintesi tra le diverse esigenze dei soggetti coinvolti, a beneficio dell'intero sistema imprenditoriale ravennate».

Qui News Elba

Piombino, Isola d' Elba

Prosegue la polemica fra Pd e Nocerini

Accuse incrociate sulle responsabilità del passato e botta e risposta sulla situazione attuale PORTOFERRAIO "È la città, caro sindaco, che teme i suoi cambiamenti. Nocerini risponde con un attacco sgangherato, sgrammaticato e scritto in un italiano stentato - speriamo per altro che non l'abbia redatto il dipendente comunale che paghiamo profumatamente ma qualcuno che si trovava al mare col sole sulla tastiera", "Parla della sua squadra (quella che, come gli ha ricordato la Presidente Giusti, non c'è) che non teme i cambiamenti. Per la verità ha già perso per strada il consigliere più votato e sta per perdere la seconda. Menomale che è tutto a posto. - aggiunge il Pd - Parla del piano di riequilibrio che ha superato l'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Bene, visto che l'impianto è quello che gli aveva consegnato proprio Zini. Ma non benissimo perché nel frattempo si sono persi due anni. Ma soprattutto, invece di bearsene, dovrebbe sapere che a pagare sono i cittadini di Portoferraio, non altri. E pagano, lo ribadiamo perché balle a noi non può raccontarne, le mancanze e i disastri (in gran parte) della giunta che ha preceduto Zini e che piaccia o non piaccia, aveva come vicesindaco

Roberto Marini che oggi torna a occuparsi di conti pubblici. Sul comitato di gestione portuale è preferibile tacere visto che i sindaci, tutti e ci rammarica, non sono stati capaci di esprimere una candidatura che avesse almeno i requisiti imposti dalla legge - bastava leggere le due righe della norma. Facendoci, peraltro, coprire di ridicolo da chi pensava che si volesse aprire un reparto di ortopedia (ci perdoni il bravissimo prof. Castellacci) all'interno dell'Autorità Portuale". "Vogliamo parlare invece del presidente del Parco scelto in provincia di Pisa? È questo il peso che Portoferraio ha saputo esercitare sul ministero? - aggiunge il Pd - Che ci va a fare il sindaco di Portoferraio a tutte le kermesse di Fratelli d'Italia? Quanto ai fondi della Regione: bene! Ma non sono soldi vostri, non avete nemmeno un progetto. Sono fondi regionali di tutti i toscani che la Regione eroga anche ai nostri comuni, la stessa Regione che un giorno sì e un giorno no da voi viene chiamata matrigna. Sarà il caso che l'amministrazione pensi a spenderli bene perché noi monitoreremo i progetti e ogni centesimo speso, soprattutto quelli contro il dissesto idrogeologico. Sono comunque fondi molto diversi dagli oltre due milioni di euro che la Giunta Zini ha preso sul Pnrr per ristrutturare il teatro dei Vigilanti e la torre della Linguella". "Parla di familismo nel PD: le facciamo presente che fare il segretario di un partito locale è un incarico che si svolge a titolo gratuito, che si fa per passione, quello che a Portoferraio si chiama un carico di legna verde. - aggiunge il Pd - Ben altra cosa dagli incarichi lautamente retribuiti dalla comunità, affidati a parenti e amici neofiti della politica e dell'amministrazione. Comprendiamo che per chi è abituato alla legge del profitto fare politica per passione, senza ritorni, non sia cosa concepibile,

Qui News Elba	
Prosegue la polemica fra Pd e Nocerini	
05/02/2026 16:29	<p>Accuse incrociate sulle responsabilità del passato e botta e risposta sulla situazione attuale PORTOFERRAIO — È la città, caro sindaco, che teme i suoi "cambiamenti". Nocerini risponde con un attacco sgangherato, sgrammaticato e scritto in un italiano stentato - speriamo per altro che non l'abbia redatto il dipendente comunale che paghiamo profumatamente ma qualcuno che si trovava al mare col sole sulla tastiera", "Parla della sua squadra (quella che, come gli ha ricordato la Presidente Giusti, "non c'è") che non teme i cambiamenti. Per la verità ha già perso per strada il consigliere più votato e sta per perdere la seconda. Menomale che è tutto a posto. - aggiunge il Pd - Parla del piano di riequilibrio che ha superato l'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Bene, visto che l'impianto è quello che gli aveva consegnato proprio Zini. Ma non benissimo perché nel frattempo si sono persi due anni. Ma soprattutto, invece di bearsene, dovrebbe sapere che a pagare sono i cittadini di Portoferraio, non altri. E pagano, lo ribadiamo perché balle a noi non può raccontarne, le mancanze e i disastri (in gran parte) della giunta che ha preceduto Zini e che piaccia o non piaccia, aveva come vicesindaco Roberto Marini che oggi torna a occuparsi di conti pubblici. Sul comitato di gestione portuale è preferibile tacere visto che i sindaci, tutti e ci rammarica, non sono stati capaci di esprimere una candidatura che avesse almeno i requisiti imposti dalla legge - bastava leggere le due righe della norma. Facendoci, peraltro, coprire di ridicolo da chi pensava che si volesse aprire un reparto di ortopedia (ci perdoni il bravissimo prof. Castellacci) all'interno dell'Autorità Portuale". "Vogliamo parlare invece del presidente del Parco scelto in provincia di Pisa? È questo il peso che Portoferraio ha saputo esercitare sul ministero? - aggiunge il Pd - Che ci va a fare il sindaco di Portoferraio a tutte le kermesse di Fratelli d'Italia? Quanto ai fondi della Regione: bene! Ma non sono soldi vostri, non avete nemmeno un progetto. Sono fondi regionali di tutti i toscani che la Regione eroga anche ai nostri comuni, la stessa Regione che un giorno sì e un giorno no da voi viene chiamata matrigna. Sarà il caso che l'amministrazione pensi a spenderli bene perché noi monitoreremo i progetti e ogni centesimo speso, soprattutto quelli contro il dissesto idrogeologico. Sono comunque fondi molto diversi dagli oltre due milioni di euro che la Giunta Zini ha preso sul Pnrr per ristrutturare il teatro dei Vigilanti e la torre della Linguella". "Parla di familismo nel PD: le facciamo presente che fare il segretario di un partito locale è un incarico che si svolge a titolo gratuito, che si fa per passione, quello che a Portoferraio si chiama "un carico di legna verde". - aggiunge il Pd - Ben altra cosa dagli incarichi lautamente retribuiti dalla comunità, affidati a parenti e amici neofiti della politica e dell'amministrazione. Comprendiamo che per chi è abituato alla legge del profitto fare politica per passione, senza ritorni, non sia cosa concepibile, ma questo facciamo noi. Il segretario di Portoferraio, classe '73, ha iniziato ad interessarsi alla politica da ragazzo, collaborando come tanti adolescenti di allora alla realizzazione</p>

Qui News Elba

Piombino, Isola d' Elba

ma questo facciamo noi. Il segretario di Portoferraio, classe '73, ha iniziato ad interessarsi alla politica da ragazzo, collaborando come tanti adolescenti di allora alla realizzazione delle Feste de l'Unità. A 14 anni si è iscritto alla FGCI, a 17, nel 1990, ha avuto la sua prima tessera del nuovo PDS, entrando nel direttivo di Portoferraio. Dopo una parentesi pisana è rientrato all'Elba nel 2002 partecipando attivamente alla stesura del programma del primo e del secondo mandato di Peria, facendo parte del direttivo portoferraiese e della segreteria elbana del partito. Capogruppo consiliare negli anni in cui è stato Sindaco Angelo Zini è diventato segretario di Zona Elba nel 2020 e nel 2025 ha lasciato tale segreteria per occuparsi di Portoferraio. Sempre gratis. Mai nominato, sempre eletto. Trovi Nocentini prova di un qualsiasi incarico retribuito affidato all'attuale segretario PD". "Ci saremmo invece stufati di assistere alle riunioni dei sindaci, con foto annesse, nelle sedi della Conad. È troppo decoroso chiedere di svolgerle nelle sedi istituzionali che sarebbero preposte? Fare Politica è cosa seria e la gavetta serve proprio per evitare, al momento in cui si fosse chiamati a rappresentare una comunità, le figure da inadeguati che sta collezionando questa amministrazione", conclude il Pd. E a stretto giro arriva la replica del sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini. "Caro segretario del PD di Portoferraio, - scrive Nocentini - la sua reazione scomposta e logorroica al nostro attacco sgangherato dimostra quanto lei abbia una visione un po' parziale delle cose, forse per i primi caldi di stagione, o forse perché la nostra nota precedete ha colto nel segno. Vediamo quindi di mettere insieme qualche piccola precisazione. Intanto, noi non siamo come il suo partito. Siamo una lista civica di persone che si impegnano e lavorano sodo, e purtroppo la maggior parte del tempo speso fino ad oggi ci è servito per rimettere in sesto i vostri disastri. Di questo avrete presto un elenco dettagliato, in maniera che voi vi possiate rinfrescare la memoria e che i cittadini possano esserne informati puntigliosamente". "Vi piace parlare di una squadra che perde i pezzi, ma sapete bene che questa non è la realtà. - aggiunge Nocentini - I cambiamenti avuti fino ad oggi sono normali e fisiologici avvicendamenti, ed ogni volta chi è subentrato ha dimostrato ampiamente di saper gestire le proprie responsabilità. Le basterà riguardarsi l'ultimo Consiglio comunale dedicato alle osservazioni al Piano Strutturale per averne la conferma. A proposito di piano di riequilibrio, poi, i due anni persi di cui lei parla ci sono serviti anche a pagare i debiti fuori bilancio ereditati e a regolarizzare il pagamento delle fatture arretrate ai fornitori. Anche quelli erano colpa di amministrazioni precedenti?" "Sul comitato di gestione portuale è meglio davvero tacere, visto che la nomina che manca la deve fare il vostro Presidente della Regione e che, quanto ai requisiti necessari, la persona da voi proposta, invece di uno studio di ortopedia (li perdoni, professor Castellacci) avrebbe potuto aprire uno studio di commercialista nella sede dell'Autorità Portuale. - continua il sindaco - Inoltre, sul commissario del Parco (non il presidente, caro segretario) il peso esercitato da Portoferraio è lo stesso dei tempi passati, quando la vostra parte politica ha mandato all'Enfola geologi aretini, divulgatori scientifici romani e biologi maremmani, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti gli elbani, che notoriamente percepiscono il Parco come un ente calato

Qui News Elba

Piombino, Isola d' Elba

dall'alto, che impone vincoli e regole rigide su agricoltura, edilizia e turismo, spesso limitando lo sviluppo economico locale. Oltretutto noi crediamo che, se l'attuale commissario diventasse presidente, potrebbe davvero avere le qualità per colmare le distanze che esistono fra i cittadini e l'Ente, valorizzandone finalmente nella maniera migliore le potenzialità". "E poi ci chiedete che siamo andati a fare alle Kermesse di Fratelli d'Italia? Vi ricordiamo che io stesso, in prima persona, sono venuto anche alla Festa dell'Unità per chiedere al vostro presidente Giani di aiutarci dopo le alluvioni del 2025. Non potevate averlo fatto voi prima? Sempre a proposito dei fondi che la nostra amministrazione ha avuto dalla Regione, quando ne parla nel suo intervento evita però di ricordare che nel primo caso (sistemazione di Palazzo della Biscotteria) l'unico vostro intervento per sistemare le persiane rotte è stato quello di toglierle, mentre nel secondo caso (biblioteca) avevate provato a prendere un finanziamento, ma non avete portato a termine la documentazione necessaria. Però per il Teatro e la Linguella siete stati bravi, anche se non condividiamo le priorità. Non sarebbe stato meglio prima sistemare un palazzo che cade a pezzi e una biblioteca col tetto sfondato chiusa da anni? Per quanto riguarda invece fondi per il dissesto idrogeologico, vi ringraziamo per averci dato modo di ricordare ai cittadini che i fondi per la sistemazione idrogeologica del bacino del Carbuco e zone limitrofe sono arrivati grazie alla nostra puntuale rendicontazione dell'accaduto e alla presentazione delle perizie e dei progetti necessari, che sono stati finanziati dalla Regione Toscana. Ci faccia piuttosto un elenco di quanto fatto per il Carbuco (che era in queste condizioni da anni) dalla precedente amministrazione. - conclude Nocentini - In merito al suo curriculum nel PD, esposto senza che nessuno ne avesse fatto richiesta, le facciamo i complimenti per l'impegno disinteressato, anche se non ci sembra che abbia lasciato il segno nella storia amministrativa di Portoferraio. Nel passaggio seguente del suo discorso, invece, la invitiamo formalmente a smentire quanto scritto. Il luogo di cui parla, dove sono avvenute alcune riunioni dei sindaci, è un immobile di proprietà privata, sede della nostra lista Portoferraio c'è.

ElbaReport

Piombino, Isola d' Elba

È la città, caro sindaco, che teme i suoi cambiamenti

Pd Portoferraio

Nocentini risponde con un attacco sgangherato, sgrammaticato e scritto in un italiano stentato - speriamo per altro che non l'abbia redatto il dipendente comunale che paghiamo profumatamente ma qualcuno che si trovava al mare col sole sulla tastiera. Una vera e propria caduta di stile, non è la prima, per rispondere alle critiche del Partito Democratico: segno evidente di una forte difficoltà del primo cittadino di Portoferraio che manifesta, un po' come la sua Meloni, insofferenza alle critiche politiche. Pensa forse di aver a che fare con dipendenti o sudditi e non con la democrazia. Parla della sua squadra (quella che, come gli ha ricordato la Presidente Giusti, non c'è) che non teme i cambiamenti. Per la verità ha già perso per strada il consigliere più votato e sta per perdere la seconda. Menomale che è tutto a posto. Parla del piano di riequilibrio che ha superato l'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Bene, visto che l'impianto è quello che gli aveva consegnato proprio Zini. Ma non benissimo perché nel frattempo si sono persi due anni. Ma soprattutto, invece di bearsene, dovrebbe sapere che a pagare sono i cittadini di Portoferraio, non altri. E pagano, lo ribadiamo perché balle a noi non può raccontarne, le mancanze e i disastri (in gran parte) della giunta che ha preceduto Zini e che piaccia o non piaccia, aveva come vicesindaco Roberto Marini che oggi torna a occuparsi di conti pubblici. Sul comitato di gestione portuale è preferibile tacere visto che i sindaci, tutti e ci rammarica, non sono stati capaci di esprimere una candidatura che avesse almeno i requisiti imposti dalla legge - bastava leggere le due righe della norma. Facendoci, per altro, coprire di ridicolo da chi pensava che si volesse aprire un reparto di ortopedia (ci perdoni il bravissimo prof. Castellacci) all'interno dell'Autorità Portuale. Vogliamo parlare invece del presidente del Parco scelto in provincia di Pisa? È questo il peso che Portoferraio ha saputo esercitare sul ministero? Che ci va a fare il sindaco di Portoferraio a tutte le kermesse di Fratelli d'Italia? Quanto ai fondi della Regione: bene! Ma non sono soldi vostri, non avete nemmeno un progetto. Sono fondi regionali di tutti i toscani che la Regione eroga anche ai nostri comuni, la stessa Regione che un giorno sì e un giorno no da voi viene chiamata matrigna. Sarà il caso che l'amministrazione pensi a spenderli bene perché noi monitoreremo i progetti e ogni centesimo speso, soprattutto quelli contro il dissesto idrogeologico. Sono comunque fondi molto diversi dagli oltre due milioni di euro che la Giunta Zini ha preso sul Pnrr per ristrutturare il teatro dei Vigilanti e la torre della Linguella. Parla di familismo nel PD: le facciamo presente che fare il segretario di un partito locale è un incarico che si svolge a titolo gratuito, che si fa per passione, quello che a Portoferraio si chiama un carico di legna verde. Ben altra cosa dagli incarichi lautamente retribuiti dalla comunità, affidati a parenti e amici neofiti della politica e dell'amministrazione.



Nocentini risponde con un attacco sgangherato, sgrammaticato e scritto in un italiano stentato - speriamo per altro che non l'abbia redatto il dipendente comunale che paghiamo profumatamente ma qualcuno che si trovava al mare col sole sulla tastiera. Una vera e propria caduta di stile, non è la prima, per rispondere alle critiche del Partito Democratico: segno evidente di una forte difficoltà del primo cittadino di Portoferraio che manifesta, un po' come la sua Meloni, insofferenza alle critiche politiche. Pensa forse di aver a che fare con dipendenti o sudditi e non con la democrazia. Parla della sua squadra (quella che, come gli ha ricordato la Presidente Giusti, non c'è) che non teme i cambiamenti. Per la verità ha già perso per strada il consigliere più votato e sta per perdere la seconda. Menomale che è tutto a posto. Parla del piano di riequilibrio che ha superato l'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Bene, visto che l'impianto è quello che gli aveva consegnato proprio Zini. Ma non benissimo perché nel frattempo si sono persi due anni. Ma soprattutto, invece di bearsene, dovrebbe sapere che a pagare sono i cittadini di Portoferraio, non altri. E pagano, lo ribadiamo perché balle a noi non può raccontarne, le mancanze e i disastri (in gran parte) della giunta che ha preceduto Zini e che piaccia o non piaccia, aveva come vicesindaco Roberto Marini che oggi torna a occuparsi di conti pubblici. Sul comitato di gestione portuale è preferibile tacere visto che i sindaci, tutti e ci rammarica, non sono stati capaci di esprimere una candidatura che avesse almeno i requisiti imposti dalla legge - bastava leggere le due righe della norma. Facendoci, per altro, coprire di ridicolo da chi pensava che si volesse aprire un reparto di ortopedia (ci perdoni il bravissimo prof. Castellacci) all'interno dell'Autorità Portuale. Vogliamo parlare invece del presidente del Parco scelto in provincia di Pisa? È questo il peso che Portoferraio ha saputo esercitare sul ministero? Che ci va a fare il sindaco di Portoferraio a tutte le kermesse di Fratelli d'Italia? Quanto ai fondi della Regione: bene! Ma non sono soldi vostri, non avete nemmeno un progetto. Sono fondi regionali di tutti i toscani che la Regione eroga anche ai nostri comuni, la stessa Regione che un giorno sì e un giorno no da voi viene chiamata matrigna. Sarà il caso che l'amministrazione pensi a spenderli bene perché noi monitoreremo i progetti e ogni centesimo speso, soprattutto quelli contro il dissesto idrogeologico. Sono comunque fondi molto diversi dagli oltre due milioni di euro che la Giunta Zini ha preso sul Pnrr per ristrutturare il teatro dei Vigilanti e la torre della Linguella. Parla di familismo nel PD: le facciamo presente che fare il segretario di un partito locale è un incarico che si svolge a titolo gratuito, che si fa per passione, quello che a Portoferraio si chiama un carico di legna verde. Ben altra cosa dagli incarichi lautamente retribuiti dalla comunità, affidati a parenti e amici neofiti della politica e dell'amministrazione.

ElbaReport

Piombino, Isola d' Elba

Comprendiamo che per chi è abituato alla legge del profitto fare politica per passione, senza ritorni, non sia cosa concepibile, ma questo facciamo noi. Il segretario di Portoferraio, classe '73, ha iniziato ad interessarsi alla politica da ragazzo, collaborando come tanti adolescenti di allora alla realizzazione delle Feste de l'Unità. A 14 anni si è iscritto alla FGCI, a 17, nel 1991, ha avuto la sua prima tessera del nuovo PDS, entrando nel direttivo di Portoferraio. Dopo una parentesi pisana è rientrato all'Elba nel 2022 partecipando attivamente alla stesura del programma del primo e del secondo mandato di Peria, facendo parte del direttivo portoferraiese e della segreteria elbana del partito. Capogruppo consiliare negli anni in cui è stato Sindaco Angelo Zini è diventato segretario di Zona Elba nel 2020 e nel 2025 ha lasciato tale segreteria per occuparsi di Portoferraio. Sempre gratis. Mai nominato, sempre eletto. Trovi Nocentini prova di un qualsiasi incarico retribuito affidato all'attuale segretario PD. Ci saremmo invece stufati di assistere alle riunioni dei sindaci, con foto annesse, nelle sedi della Conad. È troppo decoroso chiedere di svolgerle nelle sedi istituzionali che sarebbero preposte? Fare Politica è cosa seria e la gavetta serve proprio per evitare, al momento in cui si fosse chiamati a rappresentare una comunità, le figure da inadeguati che sta collezionando questa amministrazione. PD Portoferraio.

ElbaReport

Piombino, Isola d' Elba

Portoferraio, il sindaco replica al PD: Due anni per rimettere in sesto il Comune

Caro segretario del PD di Portoferraio, la sua reazione scomposta e logorroica al nostro attacco sgangherato dimostra quanto lei abbia una visione un po' parziale delle cose, forse per i primi caldi di stagione, o forse perché la nostra nota precedente ha colto nel segno. Vediamo quindi di mettere insieme qualche piccola precisazione. Intanto, noi non siamo come il suo partito. Siamo una lista civica di persone che si impegnano e lavorano sodo, e purtroppo la maggior parte del tempo speso fino ad oggi ci è servito per rimettere in sesto i vostri disastri. Di questo avrete presto un elenco dettagliato, in maniera che voi vi possiate rinfrescare la memoria e che i cittadini possano esserne informati puntigliosamente. Vi piace parlare di una squadra che perde i pezzi, ma sapete bene che questa non è la realtà. I cambiamenti avuti fino ad oggi sono normali e fisiologici avvicendamenti, ed ogni volta chi è subentrato ha dimostrato ampiamente di saper gestire le proprie responsabilità. Le basterà riguardarsi l'ultimo consiglio comunale dedicato alle osservazioni al Piano Strutturale per averne la conferma. A proposito di piano di riequilibrio, poi, i due anni persi di cui lei parla ci sono serviti anche a pagare i debiti fuori bilancio ereditati e a regolarizzare il pagamento delle fatture arretrate ai fornitori. Anche quelli erano colpa di amministrazioni precedenti? Sul comitato di gestione portuale è meglio davvero tacere, visto che la nomina che manca la deve fare il vostro Presidente della Regione e che, quanto ai requisiti necessari, la persona da voi proposta, invece di uno studio di ortopedia (li perdoni, professor Castellacci) avrebbe potuto aprire uno studio di commercialista nella sede dell'Autorità Portuale. Inoltre, sul commissario del Parco (non il presidente, caro segretario) il peso esercitato da Portoferraio è lo stesso dei tempi passati, quando la vostra parte politica ha mandato all'Enfola geologi aretini, divulgatori scientifici romani e biologi maremmani, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti gli elbani, che notoriamente percepiscono il Parco come un ente calato dall'alto, che impone vincoli e regole rigide su agricoltura, edilizia e turismo, spesso limitando lo sviluppo economico locale. Oltretutto noi crediamo che, se l'attuale commissario diventasse presidente, potrebbe davvero avere le qualità per colmare le distanze che esistono fra i cittadini e l'Ente, valorizzandone finalmente nella maniera migliore le potenzialità. E poi ci chiedete che siamo andati a fare alle Kermesse di Fratelli d'Italia? Vi ricordiamo che io stesso, in prima persona, sono venuto anche alla Festa dell'Unità per chiedere al vostro presidente Giani di aiutarci dopo le alluvioni del 2025. Non potevate averlo fatto voi prima? Sempre a proposito dei fondi che la nostra amministrazione ha avuto dalla Regione, quando ne parla nel suo intervento evita però di ricordare che nel primo caso (sistemazione di Palazzo della Biscotteria) l'unico vostro intervento per sistemare le persiane rotte è stato quello di toglierle, mentre nel secondo caso (biblioteca) avevate



Caro segretario del PD di Portoferraio, la sua reazione scomposta e logorroica al nostro "attacco sgangherato" dimostra quanto lei abbia una visione un po' parziale delle cose, forse per i primi caldi di stagione, o forse perché la nostra nota precedente ha colto nel segno. Vediamo quindi di mettere insieme qualche piccola precisazione. Intanto, noi non siamo come il suo partito. Siamo una lista civica di persone che si impegnano e lavorano sodo, e purtroppo la maggior parte del tempo speso fino ad oggi ci è servito per rimettere in sesto i vostri disastri. Di questo avrete presto un elenco dettagliato, in maniera che voi vi possiate rinfrescare la memoria e che i cittadini possano esserne informati puntigliosamente. Vi piace parlare di "una squadra che perde i pezzi", ma sapete bene che questa non è la realtà. I cambiamenti avuti fino ad oggi sono normali e fisiologici avvicendamenti, ed ogni volta chi è subentrato ha dimostrato ampiamente di saper gestire le proprie responsabilità. Le basterà riguardarsi l'ultimo consiglio comunale dedicato alle osservazioni al Piano Strutturale per averne la conferma. A proposito di piano di riequilibrio, poi, i due anni "persi" di cui lei parla ci sono serviti anche a pagare i debiti fuori bilancio ereditati e a regolarizzare il pagamento delle fatture arretrate ai fornitori. Anche quelli erano colpa di amministrazioni precedenti? Sul comitato di gestione portuale è meglio davvero tacere, visto che la nomina che manca la deve fare il "vostro" Presidente della Regione e che, quanto ai requisiti necessari, la persona da voi proposta, invece di uno studio di ortopedia (li perdoni, professor Castellacci) avrebbe potuto aprire uno studio di commercialista nella sede dell'Autorità Portuale. Inoltre, sul commissario del Parco (non il presidente, caro segretario) il peso esercitato da Portoferraio è lo stesso dei tempi passati, quando la vostra parte politica ha mandato all'Enfola geologi aretini, divulgatori scientifici romani e biologi maremmani, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti gli

ElbaReport

Piombino, Isola d' Elba

provato a prendere un finanziamento, ma non avete portato a termine la documentazione necessaria. Però per il Teatro e la Linguella siete stati bravi, anche se non condividiamo le priorità. Non sarebbe stato meglio prima sistemare un palazzo che cade a pezzi e una biblioteca col tetto sfondato chiusa da anni? Per quanto riguarda invece fondi per il dissesto idrogeologico, vi ringraziamo per averci dato modo di ricordare ai cittadini che i fondi per la sistemazione idrogeologica del bacino del Carbuco e zone limitrofe sono arrivati grazie alla nostra puntuale rendicontazione dell'accaduto e alla presentazione delle perizie e dei progetti necessari, che sono stati finanziati dalla Regione Toscana. Ci faccia piuttosto un elenco di quanto fatto per il Carbuco (che era in queste condizioni da anni) dalla precedente amministrazione. In merito al suo curriculum nel PD, esposto senza che nessuno ne avesse fatto richiesta, le facciamo i complimenti per l'impegno disinteressato, anche se non ci sembra che abbia lasciato il segno nella storia amministrativa di Portoferraio. Nel passaggio seguente del suo discorso, invece, la invitiamo formalmente a smentire quanto scritto. Il luogo di cui parla, dove sono avvenute alcune riunioni dei sindaci, è un immobile di proprietà privata, sede della nostra lista Portoferraio c'è. Ci è venuto più di una volta anche il vostro presidente Giani, come potete vedere dalla foto allegata, e non lo ha trovato indecoroso né sconveniente. Imprecisioni a parte, voi non fate riunioni nella sede del PD? Non le faceva la passata compagine amministrativa? Su una cosa, infine, concordiamo. Amministrare è una cosa seria, e fortunatamente non sempre coincide a fare politica. Noi nel nostro lavoro quotidiano di amministratori non facciamo niente per profitto, quando ci spostiamo fuori dall'Elba per lavoro lo facciamo a spese nostre, senza gravare sui cittadini. E se fra noi e i nostri collaboratori c'è qualche incarico retribuito, equivale agli stessi incarichi e alle stesse nomine che il suo partito ha distribuito con grande dovizia anche nella passata amministrazione comunale. Noi stiamo cercando di amministrare al meglio il Comune di Portoferraio. Amministrare si fa con passione, dedicandovi la maggior parte del proprio tempo, come io e la mia squadra stiamo facendo quasi da due anni. Tutti i giorni. Senza sabati, domeniche, ferie, ponti o scioperi. Per rimediare alle figure da inadeguati di chi ci ha preceduto e cercare di ritagliarci un po' di tempo per mettere le gambe alle nostre idee e a realizzare qualcosa di concreto per la città. E' solo questione di tempo. Tiziano Nocentini, Sindaco di Portoferraio.

Mirco Carloni verso l'Authority, gli operatori del porto di Ancona: «Bene, un uomo del fare ora dragaggi e banchine»

ANCONA «È un uomo del fare; della nostra regione. Ha una grande esperienza amministrativa. Ottima scelta». Esulta Alberto Rossi, patron di Frittelli Maritime Group, riguardo all'ormai scontata nomina del deputato fanese Mirco Carloni alla presidenza dell'**autorità portuale**. «Subito una convergenza sulle opere da portare a termine» sprona l'agente marittimo Guido Giambuzzi, titolare di Amatori. «Credo che in una fase come questa sia fondamentale garantire continuità e senso di responsabilità istituzionale» è l'auspicio di Andrea Morandi, ceo di Morandi Group. APPROFONDIMENTI L'INCARICO Porto, il ministro Salvini ha deciso: Mirco Carloni sarà presidente dell'Authority (e si dimetterà dal Parlamento) LA POLEMICA Ancona, navi via dal Guasco: «Basta cincischiare, il tempo è scaduto» I tempi Questione di settimane, forse giorni. Poi l'incarico a Carloni sarà nero su bianco. L'endorsement del vicepremier Salvini (e ministro delle Infrastrutture) è già arrivato tramite missiva al governatore Acquaroli che si è espresso favorevolmente. Dunque nessun ostacolo. Solo il tempo formale di compiere l'iter burocratico. Nel frattempo il siciliano Garofalo, che ha appena concluso il suo mandato al porto, è stato prorogato fino al 30 giugno in veste di commissario. Poi i saluti ufficiali e l'avvicendamento. Per Alberto Rossi il rispetto della territorialità è un aspetto molto importante «sottovalutato nella precedente nomina ed è stato un grave errore» tiene a sottolineare in riferimento all'incarico conferito a Garofalo. E oltre «alla scontata ripresa dei cantieri non attivati» - leggasi dragaggi - Rossi nel futuro dell'Authority intravede «un'interlocuzione costruttiva con gli enti e soprattutto con i ministri dell'Economia e delle Infrastrutture per recuperare i finanziamenti perduti». Qui il riferimento è ai 100 milioni di euro revocati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'**Autorità portuale** per la sua inerzia nell'avviare i progetti già finanziati. Gli armatori dello scalo sono pronti, lista alla mano, a consegnare a Carloni l'elenco dei desiderata. «La realizzazione della banchina 27 il prima possibile; demolizione e arretramento di 80 metri del molo nord (quello della lanterna rossa, ndr); dragaggi; banchinamento del molo Clementino per le grandi navi da crociera e risolvere la questione della stazione marittima». Sono questi gli appunti che Giambuzzi consegnerà a Carloni, non appena si insedierà. «Non perdere tempo sui dossier strategici, a partire dal piano regolatore **portuale** e da interventi chiave come il molo Clementino. Sono passaggi fondamentali per dare certezze agli operatori e creare sviluppo» è l'input di Morandi che sul tema dello spostamento dei traghetti preferisce che si mantenga «un approccio pragmatico: le banchine servono tutte. Come operatori abbiamo sempre ribadito la necessità di aggiungere capacità senza toglierla, almeno fino a quando non sarà realizzata la penisola». Il dubbio Anche Giambuzzi sembra piuttosto scettico rispetto allo spostamento dei traghetti per



ANCONA «È un uomo del fare; della nostra regione. Ha una grande esperienza amministrativa. Ottima scelta». Esulta Alberto Rossi, patron di Frittelli Maritime Group, riguardo all'ormai scontata nomina del deputato fanese Mirco Carloni alla presidenza dell'autorità portuale. «Subito una convergenza sulle opere da portare a termine» sprona l'agente marittimo Guido Giambuzzi, titolare di Amatori. «Credo che in una fase come questa sia fondamentale garantire continuità e senso di responsabilità istituzionale» è l'auspicio di Andrea Morandi, ceo di Morandi Group. APPROFONDIMENTI L'INCARICO Porto, il ministro Salvini ha deciso: Mirco Carloni sarà presidente dell'Authority (e si dimetterà dal Parlamento) LA POLEMICA Ancona, navi via dal Guasco: «Basta cincischiare, il tempo è scaduto» I tempi Questione di settimane, forse giorni. Poi l'incarico a Carloni sarà nero su bianco. L'endorsement del vicepremier Salvini (e ministro delle Infrastrutture) è già arrivato tramite missiva al governatore Acquaroli che si è espresso favorevolmente. Dunque nessun ostacolo. Solo il tempo formale di compiere l'iter burocratico. Nel frattempo il siciliano Garofalo, che ha appena concluso il suo mandato al porto, è stato prorogato fino al 30 giugno in veste di commissario. Poi i saluti ufficiali e l'avvicendamento. Per Alberto Rossi il rispetto della territorialità è un aspetto molto importante «sottovalutato nella precedente nomina ed è stato un grave errore» tiene a sottolineare in riferimento all'incarico conferito a Garofalo. E oltre «alla scontata ripresa dei cantieri non attivati» - leggasi dragaggi - Rossi nel futuro dell'Authority intravede «un'interlocuzione costruttiva con gli enti e soprattutto con i ministri dell'Economia e delle Infrastrutture per recuperare i finanziamenti perduti». Qui il riferimento è ai 100 milioni di euro revocati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'Authority portuale per la sua inerzia nell'avviare i progetti già finanziati. Gli armatori dello scalo sono pronti, lista alla mano, a consegnare a Carloni l'elenco dei desiderata.

allontanare le esalazioni delle navi dal centro città: «Poi, con il vento, i fumi arrivano lo stesso» sostiene. Insomma, Carloni è avvisato. Gli operatori del porto manifestano soddisfazione per il futuro incarico, ma lo attendono con il faldone delle aspettative. Appena compiuto l'iter burocratico, l'associazione degli agenti marittimi chiederà subito un primo incontro conoscitivo e in quella sede verrà subito aperto un tavolo di interlocuzione per la svolta dello scalo. Carloni non è ancora stato nominato e già ad accoglierlo c'è una fitta lista di compiti da fare. Buon lavoro presidente in pectore. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Mirco Carloni prossimo presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Centrale

Garofalo e Di Sarcina nominati per 60 giorni commissari straordinari ad Ancona e Catania-Augusta Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso noto che, per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle rispettive **Autorità di Sistema portuale**, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti **Vincenzo Garofalo** e Francesco Di Sarcina. In particolare, **Vincenzo Garofalo** assumerà l'incarico di commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale**. "La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento" aggiunge la nota del dicastero. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni. Nato a Fano (provincia di Pesaro e Urbino), il 14 gennaio 1981, Mirco Carloni ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza, docente esterno Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e imprenditore, dal 1999 al 2010 è stato Consigliere Comunale e Membro della Giunta del Comune di Fano, dal 2010 al 2022 è stato Consigliere, Assessore e Vice Presidente della Regione Marche. Nel 2022 è eletto con la Lega alla Camera dei Deputati, attualmente è Deputato e Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, primo firmatario della Legge n. 36 del 15 marzo 2024, c.d. Legge Carloni, a favore dei giovani imprenditori in agricoltura. A proposito della sua attività politica svolta recentemente, risulta infatti primo firmatario della Legge n. 36 del 15 marzo 2024, volta a creare un fondo per incentivare l'accesso al credito, prevede la stabilizzazione dell'Irap al 12,5% e l'introduzione di crediti d'imposta per coprire fino all'80% dei costi di formazione. L'obiettivo è quello di promuovere l'imprenditorialità nel settore agricolo giovanile riducendo significativamente gli ostacoli burocratici, favorendo l'erogazione di prestiti e incentivando le competenze, tra cui quelle finanziarie, di marketing e tecnologiche.



Garofalo e Di Sarcina nominati per 60 giorni commissari straordinari ad Ancona e Catania-Augusta Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso noto che, per garantire la piena operatività e la continuità amministrativa delle rispettive Autorità di Sistema portuale, sono stati nominati commissari straordinari, per un periodo di 60 giorni, i presidenti uscenti Vincenzo Garofalo e Francesco Di Sarcina. In particolare, Vincenzo Garofalo assumerà l'incarico di commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, mentre Francesco Di Sarcina sarà commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. "La scelta consente di assicurare una gestione ordinata e senza interruzioni delle attività in corso, valorizzando il lavoro già avviato e mantenendo un presidio stabile sui principali dossier strategici per lo sviluppo dei porti e dei territori di riferimento" aggiunge la nota del dicastero. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre avviato l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, chiedendo l'intesa ai governatori di Marche e Abruzzo sul nome di Mirco Carloni. Nato a Fano (provincia di Pesaro e Urbino), il 14 gennaio 1981, Mirco Carloni ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza, docente esterno Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e imprenditore, dal 1999 al 2010 è stato Consigliere Comunale e Membro della Giunta del Comune di Fano, dal 2010 al 2022 è stato Consigliere, Assessore e Vice Presidente della Regione Marche. Nel 2022 è eletto con la Lega alla Camera dei Deputati, attualmente è Deputato e Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, primo firmatario della Legge n. 36 del 15 marzo 2024, c.d. Legge Carloni, a favore dei giovani imprenditori in agricoltura. A proposito della sua attività politica svolta recentemente, risulta infatti primo firmatario della Legge n. 36 del 15 marzo 2024, volta a creare un fondo per incentivare l'accesso al credito.

Il porto si apre alla città: incontro pubblico su accesso sud e waterfront

IL presidente dell'Adsp **Raffaele Latrofa**: "Così cambierà il volto di Civitavecchia" Un'opera che rafforza la sicurezza del porto, ma anche un'occasione per ripensare il rapporto tra la città, il suo porto e il suo mare. È attorno a questo doppio binario che si inserisce l'appuntamento pubblico convocato per il prossimo 7 maggio dall' **Autorità di sistema portuale** di Civitavecchia, nella sede del Molo Vespucci. A promuoverlo è il presidente **Raffaele Latrofa**, che ha scelto di aprire un percorso di incontri con la cittadinanza per accompagnare i prossimi quattro anni di trasformazione dello scalo. Al centro, i lavori per l'accesso sud e le ricadute concrete che questi avranno sul volto del porto storico e dell' antemurale. Non si tratta solo di cantieri. L'obiettivo dichiarato è quello di superare definitivamente l'idea del porto come limite fisico. " Ci sono opere che cambiano un'infrastruttura. E poi ci sono opere che cambiano il rapporto tra una città e il suo mare ", è il messaggio con cui **Latrofa** ha lanciato l'iniziativa, sottolineando la portata di una trasformazione destinata a incidere sulla quotidianità urbana. In questo quadro si inserisce anche il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo, già in fase avanzata, che porterà la diga foranea ad estendersi di circa 400 metri. Un intervento definito dallo stesso presidente "strategico", perché in grado di migliorare "la protezione dello specchio acqueo portuale, la sicurezza della navigazione e l'operatività complessiva dello scalo, anche in condizioni meteomarine complesse". Un tassello tecnico, dunque, ma fondamentale per sostenere la crescita dei traffici e la competitività del porto. Accanto alla dimensione infrastrutturale, però, il progetto guarda soprattutto alla città. La restituzione di parte dell'antemurale ai cittadini, la creazione di nuovi percorsi affacciati sul mare, la nascita di un waterfront urbano e di spazi pubblici rappresentano il cuore di una visione che punta a rendere il porto "sempre più un luogo vissuto, aperto, identitario". Già nel consiglio comunale aperto del 26 marzo, **Latrofa** aveva anticipato alcuni passaggi, parlando anche della realizzazione di un parco urbano nell'area dell' imboccatura sud. Il convegno del 7 maggio servirà proprio a mettere in fila questi interventi e a dividerne prospettive e tempi con la città. L'appuntamento, fissato per le 10 nella sala conferenze dell'Adsp al Molo Vespucci, segna dunque l'avvio di un confronto pubblico su una delle trasformazioni più rilevanti per il futuro di Civitavecchia: quella di un porto che, da confine, prova a diventare finalmente parte integrante della vita urbana. Commenti.



IL presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa: "Così cambierà il volto di Civitavecchia" Un'opera che rafforza la sicurezza del porto, ma anche un'occasione per ripensare il rapporto tra la città, il suo porto e il suo mare. È attorno a questo doppio binario che si inserisce l'appuntamento pubblico convocato per il prossimo 7 maggio dall' **Autorità di sistema portuale** di Civitavecchia, nella sede del Molo Vespucci. A promuoverlo è il presidente Raffaele Latrofa, che ha scelto di aprire un percorso di incontri con la cittadinanza per accompagnare i prossimi quattro anni di trasformazione dello scalo. Al centro, i lavori per l'accesso sud e le ricadute concrete che questi avranno sul volto del porto storico e dell' antemurale. Non si tratta solo di cantieri. L'obiettivo dichiarato è quello di superare definitivamente l'idea del porto come limite fisico. " Ci sono opere che cambiano un'infrastruttura. E poi ci sono opere che cambiano il rapporto tra una città e il suo mare ", è il messaggio con cui Latrofa ha lanciato l'iniziativa, sottolineando la portata di una trasformazione destinata a incidere sulla quotidianità urbana. In questo quadro si inserisce anche il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo, già in fase avanzata, che porterà la diga foranea ad estendersi di circa 400 metri. Un intervento definito dallo stesso presidente "strategico", perché in grado di migliorare "la protezione dello specchio acqueo portuale, la sicurezza della navigazione e l'operatività complessiva dello scalo, anche in condizioni meteomarine complesse". Un tassello tecnico, dunque, ma fondamentale per sostenere la crescita dei traffici e la competitività del porto. Accanto alla dimensione infrastrutturale, però, il progetto guarda soprattutto alla città. La restituzione di parte dell'antemurale ai cittadini, la creazione di nuovi percorsi affacciati sul mare, la nascita di un waterfront urbano e di spazi pubblici rappresentano il cuore di una visione che punta a rendere il porto "sempre più un luogo vissuto, aperto, identitario". Già nel consiglio comunale aperto del 26 marzo, Latrofa aveva anticipato alcuni passaggi, parlando anche della realizzazione di un parco urbano nell'area dell' imboccatura sud. Il convegno del 7 maggio servirà proprio a mettere in fila questi interventi e a dividerne prospettive e tempi con la città. L'appuntamento, fissato per le 10 nella sala conferenze dell'Adsp al Molo Vespucci, segna dunque l'avvio di un confronto pubblico su una delle trasformazioni più rilevanti per il futuro di Civitavecchia: quella di un porto che, da confine, prova a diventare finalmente parte integrante della vita urbana. Commenti.

Latina Today

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Gaeta arriva "Boat Days on Board e Blu Expo"

Organizzato da Consormare del Golfo, l'importante evento dedicato alla nautica da diporto, al turismo nautico e ai principali settori dell'economia del mare Organizzato da Consormare del Golfo, dal 14 al 17 maggio, arriva a Gaeta "Boat Days on Board e Blu Expo", importante evento dedicato alla nautica da diporto, al turismo nautico e ai principali settori dell'economia del mare. L'iniziativa rappresenta la prosecuzione del Boat Days svoltosi a Civitavecchia alla fine di marzo dal Consorzio Mare Lazio, ampliandone contenuti e prospettive, e si arricchisce infatti di due elementi distintivi: "Boat Days on Board", con la possibilità di prove in mare delle imbarcazioni, e "Blu Expo", dedicato in modo specifico agli incontri e agli approfondimenti sull'economia del mare. L'evento si inserisce nel programma Eventi Lazio 2026 ed è patrocinato dalla Regione Lazio, nell'ambito di un percorso sinergico che coinvolge i principali consorzi rappresentativi a livello regionale: Consormare del Golfo, Consorzio Nautico del Lazio e Consorzio Mare Lazio, in collaborazione con le principali associazioni di riferimento del settore, tra cui Confindustria Nautica e Confapi Mare. È inoltre realizzato con il supporto del Comune di Gaeta, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, della Camera di Commercio Frosinone - Latina, del Consorzio Industriale del Lazio, della Provincia di Latina, della Provincia di Frosinone e del CISE, a testimonianza di una forte collaborazione istituzionale e territoriale. L'evento a Gaeta "Boat Days on Board e Blu Expo" si tiene, come detto, dal 14 al 17 maggio nella suggestiva cornice di Gaeta medievale, in piazza Episcopo, per quattro giornate dedicate al mare, alla nautica, all'innovazione e alle opportunità dell'economia blu. Il programma sarà interamente dedicato alla risorsa "mare", da valorizzare e tutelare insieme alle attività economiche a essa collegate e al comparto delle acque interne, con l'obiettivo di consolidare l'iniziativa come appuntamento annuale di riferimento per il settore. L'evento si propone come un'importante occasione di incontro tra operatori, professionisti, aziende e appassionati, favorendo il dialogo e la nascita di nuove opportunità di mercato, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione e della sostenibilità. In questo contesto, il Lazio sarà promosso come polo di eccellenza per i servizi legati alla nautica e alle attività connesse al mare. Il programma L'evento offre un programma articolato di attività, tra cui: esposizioni di imbarcazioni, accessori, tecnologie e servizi per la nautica; conferenze e workshop su innovazione, sostenibilità e nuove tendenze del settore; giornate di approfondimento istituzionale e tecnico, tra cui: o i lavori del "Blu Lab", con la partecipazione di amministratori e tecnici dei Comuni rivieraschi della Regione Lazio; o il Blu Forum 2026, organizzato dalla Camera di Commercio di Frosinone-Latina, con la partecipazione di esponenti del mondo politico, industriale e militare; incontri con presidenti



Organizzato da Consormare del Golfo, l'importante evento dedicato alla nautica da diporto, al turismo nautico e ai principali settori dell'economia del mare Organizzato da Consormare del Golfo, dal 14 al 17 maggio, arriva a Gaeta "Boat Days on Board e Blu Expo", importante evento dedicato alla nautica da diporto, al turismo nautico e ai principali settori dell'economia del mare. L'iniziativa rappresenta la prosecuzione del Boat Days svoltosi a Civitavecchia alla fine di marzo dal Consorzio Mare Lazio, ampliandone contenuti e prospettive, e si arricchisce infatti di due elementi distintivi: "Boat Days on Board", con la possibilità di prove in mare delle imbarcazioni, e "Blu Expo", dedicato in modo specifico agli incontri e agli approfondimenti sull'economia del mare. L'evento si inserisce nel programma Eventi Lazio 2026 ed è patrocinato dalla Regione Lazio, nell'ambito di un percorso sinergico che coinvolge i principali consorzi rappresentativi a livello regionale: Consormare del Golfo, Consorzio Nautico del Lazio e Consorzio Mare Lazio, in collaborazione con le principali associazioni di riferimento del settore, tra cui Confindustria Nautica e Confapi Mare. È inoltre realizzato con il supporto del Comune di Gaeta, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, della Camera di Commercio Frosinone - Latina, del Consorzio Industriale del Lazio, della Provincia di Latina, della Provincia di Frosinone e del CISE, a testimonianza di una forte collaborazione istituzionale e territoriale. L'evento a Gaeta "Boat Days on Board e Blu Expo" si tiene, come detto, dal 14 al 17 maggio nella suggestiva cornice di Gaeta medievale, in piazza Episcopo, per quattro giornate dedicate al mare, alla nautica, all'innovazione e alle opportunità dell'economia blu. Il programma sarà interamente dedicato alla risorsa "mare", da

Latina Today

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di associazioni di categoria ed esperti dell'economia del mare; visite alle imbarcazioni in acqua con eventuali prove in mare; incontri B2B tra operatori e aziende; attività didattiche e laboratori per bambini e studenti; intrattenimento ed eventi dimostrativi organizzati dalle istituzioni preposte alla salvaguardia delle coste e dei bagnanti. Obiettivi dell'evento L'iniziativa si propone di: rappresentare i principali settori dell'economia del mare; promuovere tecnologie e soluzioni innovative e sostenibili; incentivare il turismo costiero del Lazio e la valorizzazione del patrimonio marittimo; creare opportunità di business tra aziende e professionisti; sensibilizzare il pubblico sull'importanza della tutela del mare e delle sue risorse. A chi è rivolto L'evento è rivolto ad aziende e professionisti del settore nautico e marittimo; appassionati di nautica, pesca, sport acquatici e turismo blu; istituzioni e associazioni impegnate nella tutela del mare; operatori turistici e del settore alberghiero e studenti e ricercatori interessati a innovazione, nautica e biologia marina. Ampio spazio sarà dedicato anche agli incontri B2B tra aziende e operatori del settore e a momenti di confronto tra i principali attori dell'economia del mare, inclusi ambiti come nautica, shipping, turismo blu e stampa specializzata, con l'obiettivo di garantire un'esperienza di alto profilo e massimizzare le opportunità per espositori e visitato.

Otto Pagine

Napoli

Napoli: spiagge libere al 40%, ma stop bagni a Caracciolo

Napoli torna a guardare l'orizzonte. Il mare, per troppi anni negato o rinchiuso dietro i cancelli di concessioni esclusive, sta tornando gradualmente nella disponibilità dei cittadini. L'estate che sta per entrare nel vivo segna un punto di svolta: oltre il 40% della costa cittadina sarà destinato a spiaggia libera. Dalla periferia est al litorale flegreo, la geografia del litorale partenopeo sta cambiando. L'apertura della spiaggia di San Giovanni a Teduccio, il recupero del lido comunale a Bagnoli e la "rinascita" simbolica di Mappatella Beach sono i pilastri di questa nuova stagione. Ma la riconquista della sabbia non è priva di ostacoli, tra nodi burocratici e la fragile salute delle acque. Addio ai contingentamenti e la sfida della Bolkestein. Una delle novità più rilevanti riguarda la gestione degli accessi. Dopo l'era post-Covid, caratterizzata da ingressi scaglionati e prenotazioni obbligatorie (specialmente nell'area di Palazzo Donn'Anna a Posillipo), l'amministrazione comunale ha deciso di invertire la rotta: per l'estate 2026 non saranno riproposti i contingentamenti. Il cambiamento è spinto anche dalla necessità di applicare la direttiva Bolkestein. La redistribuzione delle aree e la necessità di aumentare i tratti di costa fruibili gratuitamente hanno dato il via a una nuova gara per le concessioni posillipine. L'apertura delle buste, fissata dall'Autorità Portuale per la mattina dell'11 maggio, definirà il nuovo volto di uno dei tratti più prestigiosi della città. Sicurezza e Civiltà: il mare come bene comune. La libertà, tuttavia, porta con sé la responsabilità. Le scorse stagioni sono state segnate da episodi d'ombra: risse, scippi e violenze, in particolare nell'area di Marechiaro, hanno evidenziato la fragilità di un sistema che deve garantire non solo l'accesso, ma anche la sicurezza. Con la Coppa America alle porte e il turismo internazionale che preme sui moli, Napoli è chiamata a un salto di qualità nel senso civico. "Il mare è proprietà di ogni napoletano", recita il mantra di questa stagione, ma la sua tutela dipende dal comportamento collettivo. Il paradosso di Via Caracciolo: spiaggia aperta, bagno vietato. Proprio mentre la città celebra il recupero della costa, arriva la "doccia fredda" dai laboratori dell'Arpac. Il Comune è stato costretto a disporre un divieto temporaneo di balneazione nel tratto antistante il Lungomare Caracciolo. Il paradosso è evidente: solo poche settimane fa, il sindaco aveva firmato l'ordinanza che classificava le acque di via Caracciolo come eccellenti. Tuttavia, i campionamenti effettuati martedì scorso hanno dato esito negativo. Secondo Palazzo San Giacomo, il peggioramento è legato a "fattori contingenti", presumibilmente le forti piogge dei giorni scorsi che hanno messo in crisi il sistema di scarico. A Mappatella Beach, la situazione è lo specchio delle contraddizioni cittadine. Molti cittadini affollano l'arenile per la tintarella. Il divieto di balneazione, visibile solo all'ingresso, viene spesso ignorato da chi cerca refrigerio, in tanti questa mattina



Napoli torna a guardare l'orizzonte. Il mare, per troppi anni negato o rinchiuso dietro i cancelli di concessioni esclusive, sta tornando gradualmente nella disponibilità dei cittadini. L'estate che sta per entrare nel vivo segna un punto di svolta: oltre il 40% della costa cittadina sarà destinato a spiaggia libera. Dalla periferia est al litorale flegreo, la geografia del litorale partenopeo sta cambiando. L'apertura della spiaggia di San Giovanni a Teduccio, il recupero del lido comunale a Bagnoli e la "rinascita" simbolica di Mappatella Beach sono i pilastri di questa nuova stagione. Ma la riconquista della sabbia non è priva di ostacoli, tra nodi burocratici e la fragile salute delle acque. Addio ai contingentamenti e la sfida della Bolkestein. Una delle novità più rilevanti riguarda la gestione degli accessi. Dopo l'era post-Covid, caratterizzata da ingressi scaglionati e prenotazioni obbligatorie (specialmente nell'area di Palazzo Donn'Anna a Posillipo), l'amministrazione comunale ha deciso di invertire la rotta: per l'estate 2026 non saranno riproposti i contingentamenti. Il cambiamento è spinto anche dalla necessità di applicare la direttiva Bolkestein. La redistribuzione delle aree e la necessità di aumentare i tratti di costa fruibili gratuitamente hanno dato il via a una nuova gara per le concessioni posillipine. L'apertura delle buste, fissata dall'Autorità Portuale per la mattina dell'11 maggio, definirà il nuovo volto di uno dei tratti più prestigiosi della città. Sicurezza e Civiltà: il mare come bene comune. La libertà, tuttavia, porta con sé la responsabilità. Le scorse stagioni sono state segnate da episodi d'ombra: risse, scippi e violenze, in particolare nell'area di Marechiaro, hanno evidenziato la fragilità di un sistema che deve garantire non solo l'accesso, ma anche la sicurezza. Con la Coppa America alle porte e il turismo internazionale che preme sui moli, Napoli è chiamata a un salto di qualità nel senso civico. "Il mare è proprietà di ogni napoletano", recita il mantra di questa stagione, ma la sua tutela dipende dal comportamento collettivo. Il paradosso di Via Caracciolo: spiaggia aperta, bagno vietato. Proprio mentre la città celebra il recupero della costa, arriva la "doccia fredda" dai laboratori dell'Arpac. Il Comune è stato costretto a disporre un divieto temporaneo di balneazione nel tratto antistante il Lungomare Caracciolo. Il paradosso è evidente: solo poche settimane fa, il sindaco aveva firmato l'ordinanza che classificava le acque di via Caracciolo come eccellenti. Tuttavia, i campionamenti effettuati martedì scorso hanno dato esito negativo. Secondo Palazzo San Giacomo, il peggioramento è legato a "fattori contingenti", presumibilmente le forti piogge dei giorni scorsi che hanno messo in crisi il sistema di scarico. A Mappatella Beach, la situazione è lo specchio delle contraddizioni cittadine. Molti cittadini affollano l'arenile per la tintarella. Il divieto di balneazione, visibile solo all'ingresso, viene spesso ignorato da chi cerca refrigerio, in tanti questa mattina

Otto Pagine

Napoli

si sono tuffati. Altri utilizzano lo spazio recuperato per lo sport o per passeggiate con i cani. Il divieto resterà in vigore fino ai prossimi rilievi dell'Arpac. La sfida per Napoli resta aperta: riconquistare il mare non significa solo aprire un cancello, ma garantire che quell'acqua sia, finalmente e costantemente, degna della sua bellezza.

Il Nautilus

Bari

Porto di Bari: visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli

Oggi, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Francesco Mastro, ha ricevuto la visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a **Napoli**, Terrence Flynn. Per la visita in mare dello scalo, l'Autorità marittima ha messo a disposizione della Delegazione una motovedetta della Capitaneria di porto, rappresentata per l'occasione dal Capitano di Vascello Alessandro Ducci, Comandante in seconda della Capitaneria di porto di Bari. E' stato un momento di confronto cordiale e significativo, finalizzato a consolidare relazioni già avviate e ad aprire nuove prospettive di collaborazione tra il Sistema portuale dell'Adriatico meridionale e il mercato statunitense. Al centro dell'incontro, il crescente posizionamento competitivo dei porti del Sistema, sostenuto da infrastrutture in espansione, servizi efficienti e dalle opportunità offerte dalle Zone Economiche Speciali che prevedono incentivi fiscali e semplificazioni amministrative capaci di attrarre investimenti internazionali. In questo contesto, la Puglia si conferma una piattaforma logistica sempre più strategica nel Mediterraneo. Dopo un primo momento di accoglienza negli uffici dell'Ente, la delegazione consolare, accompagnata dal Presidente e dal direttore di esercizio del porto di Bari, Piero Bianco, ha effettuato una visita operativa dello scalo. Particolare attenzione è stata dedicata al nuovo terminal sulla banchina 10, in fase di completamento, e alla colmata di Marisabella: interventi infrastrutturali che rafforzano il ruolo di Bari come hub intermodale, capace di integrare traffici marittimi, terrestri e retroportuali. "Bari è oggi uno snodo polifunzionale al servizio non solo dell'Italia ma dell'intero bacino del Mediterraneo - ha dichiarato il presidente Mastro -. È un porto in grado di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e capacità operativa. Stiamo lavorando senza sosta per costruire un Sistema sempre più competitivo, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze del commercio internazionale, ridurre i tempi logistici e garantire condizioni favorevoli agli operatori economici. L'interesse degli Stati Uniti rappresenta un segnale importante che conferma la validità del percorso intrapreso e apre a nuove opportunità di scambio e investimento". A conclusione dell'incontro, il presidente Mastro ha proposto alla Delegazione consolare un nuovo incontro tecnico operativo, con l'obiettivo di approfondire ambiti di collaborazione e definire azioni concrete per lo sviluppo dei traffici, sia merci che passeggeri, rafforzando ulteriormente il ruolo dei porti dell'Adriatico meridionale nei corridoi internazionali.



05/02/2026 15:20

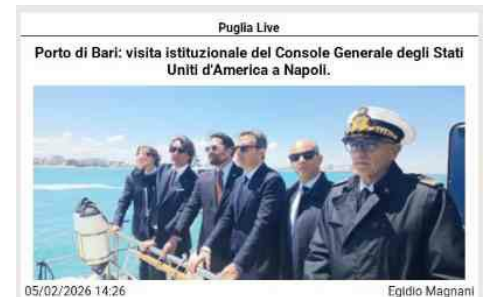
Oggi, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Francesco Mastro, ha ricevuto la visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli, Terrence Flynn. Per la visita in mare dello scalo, l'Autorità marittima ha messo a disposizione della Delegazione una motovedetta della Capitaneria di porto, rappresentata per l'occasione dal Capitano di Vascello Alessandro Ducci, Comandante in seconda della Capitaneria di porto di Bari. E' stato un momento di confronto cordiale e significativo, finalizzato a consolidare relazioni già avviate e ad aprire nuove prospettive di collaborazione tra il Sistema portuale dell'Adriatico meridionale e il mercato statunitense. Al centro dell'incontro, il crescente posizionamento competitivo dei porti del Sistema, sostenuto da infrastrutture in espansione, servizi efficienti e dalle opportunità offerte dalle Zone Economiche Speciali che prevedono incentivi fiscali e semplificazioni amministrative capaci di attrarre investimenti internazionali. In questo contesto, la Puglia si conferma una piattaforma logistica sempre più strategica nel Mediterraneo. Dopo un primo momento di accoglienza negli uffici dell'Ente, la delegazione consolare, accompagnata dal Presidente e dal direttore di esercizio del porto di Bari, Piero Bianco, ha effettuato una visita operativa dello scalo. Particolare attenzione è stata dedicata al nuovo terminal sulla banchina 10, in fase di completamento, e alla colmata di Marisabella: interventi infrastrutturali che rafforzano il ruolo di Bari come hub intermodale, capace di integrare traffici marittimi, terrestri e retroportuali. "Bari è oggi uno snodo polifunzionale al servizio non solo dell'Italia ma dell'intero bacino del Mediterraneo - ha dichiarato il presidente Mastro -. È un porto in grado di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e capacità operativa. Stiamo lavorando senza sosta per costruire un Sistema sempre più competitivo, in grado di offrire risposte concrete

Puglia Live

Bari

Porto di Bari: visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli.

Focus su investimenti e nuove prospettive per commercio e investimenti internazionali. Oggi, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Francesco Mastro, ha ricevuto la visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli, Terrence Flynn. Per la visita in mare dello scalo, l'Autorità marittima ha messo a disposizione della Delegazione una motovedetta della Capitaneria di **porto**, rappresentata per l'occasione dal Capitano di Vascello Alessandro Ducci, Comandante in seconda della Capitaneria di **porto** di **Bari**. E' stato un momento di confronto cordiale e significativo, finalizzato a consolidare relazioni già avviate e ad aprire nuove prospettive di collaborazione tra il Sistema portuale dell'Adriatico meridionale e il mercato statunitense. Al centro dell'incontro, il crescente posizionamento competitivo dei porti del Sistema, sostenuto da infrastrutture in espansione, servizi efficienti e dalle opportunità offerte dalle Zone Economiche Speciali che prevedono incentivi fiscali e semplificazioni amministrative capaci di attrarre investimenti internazionali. In questo contesto, la Puglia si conferma una piattaforma logistica sempre più strategica nel Mediterraneo. Dopo un primo momento di accoglienza negli uffici dell'Ente, la delegazione consolare, accompagnata dal Presidente e dal direttore di esercizio del **porto** di **Bari**, Piero Bianco, ha effettuato una visita operativa dello scalo. Particolare attenzione è stata dedicata al nuovo terminal sulla banchina 10, in fase di completamento, e alla colmata di Marisabella: interventi infrastrutturali che rafforzano il ruolo di **Bari** come hub intermodale, capace di integrare traffici marittimi, terrestri e retroportuali. " **Bari** è oggi uno snodo polifunzionale al servizio non solo dell'Italia ma dell'intero bacino del Mediterraneo - ha dichiarato il presidente Mastro -. È un **porto** in grado di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e capacità operativa. Stiamo lavorando senza sosta per costruire un Sistema sempre più competitivo, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze del commercio internazionale, ridurre i tempi logistici e garantire condizioni favorevoli agli operatori economici. L'interesse degli Stati Uniti rappresenta un segnale importante che conferma la validità del percorso intrapreso e apre a nuove opportunità di scambio e investimento ". A conclusione dell'incontro, il presidente Mastro ha proposto alla Delegazione consolare un nuovo incontro tecnico operativo, con l'obiettivo di approfondire ambiti di collaborazione e definire azioni concrete per lo sviluppo dei traffici, sia merci che passeggeri, rafforzando ulteriormente il ruolo dei porti dell'Adriatico meridionale nei corridoi internazionali.



Puglia Live
 Porto di Bari: visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli.
 05/02/2026 14:26 Egidio Magnani
 Focus su investimenti e nuove prospettive per commercio e investimenti internazionali. Oggi, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Francesco Mastro, ha ricevuto la visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli, Terrence Flynn. Per la visita in mare dello scalo, l'Autorità marittima ha messo a disposizione della Delegazione una motovedetta della Capitaneria di porto, rappresentata per l'occasione dal Capitano di Vascello Alessandro Ducci, Comandante in seconda della Capitaneria di porto di Bari. E' stato un momento di confronto cordiale e significativo, finalizzato a consolidare relazioni già avviate e ad aprire nuove prospettive di collaborazione tra il Sistema portuale dell'Adriatico meridionale e il mercato statunitense. Al centro dell'incontro, il crescente posizionamento competitivo dei porti del Sistema, sostenuto da infrastrutture in espansione, servizi efficienti e dalle opportunità offerte dalle Zone Economiche Speciali che prevedono incentivi fiscali e semplificazioni amministrative capaci di attrarre investimenti internazionali. In questo contesto, la Puglia si conferma una piattaforma logistica sempre più strategica nel Mediterraneo. Dopo un primo momento di accoglienza negli uffici dell'Ente, la delegazione consolare, accompagnata dal Presidente e dal direttore di esercizio del porto di Bari, Piero Bianco, ha effettuato una visita operativa dello scalo. Particolare attenzione è stata dedicata al nuovo terminal sulla banchina 10, in fase di completamento, e alla colmata di Marisabella: interventi infrastrutturali che rafforzano il ruolo di Bari come hub intermodale, capace di integrare traffici marittimi, terrestri e retroportuali. " Bari è oggi uno snodo polifunzionale al servizio non solo dell'Italia ma dell'intero bacino del Mediterraneo - ha dichiarato il presidente Mastro -. È un porto in grado di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e capacità operativa. Stiamo lavorando senza

Trm Tv

Bari

Bari, il Console generale Usa in visita al porto: focus su investimenti e traffici internazionali

Incontro istituzionale tra l'Autorità portuale e la delegazione statunitense per rafforzare i rapporti commerciali Il 2 maggio visita ufficiale del Console generale degli Stati Uniti a Napoli nello scalo barese. Al centro del confronto infrastrutture, logistica e nuove opportunità di investimento tra Puglia e mercato americano. Il porto di Bari ha ricevuto oggi, 2 maggio, la visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli, Terrence Flynn. Ad accoglierlo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Francesco Mastro. La visita si è aperta negli uffici dell'Ente con un momento di confronto dedicato alle prospettive di collaborazione tra il sistema portuale dell'Adriatico meridionale e il mercato statunitense. Successivamente la delegazione ha effettuato un sopralluogo in mare dello scalo a bordo di una motovedetta della Capitaneria di porto di Bari, messa a disposizione dall'Autorità marittima. Presente per l'occasione il Capitano di Vascello Alessandro Ducci, comandante in seconda della Capitaneria. Nel corso della visita, accompagnata anche dal direttore di esercizio del porto di Bari, Piero Bianco, l'attenzione si è concentrata sulle opere in corso, in particolare sul nuovo terminal della banchina 10, in fase di completamento, e sulla colmata di Marisabella. Bari è oggi uno snodo polifunzionale al servizio non solo dell'Italia ma dell'intero bacino del Mediterraneo, ha dichiarato Mastro, sottolineando il valore strategico del porto e l'interesse manifestato dagli Stati Uniti verso il sistema logistico pugliese. Al termine dell'incontro, il presidente dell'AdSPMAM ha proposto un nuovo tavolo tecnico operativo per approfondire possibili collaborazioni e definire iniziative concrete per lo sviluppo dei traffici merci e passeggeri. Redazione Web.

Trm Tv

Bari, il Console generale Usa in visita al porto: focus su investimenti e traffici internazionali

05/02/2026 16:02

Incontro istituzionale tra l'Autorità portuale e la delegazione statunitense per rafforzare i rapporti commerciali Il 2 maggio visita ufficiale del Console generale degli Stati Uniti a Napoli nello scalo barese. Al centro del confronto infrastrutture, logistica e nuove opportunità di investimento tra Puglia e mercato americano. Il porto di Bari ha ricevuto oggi, 2 maggio, la visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli, Terrence Flynn. Ad accoglierlo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Francesco Mastro. La visita si è aperta negli uffici dell'Ente con un momento di confronto dedicato alle prospettive di collaborazione tra il sistema portuale dell'Adriatico meridionale e il mercato statunitense. Successivamente la delegazione ha effettuato un sopralluogo in mare dello scalo a bordo di una motovedetta della Capitaneria di porto di Bari, messa a disposizione dall'Autorità marittima. Presente per l'occasione il Capitano di Vascello Alessandro Ducci, comandante in seconda della Capitaneria. Nel corso della visita, accompagnata anche dal direttore di esercizio del porto di Bari, Piero Bianco, l'attenzione si è concentrata sulle opere in corso, in particolare sul nuovo terminal della banchina 10, in fase di completamento, e sulla colmata di Marisabella. "Bari è oggi uno snodo polifunzionale al servizio non solo dell'Italia ma dell'intero bacino del Mediterraneo", ha dichiarato Mastro, sottolineando il valore strategico del porto e l'interesse manifestato dagli Stati Uniti verso il sistema logistico pugliese. Al termine dell'incontro, il presidente dell'AdSPMAM ha proposto un nuovo tavolo tecnico operativo per approfondire possibili collaborazioni e definire iniziative concrete per lo sviluppo dei traffici merci e passeggeri. Redazione Web.

Nurse Times

Brindisi

Giornata Internazionale dell'Infermiere: a Brindisi L'infermiere specialista al centro del confronto

Redazione Nurse

Un momento di formazione, ma anche di identità professionale. In occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere, l'OPI di Brindisi promuove un evento che vuole essere molto più di un semplice convegno: un'occasione per fermarsi, confrontarsi e guardare avanti. Il prossimo 12 maggio 2026, nella suggestiva cornice della Sala Conferenze dell'Autorità Portuale di Brindisi, si terrà l'evento L'infermiere specialista: competenze a confronto, promosso dalla Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brindisi, Paola Adelaide Debiassi. Un'iniziativa che unisce formazione, riconoscimento professionale e celebrazione di una professione che ogni giorno rappresenta il cuore del sistema sanitario. Il programma si presenta ricco e trasversale, capace di coinvolgere professionisti con esperienze e ambiti diversi. Si parte con una riflessione sulle competenze avanzate e sulle prospettive future della professione infermieristica, per poi entrare nel vivo con un confronto diretto sulle realtà territoriali della provincia di Brindisi. Non mancheranno momenti di valore simbolico e umano, come la premiazione degli infermieri in pensione e il riconoscimento delle eccellenze accademiche, segno di una professione che guarda al futuro senza dimenticare il proprio percorso. Ampio spazio sarà dedicato anche alla pratica, con laboratori tecnico-pratici su tematiche fondamentali come wound care, stoma terapia, accessi vascolari e attività di blocco operatorio. Un'opportunità concreta per aggiornarsi, confrontarsi e portare a casa strumenti utili per la quotidianità lavorativa. Un evento pensato per tutti, ma con uno sguardo particolare ai giovani professionisti, chiamati oggi più che mai a essere protagonisti di una sanità in evoluzione. Partecipare significa non solo acquisire competenze, ma entrare in una comunità professionale che si riconosce, si confronta e cresce insieme. E poi c'è un aspetto che va oltre la formazione. Il 12 maggio non è una data qualsiasi. È il giorno in cui si celebra la professione infermieristica a livello mondiale. E farlo insieme, in presenza, condividendo esperienze e visioni, restituisce senso a un lavoro che troppo spesso viene raccontato solo nei momenti di difficoltà. Quella di Brindisi sarà quindi una giornata di studio, ma anche di appartenenza. Un'occasione per ricordare da dove si parte, ma soprattutto per capire dove si vuole andare. Perché oggi più che mai, essere infermieri significa evolversi. E farlo insieme fa la differenza. Guido Gabriele Antonio.



Un momento di formazione, ma anche di identità professionale. In occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere, l'OPI di Brindisi promuove un evento che vuole essere molto più di un semplice convegno: un'occasione per fermarsi, confrontarsi e guardare avanti. Il prossimo 12 maggio 2026, nella suggestiva cornice della Sala Conferenze dell'Autorità Portuale di Brindisi, si terrà l'evento "L'infermiere specialista: competenze a confronto", promosso dalla Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brindisi, Paola Adelaide Debiassi. Un'iniziativa che unisce formazione, riconoscimento professionale e celebrazione di una professione che ogni giorno rappresenta il cuore del sistema sanitario. Il programma si presenta ricco e trasversale, capace di coinvolgere professionisti con esperienze e ambiti diversi. Si parte con una riflessione sulle competenze avanzate e sulle prospettive future della professione infermieristica, per poi entrare nel vivo con un confronto diretto sulle realtà territoriali della provincia di Brindisi. Non mancheranno momenti di valore simbolico e umano, come la premiazione degli infermieri in pensione e il riconoscimento delle eccellenze accademiche, segno di una professione che guarda al futuro senza dimenticare il proprio percorso. Ampio spazio sarà dedicato anche alla pratica, con laboratori tecnico-pratici su tematiche fondamentali come wound care, stoma terapia, accessi vascolari e attività di blocco operatorio. Un'opportunità concreta per aggiornarsi, confrontarsi e portare a casa strumenti utili per la quotidianità lavorativa. Un evento pensato per tutti, ma con uno sguardo particolare ai giovani professionisti, chiamati oggi più che mai a essere protagonisti di una sanità in evoluzione. Partecipare significa non solo acquisire competenze, ma entrare in una comunità professionale che si riconosce, si confronta e cresce insieme. E poi c'è un aspetto che va oltre la formazione. Il 12 maggio non è una data qualsiasi. È il giorno in cui si celebra la professione

Porto di Gioia Tauro, Baldino (M5S): "Acciaio per munizioni verso Israele: richiesta ispezione urgente. Il governo dice no alla guerra ma la alimenta?"

(AGENPARL) - Roma , 2 Maggio 2026 - "Secondo informazioni qualificate alcuni containers contenenti acciaio destinato alla produzione di proiettili da artiglieria da 155 mm sarebbero stati scaricati nel porto di Gioia Tauro da una nave della compagnia MSC e sarebbero in procinto di essere reimbarcati con destinazione finale il porto di Haifa, in Israele. Ho presentato alle Autorità competenti una richiesta urgente di ispezione e verifica della natura del materiale e delle autorizzazioni rilasciate e la conseguente adozione di misure di sospensione o sequestro ove ne ricorrano i presupposti". È quanto dichiara in una nota la Vicepresidente M5S Vittoria Baldino. «Se i fatti trovassero conferma - prosegue Baldino - ci troveremmo davanti a una possibile violazione della legge 185 del 1990 che vieta l'esportazione, il transito e il trasferimento di armi verso Paesi coinvolti in conflitti armati o responsabili di violazioni dei diritti umani. Serve sempre un'autorizzazione dello Stato e anche il semplice passaggio sul territorio italiano è soggetto a controllo. Il transito non è neutro è una responsabilità. Se il nostro territorio viene usato come snodo logistico per materiali legati a operazioni militari il governo deve spiegarlo". "Israele oggi è coinvolta nel genocidio a Gaza con più di 200mila tra morti e feriti e nell'escalation con l'Iran. O si è contro queste guerre o si è il loro magazzino di transito. L'Italia ha firmato trattati internazionali, ha leggi precise, ha un Parlamento che vota risoluzioni. Tutto questo vale qualcosa altrimenti sono solo parole. E le parole a Gaza e nel resto del mondo non salvano nessuno", conclude Baldino (AGENPARL) Comments are closed.



(AGENPARL) - Roma , 2 Maggio 2026 - "Secondo informazioni qualificate alcuni containers contenenti acciaio destinato alla produzione di proiettili da artiglieria da 155 mm sarebbero stati scaricati nel porto di Gioia Tauro da una nave della compagnia MSC e sarebbero in procinto di essere reimbarcati con destinazione finale il porto di Haifa, in Israele. Ho presentato alle Autorità competenti una richiesta urgente di ispezione e verifica della natura del materiale e delle autorizzazioni rilasciate e la conseguente adozione di misure di sospensione o sequestro ove ne ricorrano i presupposti". È quanto dichiara in una nota la Vicepresidente M5S Vittoria Baldino. «Se i fatti trovassero conferma - prosegue Baldino - ci troveremmo davanti a una possibile violazione della legge 185 del 1990 che vieta l'esportazione, il transito e il trasferimento di armi verso Paesi coinvolti in conflitti armati o responsabili di violazioni dei diritti umani. Serve sempre un'autorizzazione dello Stato e anche il semplice passaggio sul territorio italiano è soggetto a controllo. Il transito non è neutro è una responsabilità. Se il nostro territorio viene usato come snodo logistico per materiali legati a operazioni militari il governo deve spiegarlo". "Israele oggi è coinvolta nel genocidio a Gaza con più di 200mila tra morti e feriti e nell'escalation con l'Iran. O si è contro queste guerre o si è il loro magazzino di transito. L'Italia ha firmato trattati internazionali, ha leggi precise, ha un Parlamento che vota risoluzioni. Tutto questo vale qualcosa altrimenti sono solo parole. E le parole a Gaza e nel resto del mondo non salvano nessuno", conclude Baldino (AGENPARL) Comments are closed.

Porto di Gioia Tauro, Tridico: «Lo scalo non può diventare un hub della guerra. Bene i sindacati, ora le istituzioni fanno la loro parte»

«Il **Porto** di **Gioia Tauro** è la prima piattaforma di transhipment del Mediterraneo. È un asset strategico per l'economia calabrese e per i corridoi commerciali europei. Non può, e non deve, trasformarsi in un nodo logistico per il traffico di armamenti verso teatri di guerra attivi. La posizione espressa unitariamente da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti e Sul della provincia di Reggio Calabria merita rispetto e sostegno pieno. Le lavoratrici e i lavoratori portuali hanno detto con chiarezza quello che le istituzioni competenti avrebbero dovuto dire prima: nessuna complicità, diretta o indiretta, nel trasporto di strumenti di morte. Il caso era esploso a marzo, dopo la segnalazione del Movimento BDS. Otto container bloccati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane avrebbero contenuto barre di acciaio provenienti da un'acciaieria indiana che vanta forniture al settore della difesa israeliano. La legge italiana è chiara. La n. 185 del 1990 vieta espressamente esportazione, transito e trasferimento di materiale d'armamento verso Paesi in stato di conflitto armato o responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. Il quadro europeo è altrettanto vincolante. Il Regolamento UE 2021/821 sul controllo delle esportazioni di prodotti a duplice uso e la Posizione Comune PESC 2008/944 fissano criteri precisi per il divieto di trasferimento di armamenti verso Paesi che violano il diritto internazionale umanitario. Ho già sollevato in sede europea la questione della coerenza tra le politiche degli Stati membri in materia di export di armi verso Israele e gli obblighi derivanti dal diritto UE. **Gioia Tauro** aggiunge un elemento concreto e territoriale a quel quadro. Chiedo che si attivino controlli sistematici e continuativi su tutti i container in transito, senza affidarsi alla casualità delle segnalazioni. Chiedo al presidente della Regione Calabria di assumere una posizione pubblica e netta, ovvero un scalo pubblico calabrese non può restare indifferente alla destinazione finale dei carichi che movimentata. Porterò la questione nelle sedi parlamentari europee competenti, perché la disciplina comunitaria sull'export di armi non ammette zone grigie, nemmeno nei porti del Mediterraneo. Questi concetti li abbiamo ribaditi anche nel corso della manifestazione del Primo Maggio al **porto** di **Gioia Tauro**. I sindacati hanno fatto il loro dovere. Adesso tocca alle istituzioni». È quanto dichiara l'eurodeputato Pasquale Tridico, capo delegazione del M5S a Bruxelles, già candidato alla presidenza della Regione Calabria.



«Il Porto di Gioia Tauro è la prima piattaforma di transhipment del Mediterraneo. È un asset strategico per l'economia calabrese e per i corridoi commerciali europei. Non può, e non deve, trasformarsi in un nodo logistico per il traffico di armamenti verso teatri di guerra attivi. La posizione espressa unitariamente da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti e Sul della provincia di Reggio Calabria merita rispetto e sostegno pieno. Le lavoratrici e i lavoratori portuali hanno detto con chiarezza quello che le istituzioni competenti avrebbero dovuto dire prima: nessuna complicità, diretta o indiretta, nel trasporto di strumenti di morte. Il caso era esploso a marzo, dopo la segnalazione del Movimento BDS. Otto container bloccati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane avrebbero contenuto barre di acciaio provenienti da un'acciaieria indiana che vanta forniture al settore della difesa israeliano. La legge italiana è chiara. La n. 185 del 1990 vieta espressamente esportazione, transito e trasferimento di materiale d'armamento verso Paesi in stato di conflitto armato o responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. Il quadro europeo è altrettanto vincolante. Il Regolamento UE 2021/821 sul controllo delle esportazioni di prodotti a duplice uso e la Posizione Comune PESC 2008/944 fissano criteri precisi per il divieto di trasferimento di armamenti verso Paesi che violano il diritto internazionale umanitario. Ho già sollevato in sede europea la questione della coerenza tra le politiche degli Stati membri in materia di export di armi verso Israele e gli obblighi derivanti dal diritto UE. Gioia Tauro aggiunge un elemento concreto e territoriale a quel quadro. Chiedo che si attivino controlli sistematici e continuativi su tutti i container in transito, senza affidarsi alla casualità delle segnalazioni. Chiedo al presidente della Regione Calabria di assumere una posizione pubblica e netta, ovvero un scalo pubblico calabrese non

Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, denuncia M5S: Acciaio per munizioni verso Israele, chiesta ispezione urgente

Al momento non sono arrivate conferme ufficiali né da parte delle autorità portuali né dalla compagnia MSC. Nuove polemiche sul ruolo logistico del porto di Gioia Tauro, dopo la denuncia della vicepresidente del Movimento 5 Stelle Vittoria Baldino, che ha presentato una richiesta di ispezione urgente alle autorità competenti in merito al presunto transito di materiale destinato all'industria bellica. Secondo quanto riportato nella nota della parlamentare, alcuni container contenenti acciaio destinato alla produzione di proiettili da artiglieria da 155 mm sarebbero stati scaricati nello scalo calabrese da una nave della compagnia MSC e sarebbero in fase di reimbarco con destinazione finale il porto di Haifa, in Israele. La vicenda, se confermata, solleverebbe secondo Baldino interrogativi sull'applicazione della normativa italiana in materia di esportazione e transito di materiali bellici. La parlamentare richiama infatti la legge 185 del 1990, che disciplina il controllo sull'import-export di armamenti e ne vieta il trasferimento verso Paesi coinvolti in conflitti armati o responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, salvo specifiche autorizzazioni governative. Il transito non è neutro, è una responsabilità afferma Baldino. Se

il nostro territorio viene utilizzato come snodo logistico per materiali legati a operazioni militari, il governo deve fornire spiegazioni chiare. Nella sua dichiarazione, la vicepresidente M5S collega inoltre la vicenda al contesto del conflitto in Medio Oriente, citando la situazione nella Striscia di Gaza e le tensioni regionali, e ribadendo la necessità di rispettare gli obblighi derivanti dai trattati internazionali e dalla normativa nazionale. La richiesta presentata alle autorità punta ora a chiarire la natura del carico, le autorizzazioni eventualmente rilasciate e la regolarità delle operazioni di transito, con la possibile adozione di misure di sospensione o sequestro qualora emergano irregolarità. Al momento non sono arrivate conferme ufficiali né da parte delle autorità portuali né dalla compagnia MSC in merito alla natura del materiale trasportato o alla destinazione finale dei container. La vicenda apre dunque un nuovo fronte di dibattito sul ruolo strategico del porto di Gioia Tauro, uno dei principali hub di transhipment del Mediterraneo, e sulla gestione dei controlli relativi ai carichi in transito sul territorio nazionale.



Al momento non sono arrivate conferme ufficiali né da parte delle autorità portuali né dalla compagnia MSC. Nuove polemiche sul ruolo logistico del porto di Gioia Tauro, dopo la denuncia della vicepresidente del Movimento 5 Stelle Vittoria Baldino, che ha presentato una richiesta di ispezione urgente alle autorità competenti in merito al presunto transito di materiale destinato all'industria bellica. Secondo quanto riportato nella nota della parlamentare, "alcuni container contenenti acciaio destinato alla produzione di proiettili da artiglieria da 155 mm" sarebbero stati scaricati nello scalo calabrese da una nave della compagnia MSC e sarebbero in fase di reimbarco con destinazione finale il porto di Haifa, in Israele. La vicenda, se confermata, solleverebbe - secondo Baldino - interrogativi sull'applicazione della normativa italiana in materia di esportazione e transito di materiali bellici. La parlamentare richiama infatti la legge 185 del 1990, che disciplina il controllo sull'import-export di armamenti e ne vieta il trasferimento verso Paesi coinvolti in conflitti armati o responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, salvo specifiche autorizzazioni governative. "Il transito non è neutro, è una responsabilità - afferma Baldino -. Se il nostro territorio viene utilizzato come snodo logistico per materiali legati a operazioni militari, il governo deve fornire spiegazioni chiare". Nella sua dichiarazione, la vicepresidente M5S collega inoltre la vicenda al contesto del conflitto in Medio Oriente, citando la situazione nella Striscia di Gaza e le tensioni regionali, e ribadendo la necessità di rispettare gli obblighi derivanti dai trattati internazionali e dalla normativa nazionale. La richiesta presentata alle autorità punta ora a chiarire la natura del carico, le autorizzazioni

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuova linea container di Msc dal Nord Europa al Mar Rosso via Gioia Tauro

Dal porto di King Abdullah, Jeddah e Aqaba i container potranno proseguire via terra fino ai punti di consegna nel Golfo Persico Mediterranean Shipping Company (Msc) ha annunciato l'avvio di un nuovo servizio regolare per il trasporto marittimo di container ribattezzato Europe - Red Sea - Middle East Express "in risposta alla crescente domanda di collegamenti tra l'Europa e il Mar Rosso e al difficile scenario in Medio Oriente" si legge in una comunicazione. Il collegamento scalerà anche l'hub portuale italiano di **Gioia Tauro**. "Il servizio farà scalo in porti strategici in Europa, collegandosi direttamente al porto di King Abdullah, a Jeddah, ad Aqaba e, tramite il nostro servizio multimodale, con collegamenti ai punti di consegna nel Golfo Persico (Emirati Arabi Uniti e paesi settentrionali affacciati sul golfo)" precisa la compagnia. La prima partenza è prevista dal porto di Anversa il prossimo 10 maggio e prevede la seguente rotazione: Danzica - Klaipeda - Bremerhaven - Anversa - Valencia - Barcellona - **Gioia Tauro** - Abu Kir - Re Abdullah - Jeddah - Aqaba.

Shipping Italy

Nuova linea container di Msc dal Nord Europa al Mar Rosso via Gioia Tauro



05/02/2026 22:24 Nicola Capuzzo

Dal porto di King Abdullah, Jeddah e Aqaba i container potranno proseguire via terra fino ai punti di consegna nel Golfo Persico Mediterranean Shipping Company (Msc) ha annunciato l'avvio di un nuovo servizio regolare per il trasporto marittimo di container ribattezzato Europe - Red Sea - Middle East Express "in risposta alla crescente domanda di collegamenti tra l'Europa e il Mar Rosso e al difficile scenario in Medio Oriente" si legge in una comunicazione. Il collegamento scalerà anche l'hub portuale italiano di Gioia Tauro. "Il servizio farà scalo in porti strategici in Europa, collegandosi direttamente al porto di King Abdullah, a Jeddah, ad Aqaba e, tramite il nostro servizio multimodale, con collegamenti ai punti di consegna nel Golfo Persico (Emirati Arabi Uniti e paesi settentrionali affacciati sul golfo)" precisa la compagnia. La prima partenza è prevista dal porto di Anversa il prossimo 10 maggio e prevede la seguente rotazione: Danzica - Klaipeda - Bremerhaven - Anversa - Valencia - Barcellona - Gioia Tauro - Abu Kir - Re Abdullah - Jeddah - Aqaba. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, Tridico: "non può diventare un hub della guerra, rispetto per la posizione dei sindacati"

" Il Porto di Gioia Tauro è la prima piattaforma di transshipment del Mediterraneo. È un asset strategico per l'economia calabrese e per i corridoi commerciali europei. Non può, e non deve, trasformarsi in un nodo logistico per il traffico di armamenti verso teatri di guerra attivi. La posizione espressa unitariamente da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti e Sul della provincia di **Reggio Calabria** merita rispetto e sostegno pieno. Le lavoratrici e i lavoratori portuali hanno detto con chiarezza quello che le istituzioni competenti avrebbero dovuto dire prima: nessuna complicità, diretta o indiretta, nel trasporto di strumenti di morte. Il caso era esploso a marzo, dopo la segnalazione del Movimento BDS. Otto container bloccati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane avrebbero contenuto barre di acciaio provenienti da un'acciaieria indiana che vanta forniture al settore della difesa israeliano. La legge italiana è chiara. La n. 185 del 1990 vieta espressamente esportazione, transito e trasferimento di materiale d'armamento verso Paesi in stato di conflitto armato o responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. Il quadro europeo è altrettanto vincolante. Il Regolamento UE 2021/821 sul controllo delle esportazioni di prodotti a duplice uso e la Posizione Comune PESC 2008/944 fissano criteri precisi per il divieto di trasferimento di armamenti verso Paesi che violano il diritto internazionale umanitario. Ho già sollevato in sede europea la questione della coerenza tra le politiche degli Stati membri in materia di export di armi verso Israele e gli obblighi derivanti dal diritto UE. Gioia Tauro aggiunge un elemento concreto e territoriale a quel quadro. Chiedo che si attivino controlli sistematici e continuativi su tutti i container in transito, senza affidarsi alla casualità delle segnalazioni. Chiedo al presidente della Regione **Calabria** di assumere una posizione pubblica e netta, ovvero un scalo pubblico calabrese non può restare indifferente alla destinazione finale dei carichi che movimentata. Porterò la questione nelle sedi parlamentari europee competenti, perché la disciplina comunitaria sull'export di armi non ammette zone grigie, nemmeno nei porti del Mediterraneo. Questi concetti li abbiamo ribaditi anche nel corso della manifestazione del Primo Maggio al porto di Gioia Tauro. I sindacati hanno fatto il loro dovere. Adesso tocca alle istituzioni ". È quanto dichiara l'europarlamentare Pasquale Tridico , capo delegazione del M5S a Bruxelles, già candidato alla presidenza della Regione **Calabria**.



" Il Porto di Gioia Tauro è la prima piattaforma di transshipment del Mediterraneo. È un asset strategico per l'economia calabrese e per i corridoi commerciali europei. Non può, e non deve, trasformarsi in un nodo logistico per il traffico di armamenti verso teatri di guerra attivi. La posizione espressa unitariamente da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti e Sul della provincia di Reggio Calabria merita rispetto e sostegno pieno. Le lavoratrici e i lavoratori portuali hanno detto con chiarezza quello che le istituzioni competenti avrebbero dovuto dire prima: nessuna complicità, diretta o indiretta, nel trasporto di strumenti di morte. Il caso era esploso a marzo, dopo la segnalazione del Movimento BDS. Otto container bloccati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane avrebbero contenuto barre di acciaio provenienti da un'acciaieria indiana che vanta forniture al settore della difesa israeliano. La legge italiana è chiara. La n. 185 del 1990 vieta espressamente esportazione, transito e trasferimento di materiale d'armamento verso Paesi in stato di conflitto armato o responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. Il quadro europeo è altrettanto vincolante. Il Regolamento UE 2021/821 sul controllo delle esportazioni di prodotti a duplice uso e la Posizione Comune PESC 2008/944 fissano criteri precisi per il divieto di trasferimento di armamenti verso Paesi che violano il diritto internazionale umanitario. Ho già sollevato in sede europea la questione della coerenza tra le politiche degli Stati membri in materia di export di armi verso Israele e gli obblighi derivanti dal diritto UE. Gioia Tauro aggiunge un elemento concreto e territoriale a quel quadro. Chiedo che si attivino controlli sistematici e continuativi su tutti i container in transito, senza affidarsi alla

Gallura Oggi

Olbia Golfo Aranci

Università al posto del Circolo Canottieri a Olbia, doppia soluzione dopo lo sfratto

Giulia Rago

Arrivato lo sfratto del circolo canottieri di Olbia. Si chiude oggi, 2 maggio, un capitolo storico per il Circolo Canottieri Olbia, che lascia ufficialmente la sede di via dei Lidi. Lo sfratto dall'area ex Sep, resosi necessario per consentire l'espansione dei locali del Polo Universitario UniOlbia, non ha però interrotto l'attività dell'associazione sportiva, grazie a una straordinaria mobilitazione del tessuto sociale e sportivo cittadino. Nonostante l'addio forzato ai locali di via dei Lidi, è stata individuata una soluzione logistica d'emergenza che garantirà la continuità degli allenamenti. Le attività nautiche e il rimessaggio delle imbarcazioni troveranno ospitalità presso la sede della Lega Navale, situata all'Isola Bianca, a breve distanza dalla precedente collocazione. Il Delta Center. Sul fronte della preparazione atletica a terra, il supporto è arrivato dal settore privato. Il Delta Center ha infatti deciso di concedere gratuitamente i propri spazi per le attività di palestra. Una sinergia fondamentale che permetterà di tutelare, senza interruzioni, il percorso sportivo dei giovani atleti e, in particolare, i programmi dedicati agli atleti disabili. Lo sfratto. Una buona notizia per non interrompere le attività di un'associazione presente nel territorio da parecchi anni. La notizia dello sfratto era circolata qualche mese fa a causa dell'impossibilità di rinnovare la concessione nella sede dell'area ex Sep. Questo spazio, precedentemente riqualificato dall'Autorità Portuale, è stato ora destinato a ospitare la facoltà di Ingegneria Navale dell'Università di Cagliari, rendendo la presenza dell'associazione sportiva non più compatibile con i nuovi piani accademici. La mancanza di una sede stabile aveva messo a rischio la sopravvivenza stessa del circolo, poiché il canottaggio per la necessità di infrastrutture specifiche a terra, come depositi per le lunghe imbarcazioni e palestre per l'allenamento degli atleti. Sebbene il trasferimento segni la fine della storica convivenza nell'area ex Sep, la risoluzione della crisi rappresenta un successo per la comunità olbiese, capace di fare rete e preservare un presidio sportivo e sociale ritenuto vitale per il territorio. Vuoi rimuovere le pubblicità nazionali? Puoi abbonarti a soli 1,10 al mese cliccando qui Sei già abbonato? Puoi effettuare l'accesso andando nella sezione Login dal menù del sito o cliccando qui Facebook Twitter Pinterest WhatsApp Share.



05/02/2026 14:10

Giulia Rago

Arrivato lo sfratto del circolo canottieri di Olbia. Si chiude oggi, 2 maggio, un capitolo storico per il Circolo Canottieri Olbia, che lascia ufficialmente la sede di via dei Lidi. Lo sfratto dall'area ex Sep, resosi necessario per consentire l'espansione dei locali del Polo Universitario UniOlbia, non ha però interrotto l'attività dell'associazione sportiva, grazie a una straordinaria mobilitazione del tessuto sociale e sportivo cittadino. Nonostante l'addio forzato ai locali di via dei Lidi, è stata individuata una soluzione logistica d'emergenza che garantirà la continuità degli allenamenti. Le attività nautiche e il rimessaggio delle imbarcazioni troveranno ospitalità presso la sede della Lega Navale, situata all'Isola Bianca, a breve distanza dalla precedente collocazione. Il Delta Center. Sul fronte della preparazione atletica a terra, il supporto è arrivato dal settore privato. Il Delta Center ha infatti deciso di concedere gratuitamente i propri spazi per le attività di palestra. Una sinergia fondamentale che permetterà di tutelare, senza interruzioni, il percorso sportivo dei giovani atleti e, in particolare, i programmi dedicati agli atleti disabili. Lo sfratto. Una buona notizia per non interrompere le attività di un'associazione presente nel territorio da parecchi anni. La notizia dello sfratto era circolata qualche mese fa a causa dell'impossibilità di rinnovare la concessione nella sede dell'area ex Sep. Questo spazio, precedentemente riqualificato dall'Autorità Portuale, è stato ora destinato a ospitare la facoltà di Ingegneria Navale dell'Università di Cagliari, rendendo la presenza dell'associazione sportiva non più compatibile con i nuovi piani accademici. La mancanza di una sede stabile aveva messo a rischio la sopravvivenza stessa del circolo, poiché il canottaggio per la necessità di infrastrutture specifiche a terra, come depositi per le lunghe imbarcazioni e palestre per l'allenamento degli atleti. Sebbene il trasferimento segni la fine della storica convivenza nell'area ex Sep, la risoluzione della crisi rappresenta un successo per la

Piattaforma Saipem in riparazione in cantiere navale Palermo

Svetta nel porto con due gru Un "mostro" di metallo con due gru campeggia di fronte una banchina del porto di Palermo: è lo "Scarabeo 9" una piattaforma di perforazione della Saipem che entra in manutenzione nel cantiere navale. La piattaforma era già stata nel cantiere per manutenzioni nel 2023.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Lo "Scarabeo 9" torna ai Cantieri navali, la piattaforma petrolifera della Saipem in riparazione

Il "gigante" di metallo, utilizzato per le perforazioni in mare, era già stato nello stabilimento palermitano nel 2023. Un "gigante" di metallo con due gru campeggia di fronte una banchina del **porto** di Palermo: è lo "Scarabeo 9" una piattaforma di perforazione della Saipem (gruppo Eni) che entra in manutenzione nel cantiere navale. La piattaforma era già stata nel cantiere per manutenzioni nel 2023. Lo stabilimento Fincantieri ospita periodicamente le piattaforme e le navi officina della Saipem per manutenzioni e riparazioni. Tra questi "giganti del mare", oltre all'impianto di perforazione semisommersibile "Scarabeo 9", va annoverato anche la nave gru Saipem 7000.



Iran: Trump, Marina Usa come "pirati" nel sequestrare navi

Ultime notizie AGI - Agenzia Giornalistica Italia: News online di Cronaca, Economia, Politica, Estero, Spettacolo, Sport, Cronaca Locale - AGI.it (AGI) - Roma, 2 mag. - Il presidente Donald Trump ha dichiarato che la Marina statunitense si è comportata "come dei pirati" nell'attuare il blocco navale imposto da Washington ai **porti** iraniani. Lo ha affermato in un intervento come relatore principale a una cena privata del Forum Club a West Palm Beach, in Florida. Nel suo intervento, Trump ha descritto un recente episodio in cui la Marina ha aperto il fuoco e sequestrato una nave mercantile iraniana. "La nave si è fermata. Hanno usato dei rimorchiatori, e poi siamo atterrati sopra di essa. Abbiamo preso il controllo della nave, del carico, del petrolio. È un affare molto redditizio", ha detto il presidente Usa. "Siamo come dei pirati. Siamo un po' come dei pirati, ma non stiamo giocando", ha sottolineato. Alcune navi di Teheran sono state sequestrate dagli Stati Uniti dopo aver lasciato i **porti** iraniani, insieme a navi portacontainer e petroliere iraniane soggette a sanzioni nelle acque asiatiche. (AGI).

Agi

Iran: Trump, Marina Usa come "pirati" nel sequestrare navi

05/02/2026 07:18

Ultime notizie AGI - Agenzia Giornalistica Italia: News online di Cronaca, Economia, Politica, Estero, Spettacolo, Sport, Cronaca Locale - AGI.it (AGI) - Roma, 2 mag. - Il presidente Donald Trump ha dichiarato che la Marina statunitense si è comportata "come dei pirati" nell'attuare il blocco navale imposto da Washington ai porti iraniani. Lo ha affermato in un intervento come relatore principale a una cena privata del Forum Club a West Palm Beach, in Florida. Nel suo intervento, Trump ha descritto un recente episodio in cui la Marina ha aperto il fuoco e sequestrato una nave mercantile iraniana. "La nave si è fermata. Hanno usato dei rimorchiatori, e poi siamo atterrati sopra di essa. Abbiamo preso il controllo della nave, del carico, del petrolio. È un affare molto redditizio", ha detto il presidente Usa. "Siamo come dei pirati. Siamo un po' come dei pirati, ma non stiamo giocando", ha sottolineato. Alcune navi di Teheran sono state sequestrate dagli Stati Uniti dopo aver lasciato i porti iraniani, insieme a navi portacontainer e petroliere iraniane soggette a sanzioni nelle acque asiatiche. (AGI).

IMO, Cina protagonista nella transizione verde del trasporto marittimo globale

I risultati conseguiti dalla Cina nell'elettificazione dei **porti** e nella trasformazione verde del trasporto marittimo hanno svolto un ruolo positivo nel promuovere la decarbonizzazione del settore marittimo globale. Lo ha dichiarato Arsenio Dominguez, segretario generale dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO). (XINHUA/ITALPRESS) mec/sat/mca2 (Fonte video: Xinhua).



Shipping Italy

Focus

Buono l'andamento dello shipping di Orsero nel 2025, ma pesa il rischio carburante

Le cinque navi del gruppo hanno raggiunto una "eccellente capacità di utilizzo" anche sulle rotte di backhaul verso il Centro America Il 2025 si è rivelato un anno positivo per il gruppo Orsero, in quanto caratterizzato "da un aumento sia dei volumi che dei prezzi", senza peraltro che le attività abbiano sofferto per effetto dei dazi statunitensi. A trainare i risultati - si legge nella relativa Relazione Finanziaria- è stata l'ottima performance del settore Distribuzione, che ha tra i suoi punti di forza il mix di prodotto e la solidità nelle diverse geografie di riferimento. Un ruolo importante nelle attività del gruppo - nonostante il peso limitato in termini di ricavi, circa il 10% - è stato quello giocato ancora una volta dalla divisione Shipping, dove Orsero opera tramite la controllata Cosiarma, attiva con una flotta di cinque navi (le quattro Cale Rosse, di proprietà, e una quinta unità a noleggio) sulle rotte verso Setubal-Lisbona, Tarragona e **Vado** Ligure, e tramite Orsero Costa Rica, a sua volta al 100% della prima, effettuando il trasporto marittimo delle banane ed ananas di produzione centroamericana. La divisione, si legge, ha infatti "realizzato una buona performance con ricavi stabili e marginalità in aumento rispetto al 2024". Nel dettaglio, i primi sono stati pari a 115,252 milioni di euro (in lieve flessione sui 116,048 milioni del 2024 e a fronte del miliardo e 700 milioni circa toccato a livello di gruppo), mentre l'Ebitda rettificato è cresciuto a 25,277 milioni (dai precedenti 22,176 milioni). A dare un contributo positivo alla performance sono stati "i buoni livelli di volumi trasportati", con un "eccellente" (benché non precisato) load factoring, raggiunto sia per quel che riguarda la frutta, diretta via reefer verso i mercati europei, sia per i container dry nelle rotte di backhaul verso il Centro America, con una "eccellente capacità di utilizzo per la quasi totalità dei viaggi". In particolare il documento rileva un aumento della redditività sui viaggi di ritorno, dove le navi di Orsero trasportano merci varie, inclusi materiali da costruzione. Il noleggio della quinta nave inoltre "ha allungato da 28 a 35 giorni i tempi del round-trip consentendo risparmi di carburante e minori stress delle unità navali e l'ampliamento della base clienti". Questi risultati sono stati raggiunti nonostante il "contesto dei noli marittimi competitivo" e i "costi operativi elevati", legati anche alla manutenzione in bacino delle navi Cala Palma e Cala Pedra che hanno portato il gruppo a noleggiare temporaneamente una sesta unità per il mantenimento del servizio settimanale. Altri costi elevati sono stati rappresentati prevedibilmente dalle spese per il carburante (che nel 2025 ha pesato per il 33,14 % sui ricavi del settore Shipping, dal 35,05% dell'esercizio precedente). La presenza nei contratti di trasporto di frutta via reefer della clausola Baf (Bunker Adjustment Factor) e in generale (in quelli reefer e dry) di meccanismi di recupero dei maggiori costi legati alle recenti normative ambientali europee (Ets, Fuel Eu etc) ha tuttavia



Le cinque navi del gruppo hanno raggiunto una "eccellente capacità di utilizzo" anche sulle rotte di backhaul verso il Centro America Il 2025 si è rivelato un anno positivo per il gruppo Orsero, in quanto caratterizzato "da un aumento sia dei volumi che dei prezzi", senza peraltro che le attività abbiano sofferto per effetto dei dazi statunitensi. A trainare i risultati - si legge nella relativa Relazione Finanziaria- è stata l'ottima performance del settore Distribuzione, che ha tra i suoi punti di forza il mix di prodotto e la solidità nelle diverse geografie di riferimento. Un ruolo importante nelle attività del gruppo - nonostante il peso limitato in termini di ricavi, circa il 10% - è stato quello giocato ancora una volta dalla divisione Shipping, dove Orsero opera tramite la controllata Cosiarma, attiva con una flotta di cinque navi (le quattro Cale Rosse, di proprietà, e una quinta unità a noleggio) sulle rotte verso Setubal-Lisbona, Tarragona e Vado Ligure, e tramite Orsero Costa Rica, a sua volta al 100% della prima, effettuando il trasporto marittimo delle banane ed ananas di produzione centroamericana. La divisione, si legge, ha infatti "realizzato una buona performance con ricavi stabili e marginalità in aumento rispetto al 2024". Nel dettaglio, i primi sono stati pari a 115,252 milioni di euro (in lieve flessione sui 116,048 milioni del 2024 e a fronte del miliardo e 700 milioni circa toccato a livello di gruppo), mentre l'Ebitda rettificato è cresciuto a 25,277 milioni (dai precedenti 22,176 milioni). A dare un contributo positivo alla performance sono stati "i buoni livelli di volumi trasportati", con un "eccellente" (benché non precisato) load factoring, raggiunto sia per quel che riguarda la frutta, diretta via reefer verso i mercati europei, sia per i container dry nelle rotte di backhaul verso il Centro America, con una "eccellente capacità di utilizzo per la quasi totalità dei viaggi". In particolare il documento rileva un aumento della redditività sui viaggi di ritorno, dove le navi di Orsero trasportano merci varie, inclusi materiali da costruzione. Il

Shipping Italy

Focus

fatto sì che, nel periodo, il conto economico non risultasse impattato da questi fattori. Il rischio carburante resta comunque uno dei più importanti per la divisione, ed è anzi ritenuto ad "alta probabilità di accadimento" e ad "alta rilevanza". Oltre alla stipula di contratti con Baf, il gruppo cerca di mitigarlo tramite stipula di contratti di hedging per una parte dei propri consumi di bunker. Tuttavia, si legge nella relazione, pubblicata a metà di marzo, "la situazione di rischio a livello 'macro' è sicuramente aumentata con riferimento agli anni precedenti specialmente per effetto dei rischi geopolitici globali che impattano direttamente sulle valutazioni di un bene quale il petrolio". Da rilevare che nel documento si cita anche il rischio connesso alla attività di trasporto 'conto terzi', che rappresenta il 59% del totale, in particolare per possibili mancati rinnovi dei contratti (solitamente di durata annuale) da parte dei clienti o di rinnovi a condizioni peggiorative, considerato di 'media rilevanza' data la ridotta base clienti di Cosiarma "in virtù del mercato in cui opera". Altre criticità citate nella reazione in connessione con il business del trasporto via mare sono quelle legate alla manutenzione delle navi e in particolare alla possibile carenza di parti di ricambio, che Orsero ha spiegato di star anticipando aumentando i relativi livelli di stoccaggio. Non è infine citata nella relazione, ma merita una menzione una nuova iniziativa logistica appena messa a segno dal gruppo. Tramite la controllata spagnola Hermanos Fernández López, Orsero ha infatti rilevato un nuovo polo logistico a Vigo, in Galizia. Con la piattaforma, dotata di una superficie di 5mila metri quadrati, il gruppo ligure dell'agroalimentare punta in particolare a potenziare la sua presenza nel Nord Ovest della Penisola iberica e le connessioni con i porti dell'Atlantico. F.M.